

Vatta, per favore, non giocare al massacro

Certi apprezzamenti su Cravero o Muller deprimono la squadra



Vatta e Cravero, l'allenatore e il capitano del Torino

TORINO — Alcune cose da dire alla vigilia della decisiva partita di Como. Si sa che i malossi del Toro provengono da lontano. Non sappiamo invece quali gioventù possa procurare un bisturi conficcato nella ferita solitaria per procurare dolore al paziente e non per estirpare il male. Una sequela di errori, sono stati commessi. Enumerarli alla vigilia di partite decisive per la sopravvivenza della squadra ha il senso di uno sterile gioco al nascondino. Ha sbagliato Claudio

Sala nei giorni successivi all'investitura, quando per giustificare il primo insuccesso ha spiegato che la campagna acquisti era stata disastrosa e che la «ruota» a disposizione era popolata di fiori appassiti. Sbaglia oggi Sergio Vatta il quale, nell'analizzare una situazione disperata, orienta il dissenso nei confronti dei singoli, si chiamano Cravero («Sembra una ghelha») oppure Muller poco importa. Le ragioni esistono, ma andrebbero fatte valere nel chiuso di uno spogliatoio. I

panni sporchi si invano fra le mura domestiche. Innalzando un'intercapedine tra il pubblico e i tessere e istruendo processi a porte chiuse si dà la carica ai calciatori evitando di farne bersaglio dei tifosi. C'è tempo per il rinfaccio pubblico, la società ne ha più diritto ed avrà tanti mezzi a disposizione per far pagare agli interessati il giusto prezzo.

SERVIZIO A PAGINA 19



VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 151. SABATO 10 GIUGNO 1989

L. 1000

Spadolini saprà oggi se può uscire o no da quell'infida giungla

ROMA ● L'«esploratore» Giovanni Spadolini, ultimato il secondo giro di consultazioni dei partiti, va oggi pomeriggio al Quirinale per riferire al Presidente Cossiga. E non sarà un incontro facile. Verrà deciso di «congelare» la crisi in attesa del voto europeo del 18 giugno, prevedendo quindi un nuovo giro di consultazioni, come chiedono soprattutto psi e dc e su cui sono favorevoli anche psi e pli? O, invece, Cossiga e Spadolini preferiranno accelerare i tempi per evitare accuse di scorrettezza da parte dell'opposizione?

Il Presidente Cossiga ha però già fatto sapere che la soluzione deve essere suggerita da Spadolini: se all'«esploratore» non serve altro tempo per approfondire qualche aspetto, il Quirinale è intenzionato a comunicare entro lunedì o martedì il rinvio del governo De Mita alla Camera. Una scelta delicata per Spadolini che si trova a fare i conti con la responsabilità di «trascinare» la crisi su cui il contrario proprio il segretario del suo partito, Giorgio La Malfa.

E l'«esploratore» come uscirà da questa giungla? Spadolini, nell'incontro di stamane con socialisti e repubblicani, avrà ricevuto sufficienti lumi per una soluzione? Forse la ciambella di salvataggio potrebbe essere un altro giro di consultazioni ristretto alle riforme istituzionali allargato anche alle opposizioni.



Giudice Carpinteri che cosa risponde?

AMICIZIE MAFIOSE?

Il magistrato di Asti è sbalordito e annuncia querele al collega che l'accusa al processo Caccia

TORINO ● Al processo milanese per l'omicidio del procuratore della Repubblica di Torino, Bruno Caccia, il pubblico ministero Corrado Carnevali ha lanciato ieri, durante la requisitoria, accuse circostanziate contro alcuni magistrati torinesi.

Il dottor Carnevali ha diviso i giudici di Torino in onesti e disonesti prima di chiedere l'ergastolo del principale imputato («Domenico Belfiore ordinò l'assassinio di Caccia») e l'assoluzione per insufficienza di prove per l'altro presunto mandante, Placido Barresi.

Ha affermato il pubblico ministero: «Alcuni giudici torinesi disonesti si sono fatti strumenti della mafia. Purtroppo tanti magistrati non capiscono che la nostra è una vita di sacrificio, rifiuggono la solitudine. Scendendo a compromessi con la coscienza arrivano ad abusare della propria discrezionalità. Diventano così strumenti della mafia. Esistono fatti precisi: la telefonata intercettata di Luigi Moschella a Franca

Carpinteri, nelle quali si parla in cripta, con frasi convenzionali, di poi Moschella aveva in casa i fascicoli processuali di tipi come Barresi e Belfiore, che cosa ne faceva? Con ciò il che l'organizzazione di Belfiore era guidata con intelligenza e spirito moderno, aveva cioè buoni rapporti con la magistratura».

Luigi Moschella e Franca Carpinteri sono da 5 anni nell'occhio del ciclone, per i loro presunti «legami» con la mafia e le organizzazioni mafiose. Per Luigi Moschella ha dato le dimissioni dalla magistratura (ed è ancora in attesa di processo per «ricettazione e associazione a delinquenza» pur essendo già stato scagionato con formula piena in istruttoria dell'altra imputazione di corruzione) mentre la dottoressa Carpinteri continua a fare il giudice, al tribunale di Asti, ed è stata assolta con formule ampie da ogni accusa (era stata imputata di interesse privato per aver favorito l'assoluzione di un trafficante di droga).



Il giudice Franca Viola Carpinteri

Franca Carpinteri stamane, mentre è sul punto di uscire dall'abitazione torinese e recarsi al tribunale di Asti, non ha ancora dell'inquietante denuncia del pubblico ministero Corrado Carnevali. Legge il giornale due volte prima di avere una reazione: «Cosa devo dire, non ho parole. Non me l'aspettavo».

La dottoressa Carpinteri appare stupefatta: «Questa telefo-

note sono note da anni, sono state sentite e risentite dal Consiglio Superiore della Magistratura che ha da tempo, per l'occasione il 21 settembre '88, archiviato il procedimento disciplinare contro di me. Persino il procuratore generale di Roma aveva richiesto l'archiviazione. Nel frattempo sono stata anche promossa magistrato di Cassazione. Cosa posso aggiungere? Lo so che a Milano in questo stesso momento ci sono due procedimenti per calunnia, dove io sono parte lesa, contro persone che hanno fatto delle dichiarazioni contro di me?».

Continua Franca Carpinteri: «Non ho mai conosciuto questo Belfiore e questo Barresi. Un tempo mi è capitato un incidente, ho frequentato un antiquario, Pasquale Conanni, che poi è stato ucciso e si è scoperto che aveva legami con la mafia. Però io quell'uomo l'ho incontrato poche volte, giocando a carte con amici. Mi risulta che è morto incensurato, mi era stato presentato da un magistrato. Dovevo diffidare di una persona presentatami da un collega? Ripeto, è stato un incidente. Può capitare a tutti».

La dottoressa Carpinteri più che infuriata, pare avvilita. E' in ritardo, deve andare in tribunale ad Asti. Se va con l'aria quasi rassegnata: «Che devo fare? Farò querele, cos'altro posso fare?». Marco Vaglienti

UNA LETTERA DI LUCIO LIBERTINI

Che cosa vuol dire comunista per me, vecchio antistalinista

Caro direttore,

poiché vedo che il suo giornale ha dedicato largo spazio al dibattito sul nome che il pci dovrebbe cambiare, mi consenta di esprimere a questo riguardo un'argomentata opinione.

La questione, a mio avviso, è pretestuosa e viene posta in modo del tutto strumentale. Chi scrive, e decine di migliaia di altri compagni, che sono stati antistalinisti sin dal 1943, anche quando Nenni era Premio Stalin, e che sino al 1972 hanno militato nell'area socialista, non hanno avuto alcun problema a confluire nel pci e a dirsi comunisti. E lo stesso è accaduto per altre componenti, in particolare cattoliche, certo non sospette di condiscendenza per i regimi dell'Est.

Chiamarsi comunista, dunque, ha voluto dire per me e per tanti altri, distinguersi da un partito socialista che aveva rinunciato all'ideale del socialismo, e si era inserito nel sistema di potere dominante. E ha voluto dire, contestare, nel nome dei nostri ideali di socialismo, la de-

generazione autoritaria dei regimi dell'Est, pur nata da grandi rivoluzioni che hanno segnato il progresso dell'umanità. Del resto l'atroce storia della Chiesa attraverso i secoli, con l'autoritarismo e la repressione, non ha indotto i veri cristiani a rinunciare né alla loro fede né al loro nome; e tutti ci richiamiamo ai valori della Rivoluzione francese, anche se essa sfociò prima nel Terrore e poi nel bonapartismo.

Dunque la questione del nome pci è posta ad arte. Credendo sempre negli stessi ideali io mi sono chiamato per 30 anni socialista, o per 17 anni comunista: il nome non conta, contano le idee e la politica. Ma qui in realtà ci si chiede l'abitudine e la rinuncia all'opposizione e alla lotta per cambiare la società. Si vuole liquidare l'opposizione, normalizzare l'Italia rispetto alle grandi potenze finanziarie che la dominano, spezzare ogni rappresentanza antagonista degli interessi dei lavoratori. E chi immagina che l'attacco contro di noi cesserebbe se cam-

biassimo nome non ha capito nulla di ciò che accade. In queste condizioni un cambiamento di nome intensificherebbe l'attacco.

Discutiamo, dunque, al di là del nome, la sostanza delle questioni. Se in Italia deve esistere un'alternativa di sinistra al sistema di potere, che rappresenti i lavoratori; se questa alternativa deve richiamarsi a trasformazioni profonde della società; se, come io credo, vi è una democrazia e socialismo un rapporto inscindibile, perché non c'è socialismo senza democrazia, e non c'è vera democrazia senza socialismo. Ciò che fa ostacolo all'unità della sinistra in Italia non è il nome del pci (che, di per sé, si potrebbe cambiare in ogni momento), ma la rinuncia del gruppo dirigente del pci agli ideali del socialismo e il suo inserimento nel sistema di potere attuale.

Grazie della pubblicazione. Cordiali saluti,

Lucio Libertini
senatore comunista
membro del CC e del PCI

NUOVI COPPIE

Film «demenziale» per Brooke e Salvi?



L'attrice Brooke Shields

Francesco Salvi ha deciso: passerà alla regia. Ed ha anche deciso quale sarà la sua diva personale: Brooke Shields. Ma c'è un problema: come fare tradurre la sua «demenzialità» in americano? L'impresa sembra quasi impossibile, anche perché alla fine a decidere sarà la terribile mamma-manager dell'ex top mo-

del più pagata del mondo. La risposta? Probabilmente sulla costa amalfitana, a settembre, dove l'attrice sarà madrina di un concorso di bellezza al quale parteciperà persino una stupenda indiana proveniente dall'Amazzonia.

SERVIZIO A PAGINA 23

PER LA RICERCA SUL CANCRO

Suoni e luci stasera a Palazzo Madama



Piazza Castello e Palazzo Madama rivivono stasera secoli di storia

TORINO ● Stasera e domani alle ore 21.30, appuntamento in piazza Castello per l'atteso spettacolo di Suoni e Luci che avrà per scenario la facciata di Palazzo Madama e per ispirazione la storia di Torino e del Piemonte fino all'Unità d'Italia, con una cartellata articolata sui principali episodi avvenuti nel Palazzo e

le ore tristi e liete con cui il Piemonte riuscì a formare una nazione unitaria.

Il ricavato dello spettacolo, ad ingresso libero, andrà alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. A totale favore della Fondazione risulterà anche la vendita del libretto della manifestazione edito dalla SGL.



Corridoi deserti alla Camera, solo un carabiniere di guardia

L'elmo per Occhetto Craxi con la corona

L'autrice di «Professione modella», dà il voto all'immagine dei politici

ROMA ● «Achille Occhetto? Me la vedrei vestita da safari con l'elmo in testa e la borrietta a tracolla. Craxi invece con il manto d'ermellino, lui si sente già la «modella» sulla testa». Occhetto come Livingstone e Craxi come Enrico VIII: chi si diverte a vestire i panni di una specie di Forattini dell'abbigliamento e ad assegnare il «look» al big del Palazzo è Daniela Peani, produttrice e regista televisiva, autrice del libro «Professione modella», edito da Garzanti.

Un manuale interessante fra moda e immagine: 155 pagine di foto e consigli a uomini e donne, su come fare o non fare per guadagnare la feticchia di «top model».

E proprio fra moda e immagine, la Peani mette il naso nei corridoi del Palazzo e dà il voto ai nostri politici. Su una passerella immaginaria allestita magari nell'aula di Montecitorio, li farebbe sfilare tutti: «Ci sarebbe da ridere».

Ma proprio tutti, anche De Michelis? «Perché no? Basta un pizzico di vanità e il gioco è fatto». Ed eccolo, il re delle discoteche, diventato di colpo il principe della passerella insieme a De Mita, Romano Prodi e Andreotti.



Daniela Peani

«Beh, se proprio vogliamo un modello allora sceglierei Marco Pannella o Lucio Magri». Non avranno lo sguardo d'acciaio di Peter Campbell o il sex-appeal di Paul Mitchell, due dello stello superpagato della moda, ma ci accontentiamo.

Tutti gli altri parlamentari scivolano nella palude indistinta dello spezzato: «Giacca blu e pantaloni grigi con le pinces: sembrano far parte tutti dello stesso college». L'unica che si distingue nella massa del bicolor è d'ordine sembra essere Ciriaco De Mita: «Almeno lui si veste di grigio. Dopotutto è il più originale... anche se gli consiglieri una bella cravatta rossa per vivacizzare un po' il look».

C'è chi invece di cravatte rosse ne porta spesso, soprattutto se sventola un mazzo di garofani dal podio del congresso: «Le cravatte rosse di Craxi sono come i

cappelli colorati alle Conventions americane: un esempio di immagine mirata». Se l'abbito non è il «must», il portamento spesso contribuisce: testa alta, mento in fuori, andatura spedita o il politico sulla cresta dell'onda: «Guardando come si muovono ti rendi conto di come vanno le cose», sentenzia la Peani.

Nel ridotto universo della parlamentari femminili sono promosse Silvia Costa e Alma Capriello, che mandiamo sulla passerella insieme a Lucio Magri e a Marco Pannella. Ma per le resistenti ci vorrebbe come minimo un buon parrucchiere. «Nelle lotti è rimasta legata alla sua giovinezza. E' sempre austera, seria, con i capelli così tirati che sembrano invisibili. A lei che ha i lineamenti così marcati starebbe meglio una pettinatura più corta e moderna».

E Tina Anselmi? La Peani ha una punta di scoraggiamento nella voce: «Quel tipo di donna non può cambiare tanto. Anche per lei sarebbe utile una seduta dal parrucchiere e un filo di trucco in più». E Ciriaco De Mita? «Nuda sì, ma per favore senza quella coroncina di fiori in testa».

Ma un po' di «modella» è un taglio all'ultima moda sono iniezioni a paragone del sogno che cova la Peani: «Io vestirei tutti i politici come il Brocardi del Maurizio Costanzo Show: completini verde pisello, rosa shocking, azzurro cielo, rosa confetto. Mi piace immaginare che una sera accendano il televisore e me li vedo così... e poi possono anche parlare di ticket».

Silvia Maoli

C'è la crisi, che fa l'on.? Passa il tempo dal barbiere

Montecitorio come a Ferragosto: aule vuote, corridoi sgombri, giornalisti che non sanno che fare. E' anche tempo di elezioni europee: riunioni rinviate, paralisi. E Zangheri protesta

ROMA ● La crisi il governo ha fatto intorno a sé il deserto. Aule vuote, corridoi sgombri, il Palazzo in disarmo. Montecitorio ridotto a città fantasma. Le punte più basse si sono registrate ieri, e sono le minime storiche: una cinquantina di caffè serviti in tutto alla buvette, una decina scarsa di coperti totalizzati dal self-service, e nemmeno un deputato che si sia affacciato in Transatlantico nell'arco dell'intera giornata.

E' deserto Montecitorio, quasi addormentato. La doppia paralisi della crisi e della vigilia elettorale ha imposto al Palazzo una pausa di assoluto riposo, da vacanza estiva anticipata. Come se fosse arrivato improvvisamente Ferragosto. Con l'aggravante però, che per quel periodo l'amministrazione della Camera programma i lavori di manutenzione, la pulizia della cupola e vetri dell'aula, i restauri normali ed altre attività; così a Ferragosto, anche se i deputati sono in vacanza, c'è comunque gente e lavoro.

In questi giorni invece, non succede nulla e non c'è praticamente nessuno. Eccettuati ovviamente i commissari che clonano aggrappati ai loro posti, e quella sparuta pattuglia di giornalisti obbligati a presidiare la sala stampa, che finiscono ad trascinarsi dalle loro scrivanie al bar e viceversa, in una stanca spola, i funzionari e gli impiegati, se ci sono, si guardano bene dall'abbandonare i loro uffici e scendere ai piani «nobili».

Sono partiti tutti, peones e big, anche la lotti, per l'ultima settimana di campagna elettorale. Palazzo Madama, per lo meno, qualche segno di vitalità riesce a darlo: poiché Spadolini tiene lì le sue consultazioni da presidente esploratore, al Senato c'è un certo movimento, via val di segretari e giornalisti, telecamere e gente impegnata. A Montecitorio invece, proprio nulla; e se nel Transatlantico si contano due persone in tutto, stravecchio sui divani, tralasciando alcun dubbio di giornalisti in provvidenziale quiete.

La doppia pausa è così paralizzante che Zangheri, capogruppo comunista, ha formalizzato il suo «disappunto» e una ferma protesta perché la riunione della Commissione Esteri che avrebbe dovuto discutere

gli avvenimenti cinesi, è stata rinviata «a data da destinarsi», dato che i commissari non erano nemmeno reperibili, tutti presi nel vortice di comizi e assemblee elettorali. «Probabilmente i partiti della maggioranza preferiscono fare del problema cinese un oggetto di propaganda di piazza, piuttosto che affrontare un esame responsabile dei fatti, delle misure e delle iniziative da assumere», conclude la nota di Zangheri. Ma se poi un cronista puntiglioso telefonò al gruppo comunista per avere ulteriori delucidazioni, si sentì rispondere da una segretaria che non c'è nessuno.

E' così ormai da una settimana abbondante, quando allo stop imposto dalla crisi di governo si è aggiunto il clou della campagna elettorale e la pausa dei lavori parlamentari imposta dalle pressioni costituzionali è diventata paralisi, trasformando Montecitorio in un luogo spettrale. Tutto a posto, come una vettura col motore in funzione e i luci accesi. Ma l'autista è immobile e nulla succede, aspettando che passi la bonaccia.

C'è stata una sola eccezione, l'altro ieri, quando il portone ha visto un passaggio insolitamente movimentato di gente che si affrettava per votare. L'urna era quella classica gentilmente prestata dalla presidenza. Ma gli avvenimenti erano ancora e soltanto giornalisti parlamentari, impegnati nel rinnovo delle cariche direttive della loro associazione.

Per la verità qualche onorevole che non demorde e che non sa resistere senza almeno fare una capatina, c'è. Primo in graduatoria l'indipendente di sinistra Bassanini, che solo ieri non si è visto, ma altrimenti lo vedi ogni giorno sostare un poco in Transatlantico, col solito fascio di incartamenti sottobraccio. E con lui un gruppetto di politici in pensione, Antonello Trombadori, Giancarlo Matteotti. Così finalmente, gli ex deputati tornano padroni incontrastati di Montecitorio.

Deserto il corridoio dei passi perduti, abbandonata la sala di lettura e persino i tavolini degli scacchi (la biblioteca, nel vicino Palazzo San Macuto, è disastata anche in tempi normali), in panne ristorante e bar, c'è però un posto di Montecitorio che non conosce stanchezza, continua

Deserte biblioteca e saloni, solo la bottega del coiffeur non conosce soste: venti clienti ieri pomeriggio, dieci in mattinata.

I parlamentari sono attenti al... look



Renato Zangheri



Antonello Trombadori

ad esser frequentato come sempre. E' la barbiere, che nel primo pomeriggio di ieri ha registrato almeno una ventina di avventori, e oltre il doppio nella mattinata. Saranno gli impegni elettorali, che impongono un look irripetibile; ma seppur Montecitorio dorme, gli onorevoli hanno sempre bisogno di

una ripassatina. Dunque tutto rinviato al dopo voto. Solo allora il Palazzo tornerà ad essere quello di sempre. Gran movimento, deputati che chiacchierano e tramano nei corridoi, Craxi inseguito da schiere di giornalisti, De Mita corrucchiato, Andreotti serafico. Gianni Pennacchi

UN'AVVINCENTE SAGA SULLA VOLONTÀ DI VINCERE

Bryce Courtenay La forza di chi è solo

Primo romanzo e straordinario best seller internazionale di un sudafricano trapiantato in Australia.

romanzo Bompiani

INTERESSA LA META' DELL'ITALIA

Montagna in cerca di progetti Un Comitato a Palazzo Chigi per dare soluzioni ai problemi

ROMA ● Diventerà operativo tra poco un nuovo, importante organismo consultivo per la soluzione dei problemi che affliggono la montagna italiana. Il 12 maggio, infatti, il presidente del Consiglio De Mita ha firmato il decreto di costituzione di un Comitato di consulenza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri «per l'analisi dei problemi economici, sociali ed istituzionali riguardanti i territori di montagna e le loro popolazioni, al fine di fornire al governo elementi di conoscenza, di valutazione e proposte di soluzione degli stessi, anche di tipo legislativo».

Alla base del provvedimento, la cui messa a punto era stata avviata sotto la presidenza di Giovanni Goria, c'è il riconoscimento che la montagna, con le sue difficoltà strutturali e di degrado ambientale causate dallo spopolamento, deve godere di un'attenzione speciale da parte del governo. Inoltre, nella fase di ripresa del processo di sviluppo, anche questi territori, il 50% del Paese, devono diventare potenziali protagonisti attraverso la promozione di una imprenditorialità compattibile. L'insediamento del Comitato consultivo — osserva Edoardo Martinengo, presidente nazionale dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani — può rappresentare un momento di

svolta per le prospettive della montagna in Italia. Certo si tratta, dopo l'emanazione della legge 1102, istitutiva delle Comunità Montane, dell'atto di governo politicamente più rilevante. Un aspetto, questo, che viene messo in rilievo dalle premesse del decreto, dove si dice che «il problema montagna va visto e posto come problema nazionale, costituzionalmente rilevante e quindi tale da costituire impegno indifferibile del governo».

Il Comitato, presieduto dal prof. Corrado Barberis (presidente dell'Inser, Istituto nazionale di sociologia rurale), di cui fanno parte 17 esperti e docenti universitari fra i quali tre pianotestati — Franco Pizzetti, docente di diritto costituzionale, Giuseppe Maspoli, docente di economia e politica agraria, o lo stesso Martinengo — arriva a colmare un vuoto.

«Da quando la montagna — continua il presidente — ha perso il carattere di area ad economia esclusivamente agricola, non ha più avuto nel governo un punto di riferimento privilegiato. Tanto volte negli ultimi anni abbiamo rimarcato l'esigenza di trovare a livello nazionale un interlocutore adatto, capace di cogliere con sensibilità le necessità dei territori di montagna nella loro complessa globalità».

r. e.

A FIRENZE

In una mostra le molte opere di Strauss

FIRENZE ● Nel quarantesimo anniversario della scomparsa del compositore bavarese Richard Strauss (1864-1949), a in concomitanza con la rappresentazione al 52° Maggio musicale fiorentino di uno dei suoi massimi capolavori lirici, il «Cavaliere della rosa», l'associazione Amici del Teatro Comunale di Firenze ha promosso, a Palazzo Medici dal 12 giugno al 30 luglio, una mostra consacrata alla presenza delle opere strausiane nella vita musicale fiorentina, dalla fondazione della «Stabile orchestrale» (ora orchestra del Maggio Musicale Fiorentino) ad oggi.

La mostra, curata da Alberto Battisti e Elvira Garbero Zorzi, segue l'itinerario cronologico della produzione musicale di Strauss, dalle opere giovanili fino alle ultime composizioni, particolarmente nel genere sinfonico e nel teatro lirico, documentando ampiamente la storia della loro realizzazione a Firenze.

Attraverso le esecuzioni strausiane si può pertanto ricostruire lo straordinario prestigio interpretativo dei primi «Maggi musicali». Vi parteciparono direttori ormai entrati nella leggenda, quali Toscanini, Furtwängler, Klemperer, Mengelberg e, in occasione di due concerti con l'orchestra del «Maggio», perfino dello stesso Strauss in veste di direttore.

NOTIZIE

Il fisco trionfa «boom» ad aprile

ROMA ● Boom delle entrate fiscali in aprile: il gettito ha raggiunto i 19.228 miliardi di lire, con un incremento del 24,3% rispetto allo stesso mese dell'88. Si riduce però l'attività di controllo, come hanno denunciato i capi degli ispettorati delle tasse di Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Sempre in tema di conti dello Stato, forte riduzione dei rendimenti per i Btp offerti all'estero di metà mese (interamente sottoscritti dagli operatori) e nuova emissione di Cio con modesto rialzo del tasso base.

La Cee decide sull'auto pulita

BRUXELLES ● Sull'utilitaria pulita accordo fatto tra i dodici, anche se Grecia e Danimarca hanno votato contro. Dal 1° luglio 1992 per i nuovi modelli e dal 31 dicembre seguente per le nuove immatricolazioni diventeranno obbligatorie nella Comunità le norme già in vigore negli Usa sui limiti delle emissioni nocive da gas di scarico. I Paesi che in verranno potranno inoltre varare incentivi, fiscali e non, per favorire l'adozione anticipata delle norme concordate ieri a Lussemburgo.

«Avremo un "buco" da 1100 miliardi

ROMA ● Un «buco» da 1100 miliardi nei conti pubblici, si potrebbe aprire nel caso venisse messo alla pubblica amministrazione il principio stabilito dalla Corte Costituzionale sugli aumenti al personale della scuola andato in pensione tra il primo giugno '77 e il primo aprile '79.

Lo sostiene il ministro del Tesoro Amato, che con molta preoccupazione ha lanciato l'allarme.

«Siamo alla guerra di religione»

ROMA ● L'iniziativa del comitato «Scuole e Costituzione», che minaccia di invalidare i consigli di classe svolti con la presenza degli insegnanti di religione, secondo il segretario generale del Siam-Cisl, Lisa Ghisani, «non è che una ulteriore puntata di una estenuante, quanto esecrabile guerra di religione».

La sindacalista ha rilevato in una nota che «questa iniziativa non riposa su alcuna base giuridica, anzi, tutte le norme citate nel documento fatto girare nelle scuole sono proprio la fonte normativa da cui deriva la presenza degli insegnanti di religione».

Magico struggente ironico profondo

JULIAN BARRY GUARDANDO IL SOLE

Una donna del nostro tempo, sospesa tra passato e futuro: le esperienze, le emozioni, i sentimenti di una vita. Dall'autore di *Il pappagallo di Flaubert*

RIZZOLI

All'Est qualcosa di nuovo Bandiera verde trionferà



Piazza Tiananmen. File di soldati dove sono stati uccisi gli studenti

Gli avvenimenti cinesi, l'era di Gorbaciov, le elezioni in Polonia. Nei Paesi socialisti è in atto un grande rivolgimento. E l'ecologia comincia ad avere un ruolo di rilievo

«All'Est qualcosa di nuovo»: era il titolo del convegno svoltosi ieri sera a Torino nella sala Sest di via Bertola. Un appuntamento, fissato da tempo dalla Lista Verde torinese, reso particolarmente attuale dagli avvenimenti che hanno occupato negli ultimi giorni le prime pagine di tutti i giornali del mondo: in Cina, in Polonia, in Unione Sovietica.

Ha parlato per la Lista Verde Dario Cittani che ha introdotto gli altri relatori prendendo lo spunto dagli avvenimenti cinesi per dire che «in questo mondo sempre più fragile» nella salvaguardia ecologica dell'ambiente, come nella gestione complessiva di una società, «la mancanza di controllo da parte dell'opinione pubblica nell'operato dei governanti porta ai risultati più aberranti». Per questo «non basta dare al popolo cinese generica solidarietà, ma occorre aprire con iniziative comuni, nolo specifico soprattutto dell'ambientalismo, a livello internazionale».

In campo europeo — ha spie-

gato il mantovano Paolo Bergamaschi, membro del coordinamento internazionale delle liste verdi — «abbiamo redatto a Bruxelles un documento comune che costituisce la piattaforma programmatica degli ecologisti europei per le prossime elezioni del Parlamento della Cee. Questo documento è fortemente critico nei confronti del mercato del '92, destinato a fare dell'Europa Occidentale una nuova superpotenza economico-militare». «Noi invece riteniamo — ha aggiunto Bergamaschi — che l'Europa non possa fermarsi ai dodici Paesi della Comunità. Le istituzioni già esistenti dovrebbero giocare un ruolo più decisivo nell'elaborazione di un *modus vivendi* comune anche ai Paesi dell'Est. Il movimento verde europeo si assume questo impegno. Occasione ghiotta sarà il prossimo appuntamento coi verdi dell'Est in Ungheria a settembre».

Un «qualcosa di nuovo» all'Est è infatti la crescente coscienza ambientalista. Lo ha confermato

Leszek Konarski, dal partito verde polacco: «Nel mio Paese, che è uno dei più inquinati d'Europa, si vive in media 10 anni in meno che nel resto del Continente. Presso atto della crisi ideologica in atto, noi abbiamo scelto di muoverci sui temi ecologici perché riteniamo che quella verde sia l'unica ideologia in grado di unificare i popoli da Lishana agli Urali. Per questo lavoro — ha detto — noi abbiamo scelto di presentarci alle elezioni locali e tra 4 a quelle per il Parlamento».

Sull'Urss ha preso la parola il teologo e studioso dei Paesi dell'Est, Ermis Sogatti, che «inizialmente ha spiegato come in Urss fosse «molto più facile avere il polso della situazione 4 o 5 anni fa quando la perestroika non aveva ancora determinato spostamenti tanto radicali a livello di partecipazione agli avvenimenti da parte delle masse». Paradossalmente era più facile seguire la situazione prima dell'era Gorbaciov, quando «qua-

ranta collegamenti erano sufficienti a descrivere quanto accadeva, piuttosto che adesso con una realtà in movimento tanto vasta e complessa».

In questo vasto universo che si va modificando comunque, soprattutto nel dopo-Carnobit anche le istanze ecologiche cominciano a far sentire la loro voce. Aspetti questi al contrario assolutamente ignorati in Cina. Ne dà testimonianza Giovanni Savani, direttore dell'Istituto Italia-Cina, che ha spiegato come «non esistono aggettivi per descrivere il degrado delle grandi città».

Al convegno è intervenuto anche Enzo Cucco, per il «Fuori» di Torino: «Gli omosessuali all'Est, dopo gli anni bui del recente e meno recente passato, stanno vivendo una vera e propria "primavera". In Unione Sovietica è stato persino proposta l'abolizione dell'art. 121 del codice penale che con la «sodomia» intendeva punire l'omosessualità». Anche questo all'Est c'è di nuovo.

S. T.

CINA, LE MENZOGNE DEL REGIME

«L'esercito non ha sparato gli assassini sono gli studenti»

PECHINO ■ «Nel procedere allo sgombero di piazza Tiananmen l'esercito di liberazione popolare non ha sparato un solo colpo contro la folla». A sostenerlo, con una sfrontatezza senza precedenti, nel vano tentativo di nascondere verità tragiche che tali resteranno e che «storia», per quanto «ricritta», potrà cancellare, è Radio Pechino. Mentre Deng Xiaoping, riapparso ieri per la prima volta in pubblico dopo il massacro, ricorda alla Cina ed al mondo il «sempre» «non soltanto vivo e veggo ma saldamente al potere, la «normalizzazione» seguita alla rivolta studentesca soffocata nel sangue, si traduce in una offensiva propagandistica a 360 gradi rivolta soprattutto alla «Voice of America», l'emittente americana tacitata di «irresponsabilità» per aver sostenuto che le vittime della strage di piazza Tiananmen sono state almeno tremila. Quella trasmissione, scrive oggi il «Quotidiano del Popolo», l'organo ufficiale del partito comunista cinese, citando la lettera di uno sconosciuto insegnante, asserito testimone oculare degli eventi, ha fomentato l'odio e la



Deng Xiaoping

resistenza. Per il governo le persone morte nei disordini restano 300 e di queste la maggioranza sono soldati assaliti e linciati dai dimostranti.

Proprio mentre l'anziano Deng Xiaoping difende con toni appassionati l'operato delle forze armate i mass-media cinesi, radio, televisione, carta stampata, gli stessi che in tutti i giorni precedenti avevano rispettato la

consegna del silenzio, davano fiato alle trombe. Tessevano le lodi del militare, accusavano ripetutamente i dimostranti di essere controrivoluzionari protesi a distruggere il sistema socialista. Accanto alla guerra di parole — la cronaca di queste ultime 48 ore registrava anche l'inizio di una discreta e capillare repressione tra quanti avevano creduto alla «primavera» di Pechino. Molti si dice siano gli intellettuali arrestati per aver incoraggiato la protesta o partecipato alla resistenza del popolo contro l'intervento militare. Il regime che ha invitato la gente alla delazione registra compiaciuto i primi successi. Radio Pechino afferma che le autorità cittadine avevano ricevuto sino a ieri pomeriggio 167 «importanti rapporti relativi a persone sospettate di aver fomentato i disordini, una goccia nel mare se si tiene presente che Pechino ha una popolazione di undici milioni di abitanti. Il primo a voler negare la realtà è stato ieri proprio Deng: «Chiamati a fronteggiare una situazione che metteva a repentaglio la loro vita — ha detto — i soldati non hanno mai dimenticato il popolo».

ARGENTINA

E' morto lo «stregone» Lopez Rega

BUENOS AIRES ■ L'ex ministro dell'assistenza sociale del governo di Peron e di Isabella Peron, José Lopez Rega, 73 anni, è morto ieri sera in una clinica di Buenos Aires. Lopez Rega, famigerato capo della organizzazione di ultra destra «Triple A», è stato estradato in Argentina dagli Stati Uniti tre anni fa. Da allora era in carcere e spesso in clinica, sotto custodia della polizia, a causa del suo stato di salute. La notizia della morte è stata data dall'autorità giudiziaria argentina: il decesso è avvenuto per un arresto cardiaco, conseguenza del diabete di cui soffriva Lopez Rega.

Lopez Rega era stato estradato sotto l'accusa di aver ordinato diversi assassinii politici, nel periodo in cui — all'ombra di Peron e della moglie — era uno degli uomini forti dell'ultimo periodo del governo peronista. Era noto per la sua passione per la stregoneria e veniva soprannominato «el brujo», lo stregone.

COMPUTER

Usa, rubati i codici Macintosh

NEW YORK ■ I codici segreti di uno dei più popolari computer della storia, il «Macintosh» della Apple, sono stati rubati da un gruppo misterioso che minaccia di renderli pubblici. I codici permetterebbero ad altri fabbricanti di computer di produrre imitazioni a buon mercato del popolare «Macintosh». I misteriosi «pirati» hanno inviato a diverse compagnie di computer lettere contenenti anche dischi floppy con sezioni del codice operativo del «Macintosh». Nelle lettere, firmate «Gruppo Prometeo» (il personaggio mitologico che rubò il fuoco agli dei per donarlo agli uomini), si spiega che l'iniziativa ha lo scopo di far beneficiare l'intera umanità, e non solo la Apple, dei frutti del «genio» di un gruppo di ricercatori della compagnia.

La Apple ha finora conservato uno stretto controllo sulla produzione del computer «Macintosh».

SVEZIA

Caso Palme il testimone ritratta

STOCOLMA ■ Meno di una settimana dopo l'apertura del processo nei confronti di Christoffer Pettersson, accusato di aver ucciso il primo ministro svedese Olof Palme, il testimone che aveva consentito di incolpare ha dichiarato ieri sera alla televisione che le sue deposizioni gli sono state «estorte» dalla polizia. Ripreso di schiena, con la voce contraffatta, egli ha dichiarato, nel corso della trasmissione «Rapport», di essere stato «imbrogliato dal poliziotto, che per tutto il tempo mi hanno parlato del 50 milioni di corone che erano stati offerti per la cattura dell'assassino».

Da ieri mattina gli inquirenti stanno interrogando un uomo di 60 anni che afferma di aver visto Pettersson, la sera dell'omicidio, in un vagone della metropolitana, a 40 chilometri dal centro di Stoccolma venti minuti dopo l'omicidio, circostanza che scagionerebbe l'imputato.

Città di Torino

QUATTORRUOTE

2° GRAN PREMIO 4e Competizione per auto elettriche e solari

SABATO E DOMENICA
DIRETTA TV SU GRI

DOMENICA
ORE 14,00



energia solare
elettricità
ecologia
europa
4e
TORINO
10-11 GIUGNO
CIRCUITO VALENTINO

AgipPetroli

KLIPFAN

SKF

SKF Industrie S.p.A.

MICHELIN

I Coriandoli

Terza edizione

Piero Camporesi

I BALSAMI DI VENERE

Sapienza dietetica e tecniche erotiche:
piaceri e civiltà del corpo nella società
del Rinascimento e del Barocco.

128 pagine, 15.000 lire

Garzanti

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare
la ricerca scientifica
sulla distrofia muscolare!



Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casali 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.84.84
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 560106 - C.C.P. 16610102

Piazza Affari euforica ora attende i riscontri del voto

LA SETTIMANA IN BORSA

a cura di
Elio Baccini

PIAZZA AFFARI

5 GIUGNO

9 GIUGNO

+2,90%

LUNEDÌ 5

Seduta di rafforzamento, a conferma della buona intonazione del mercato. Il risveglio delle Generali, accompagnato da un ritrovato interesse per quasi tutto il comparto assicurativo, ha favorito, in apertura di settimana, una generalizzata ripresa delle quotazioni di tutto il listino. Richiesti i bancari. Indico Comit: 617,06.

MARTEDÌ 6

La riunione ha riconfermato il clima di ottimismo che sembra essere ritornato in Piazza Affari. Il nuovo risultato positivo, anche se sensibilmente inferiore a quello di ieri, è stato ottenuto grazie al contributo di alcuni titoli minori e delle Fiat, che hanno ripreso il loro cammino. Scambi vivaci. Indico Comit: 619,18.

MERCOLEDÌ 7

Mercato orientato ancora al rialzo, a conferma del momento di particolare effervescenza. A dare la spinta all'intero listino hanno provveduto soprattutto i titoli del gruppo Fiat e gli altri valori guida da tempo trascorsi. Molto vivace anche il «settore premi», con interesse sulle scadenze più lunghe. Indico Comit: 622,40.

GIOVEDÌ 8

Seduta ampiamente positiva, col superamento dei precedenti valori massimi dell'anno. Tutto il listino è stato oggetto, sin dalla primissima battuta, di notevole interesse, che ha assunto strada facendo i connotati di una vera e propria euforia. Sulle quotazioni più alte diverse prese di beneficio. Indico Comit: 628,68.

VENERDÌ 9

Continua la fase positiva del mercato, pur con la presenza di qualche vendita strettamente speculativa. Dopo alcune giornate di sensibile crescita, la Borsa ha abbassato un po' il ritmo, preferendo consolidare i risultati fin qui conseguiti. Anche il dopolunino è apparso riflessivo. Indico Comit: 629,93.

TITOLO

B. Agric. R.S. NC	-8,43
PAF R. NC EX W	-7,52
SAFLO	-5,86
SAPEM	-5,22
AUTO TO MI	-5,17
SASIB PRIV.	-4,87
VIANNI R.S. NC	-4,88
FISCAMB	-4,79
NECCHI	-4,62
CR. COMMERCIALE	-4,57

TITOLO

REINA	+14,49
RISANAMENTO R.S.P.	+12,06
KERNEL	+11,49
ABEILLE	+11,34
CR. RISP. NC	+10,97
AME FIN R. NC	+10,89
ITALCABLE	+10,85
IFIL RISP.	+10,52
IFIL	+9,92
SOGEFI	+9,24

Prosegue la campagna dividendi

La stagione dei dividendi non è ancora finita. Dopo la grande abbuffata, quando ben 125 titoli azionari hanno dato corso al pagamento dei dividendi, trasferendo nelle tasche degli azionisti qualcosa come 2.000 miliardi, anche giugno si sta preparando all'appuntamento con l'esecuzione delle ultime assemblee sociali.

Infatti, nella prima seduta del nuovo ciclo operativo in calendario a metà mese, una trentina di titoli staccheranno le cadole dei dividendi, premiando la fiduciosa pazienza dei propri supporter.

Il momento particolarmente favorevole del mercato azionario ha irrobustito notevolmente la

quotazioni di diversi titoli, e fra questi non mancano quelli prossimi allo stacco delle cedole, che hanno così visto ridotta sensibilmente la propria redditività, a favore dei maggiori guadagni in conto capitale. Tuttavia, a ben vedere, si possono ancora trovare nel listino di Piazza Affari diverse buone occasioni che, opportu-

namente acquisite, potrebbero garantire rendimenti immediati nell'ordine del 6-7%. A renderlo ancor più allettante provengono poi i pareri pressoché unanimi degli esperti che, per una volta, si trovano concordi nel prevedere la prosecuzione del trend rialzista del mercato, almeno nel breve-medio termine.

TITOLI	09-05	02-06	diff. ass.	diff. %	1987/1988	mass.	min.
--------	-------	-------	------------	---------	-----------	-------	------

Alvar	6999	8850	+148	+1,63	1.7300	6210	
Bonifiche Fert.	52400	30800	+1500	+4,55	35700	23510	
Eridania	6490	6313	+177	+2,80	7974	2685	
Eridania r. n.c.	5998	3550	+48	+1,31	5800	2000	
Zignago	7790	7530	+260	+3,45	8000	4050	

Alleanza Ass.	36300	36310	+1990	+5,48	74137	35310	
Alleanza r.	36300	37130	+900	+2,42	73944	35980	
Asitalia	14810	14245	+365	+2,56	26400	14240	
Aurora	2219	2245	-26	-1,18	3403	1820	
Aurora 1/7/89	2230	2221	+9	+0,40	2290	2080	
C. Latina	17000	17000	—	—	13440	9500	
C. Latina r. n.c.	7240	7308	-129	-1,76	7793	4100	
Fisat	15750	15575	+175	+1,12	16980	12950	
Firs	1980	2025	-45	-2,23	2103	1805	
Firs r.	799	808	-9	-1,12	852	701	
Generali	41450	40025	+1425	+3,56	117963	39850	
Italia Assicurazioni	10970	10800	+370	+3,49	21034	8975	
L'Abbate	111900	100500	+11400	+11,34	152000	78200	
La Fondiaria	57940	57320	+620	+1,08	91000	88280	
La Previdente	24880	23750	+800	+3,36	42500	19960	
Lloyd Adriatico	18090	18050	+840	+3,54	35500	13980	
Lloyd Adriatico r.	8900	9800	-200	-2,08	15890	6800	
Milano Ass.	23850	22900	+920	+4,01	50800	18950	
Milano Ass. r. n.c.	11400	11290	+110	+0,97	24080	9550	
Ras	28450	27700	+750	+2,70	50728	21400	
Ras r. n.c.	13400	12740	+660	+5,18	33737	12510	
Sai	10670	18200	+350	+1,91	31301	12125	
Sai r.	8100	7595	+515	+6,78	19900	8250	
Toro	30440	18050	+1390	+7,29	35800	2110	
Toro p.	13050	12010	+1040	+8,65	25000	10801	
Toro r.	3082	8450	+632	+7,47	21800	7050	
Unione Sub. Ass.	27700	27100	+600	+2,21	31650	22580	
Unipol p.	17180	16751	+429	+2,58	27270	14500	
Vittoria Aqa.	22200	21760	+480	+2,08	24188	18330	

B. Agr. Milanese	14395	14300	+95	+0,66	14900	7890	
Banca Cati. Veneto	6170	—	—	—	8905	2870	
Banca C. V. r. n.c.	3880	—	—	—	3980	2590	
Banca Comm. Ital.	4415	4365	+50	+1,14	4475	1800	
Banca C. Ital. r. n.c.	3885	3825	+70	+2,01	3905	1950	
B. Marzucchi	1490	1440	+10	+0,71	2250	1000	
B. Mercantile	11100	11449	-349	-3,05	12658	7700	
Banca Toscana	5500	5440	+60	+1,10	8000	2830	
B. Chivari	5720	5980	-260	-4,35	6000	3050	
Banco Lariano	4650	4610	+40	+0,86	4820	2300	
Banco Napoli r.	14060	14340	-280	-1,98	20250	13850	
Banco Roma	9515	9495	+20	+0,21	15005	6880	
B. Sardegna r.	11380	11100	+280	+2,52	13078	9350	
Bna	12950	12448	-240	-1,93	17008	5690	
Bna p.	2530	2505	-25	-0,10	8910	1830	
Bna r. n.c.	2500	2730	-230	-8,43	3169	1150	
Bnl r. n.c.	12310	12500	-190	-1,52	22645	10450	
Credito Comm.	4800	4820	-220	-4,57	8908	2580	
Cr. Fondiario	5800	5830	-330	-3,82	8048	2900	
Credito Italiano	2165	2096	+65	+3,11	2808	1130	
Credito Ital. r. n.c.	1929	1901	+28	+1,47	2575	1181	
Credito Lombardo	3870	3840	+30	+0,78	3990	2501	
Cr. Varesina	4890	4915	-45	-0,91	5110	3200	
Cr. Varesina r. n.c.	2470	2475	—	—	3000	1890	
Interbanca	—	—	—	—	44500	14800	
Interbanca p.	36850	35900	+900	+2,52	37208	8800	
Mediobanca	21750	20590	+1200	+5,63	252008	19400	
Nbs	3395	—	—	—	3980	2540	
Nbs r. n.c.	1601	—	—	—	2428	1552	

Cart. Ascoli	4770	4840	-170	-3,45	7530	2990	
Scida	2000	2020	-20	-1,00	3950	1454	
Burgo	14400	13800	+600	+5,88	15000	9800	
Burgo p.	12090	12100	-10	-0,09	13020	7880	
Burgo r.	14100	13820	+280	+2,08	14710	8470	
Sd. Espresso	23000	23000	—	—	25510	7423	
Fabbri p.	3130	3050	+80	+2,62	3130	1480	
Mondadori	29480	29890	-210	-0,71	29990	14250	
Mondadori p.	18100	18540	-440	-2,38	18540	7810	
Mondadori r. n.c.	9875	9801	+74	+0,75	12587	5680	
Poligrafici Ed.	5720	5750	-30	-0,53	5890	3095	

Calp	4105	4130	-25	-0,61	4350	2455	
C. Augusta	4750	4500	+250	+5,55	5271	3800	
C. Bariata	8520	9150	-330	-3,61	9545	7580	
C. Merone	5000	4985	+15	+0,30	5100	2981	
C. Merone r.	3005	3070	-65	-2,12	3285	2001	
C. Sardegna	6050	5875	+175	+1,25	6830	5000	
C. Siciliana	7990	7825	+165	+0,83	12900	6400	
Cementi	3485	3385	+100	+2,97	4310	2230	
Italcementi	113000	111000	+1200	+1,07	130000	71350	
Italcementi r. n.c.	43880	44000	-310	-0,71	88750	39410	
Unicem	22900	22910	-90	-0,26	25900	18120	
Unicem r. n.c.	11405	11200	+205	+1,83	14980	7550	



TITOLI	09-05	02-06	diff. ass.	diff. %	1987/1988	mass.	min.
F.M.C.	2900	2900	-30	-1,03	3340	1715	
Fidenza Vet.	8621	8400	+221	+2,63	8621	5990	
Italgas	2249	2265	-16	-0,71	2829	1680	
Manuli Cavi	4430	4360	+70	+1,60	4730	2810	
Manuli Cavi r. n.c.	3150	3150	—	—	3250	1900	
Meravigli	8182	8160	+22	+0,26	8250	4570	
Mira Lanza	43400	43100	+300	+0,69	44700	29600	
Montedison	2250	2112	+138	+6,54	3000	1010	
Montedison r.	1293	1268	+27	+2,13	1308	828	
Montellina	1511	1408	+103	+7,31	1728	1265	
Montellina r.	1000	982	+18	+1,80	1040	861	
Portier	1285	1285	-30	-2,32	2270	1100	
Pirelli	2743	2610	+133	+5,32	2890	1875	
Pirelli r. n.c.	1313	1330	-17	-1,28	1470	858	
Pirelli Spa	3422	3219	+203	+6,30	5227	1870	
Pirelli Spa r.	3370	3199	+171	+5,34	5199	1873	
Pirelli Spa r. n.c.	1980	1938	+42	+4,43	3072	1200	
Recordati	13000	13050	-50	-0,39	13200	8750	
Recordati r. n.c.	7044	6900	+440	+6,66	7044	3180	
Saffa	13200	12950	+250	+1,93	13445	5780	
Saffa r.	13200	12950	+250	+1,93	13445	5780	
Saffa r. n.c.	6440	6340	+100	+1,57	6470	4360	
Salep	5088	5150	-100	-1,85	5150	1891	
Salep r. n.c.	2500	2499	+1	+0,04	2685	1300	
Slovenigine	37800	36800	+1000	+2,63	37800	18200	
Slovenigine r.	30300	28950	+1350	+4,68	31000	15000	
Sma	1535	1525	+10	+0,66	1595	1036	
Sma r.	2700	2625	+75	+2,86	2695	1821	
Sma r. n.c.	2750	2570	+180	+7,00	2695	1645	
Sma r. n.c. r.	1511	1440	+71	+4,93	2695	1154	
Sma r. n.c. r. n.c.	7310	7110	+200	+2,74	7310	4800	
Sorin Biom.	10015	9900	+115	+1,16	14630	7380	
Vetrolia Ital.	6351	6295	+56	+0,88	6390	2900	

La Rinascente	5559	5400	+159	+2,94	7370	2680	
La Rinascente p.	3235	3178	+57	+1,79	4190	2000	
La Rinascente r. n.c.	3210	3229	-19	-0,59	4400	2145	
Standa	26500	25500	+1000	+3,81	27600	8750	
Standa r. n.c.	10350	9590	+760	+7,92	10550	3720	

Altalia	2079	2079	—	—	2319	815	
Altalia p.	1345	1300	+45	+3,48	1440	397	
Altalia r. n.c.	1155	1182	-27	-2,31	1420	1142	
Arasid Tr.	4950	4980	-30	-0,60	5050	3500	
Aureliana	11000	10800	+200	+1,85	12275	6410	
Autostrade To-Mi	1150	1156	-6	-0,52	1300	1060	
Autostrade p.	19190	18490	+700	+3,78	19498	3060	
Autostrade r. n.c.	13400	12110	+1290	+10,65	20738	9700	
Italcable	8620	8100	+520	+6,17	17894	8740	

LE BORSE ESTERE

un aumento (0,9% contro 0,5%) superiore alle previsioni dei prezzi produttori Usa nel corso del mese di maggio. Un ritegno di pressioni inflazionistiche in un'economia che, comunque, ha già ampiamente evidenziato di aver imboccato la fase di raffreddamento. Timori controllati, come d'altronde sembra aver lasciato intendere la risposta di Wall Street, che ieri ha aperto in ribalta dopo la lievitazione dei prezzi: produttori, rinfanciando però nel prosieguo della seduta, conclusasi senza una significativa variazione della quota.

Daniilo Sacca

Lunedì pubblicheremo altri Contratti di formazione lavoro

MESE ULIVETO

**OFFERTA
SPECIALE**

**PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO
UNA BOTTIGLIA DA UN LITRO E
MEZZO AL PREZZO SPECIALE**

DI L. 690

**NEI SUPERMERCATI DELLA
LOMBARDIA, PIEMONTE E LIGURIA**



ULIVETO

Digerire secondo natura

SETTEMBRE MUSICA

12ª EDIZIONE

TORINO 31 AGOSTO - 24 SETTEMBRE 1989

54 appuntamenti in 25 giorni:
sale da concerto e teatri, chiese e cortili barocchi,
Lingotto ed altri spazi inconsueti ospitano
musica vocale e strumentale, cameristica e sinfonica,
con un "Omaggio ad Elliott Carter"
di 5 concerti e un incontro.

Tra i protagonisti: Emanuel Ax - Bamberger Symphoniker - Teresa Berganza - Frans Bruggen - Stanislas Bunin - Bruno Canino - Carme di Milano - Chœur et Orchestre de l'Université Paris-Sorbonne - Georges Ciffra - Alicia De Larrocha - Ensemble Gerbano - Ensemble InterContemporain - Heinz Holliger - I Virtuosi di Santa Cecilia - Eliahu Inbal - Emmanuel Krivine - Gary Lakes - Yo-Yo Ma - Lorin Maazel - Carmen McRae - Schlomo Mintz - Igor Oltrach - Orchestra da camera del Festival di Brescia e Bergamo - Orchestre Française des Jeunes - Orchestre National de France - Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna - Orchestra Sinfonica di Stato, Mosca - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI - Agostino Orizio - Siegfried Palm - Georges Prétre - Quartetto Arditi - Gennadij Rozdestvenskij - Hubert Soudant - Young Uck Kim - Uto Ughi - Lucia Valentini - Shirley Verrett - Bob van Asperen - Narciso Yepes.

Settembre Musica 1989 è dedicato a Massimo Mila

Prevedite da sabato 24 giugno.
Informazioni e richieste programmi:
giorni feriali 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00
Tel. (011) 510450 - 544691
Città di Torino-Assessorato Cultura
Settembre Musica
Piazza S. Carlo, 161 - 10123 Torino



Per la pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.580/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

DIMAGRIRE NEI PUNTI GIUSTI PROGRAMMA DI DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO.



TELEFONA SUBITO: 011 - 66.90.495
RICEVERAI 10 TRATTAMENTI LOCALIZZATI.

GRATIS

IN LINEA & SALUTE - VIA GALLIARI 5 B TORINO

ORARIO: LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - 9.30-12.30 / 15.30-19.30
MARTEDÌ - VENERDÌ - CONTINUATO

RICERCHIAMO

Stabili liberi e occupati in
Torino 1ª e 2ª cintura.

Terreni residenziali ed in-
dustriali in Torino 1ª e 2ª
cintura.

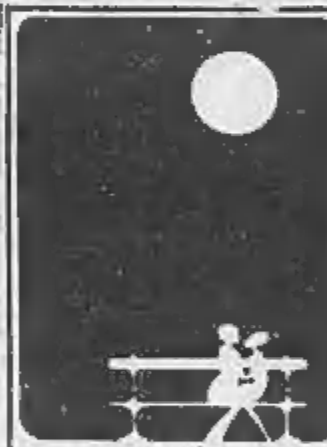
Alloggi e mansarde libere
in zone signorili qualsiasi
dimensione anche da ri-
strutturare in Torino e 1ª
cintura.

Capannoni industriali lo-
cali artigianali commer-
ciali di piccole e medie di-
mensioni in Torino e 1ª
cintura.

Gradita collaborazione
con professionisti e me-
diatori. Trattative rapide e
serie.

NO PERDITEMPO

Tel. 011 599.749 - 582.397



PROCHET

LISTE DI NOZZE

Via Pietro Micca, 6 - TORINO

Cristalli, Porcellane, Posaterie

LA IVO

antica cucina toscana

«Il mare in pentola»
al suono del pianoforte

Corso Novara 75 - Torino

Tel. 011/85.28.06



AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE

Via Ventimiglia 1 - TORINO

Tel. 634.426

estate da: BACCHETTA

DA APRILE A FINE LUGLIO



per un paio scarpe adulte:
omaggio un paio pantofole
per un paio scarpe ragazzi:
omaggio borsone sportivo
con spesa minima L. 100.000
(su tutti gli articoli esposti)

TORINO - P. DELLA REPUBBLICA 3 - PORTA PALAZZO

Nel nome dei fratelli Coppi tanta nostalgia di bicicletta



Alla mostra tortonese è arrivata anche la nonna delle biciclette

Aperta nella terra del Campionissimo a Carbonara Scrivia, nel Tortonese, una mostra dedicata all'epopea delle due ruote. Presenti Faustino e lo zio Livio. Sarà aperta fino al 18 giugno

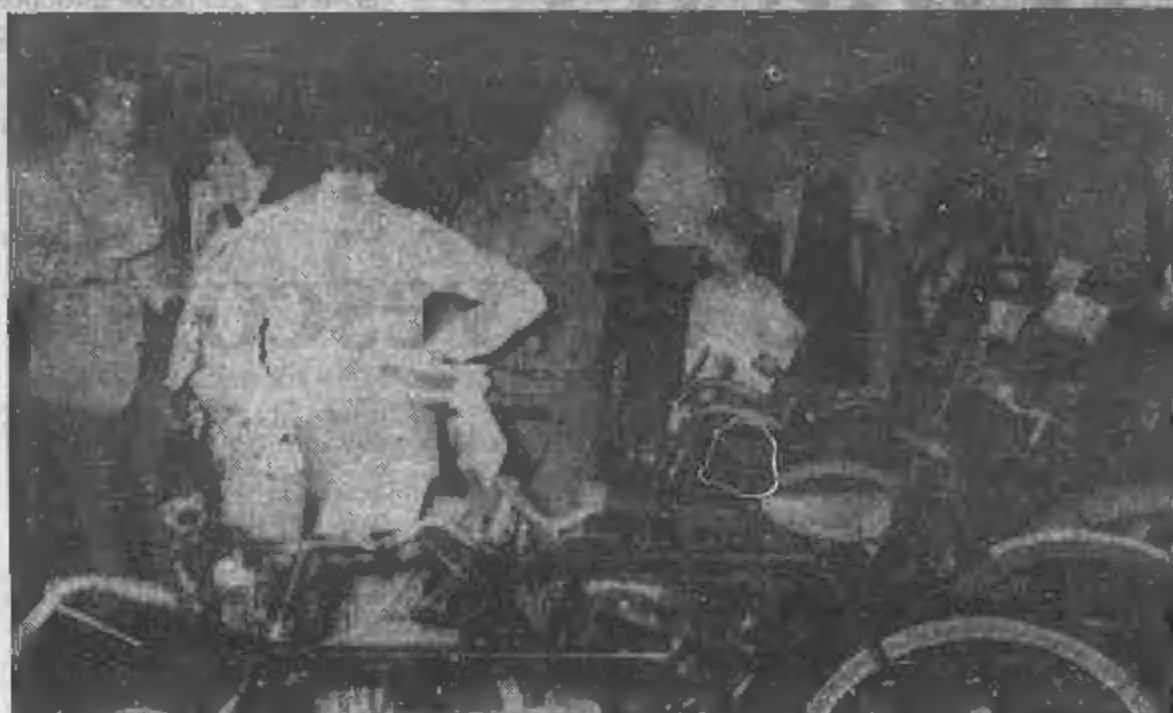
TORTONA ■ Quando Faustino Coppi, il figlio del «campionissimo» e di Giulia Occhini, passata alla storia come «Dama bianca», e Livio Coppi, l'ultimo dei fratelli della dinastia dei campioni del pedale, sono entrati l'altra sera nel salone della Soms di Carbonara Scrivia per inaugurare la mostra del biciclo d'epoca, un applauso è nato spontaneo fra i presenti e qualche anziano ha pianto senza nascondere la commozione.

Perché questa mostra (66 esemplari rarissimi della collezione del milanese Guido Perpinelli), voluta in occasione del settantesimo della nascita di Fausto Coppi e dei cento anni del «Veloce Club Tortonese» poi intitolato a Serse Coppi, è essenzialmente un omaggio alla terra tortonese fucina di campioni del pedale e una nostalgica operazione di omaggio a un passato di miti e di eroi della bicicletta.

Giuseppe Armano, consigliere provinciale della Federazione ciclistica, dice: «Con questa mostra, unica nel suo genere, aperta in occasione dell'arrivo a Tortona del Giro d'Italia e che si può visitare fino al 18 giugno, ogni sera,

dalle 21 alle 23, vogliamo sottolineare l'importanza che ha avuto il ciclismo come fatto sportivo e culturale nell'Alessandrino e l'eccezionalità del vivaio del Veloce Club intitolato al fratello di Fausto, Serse, scomparso nel 1951. Anche oggi la società sportiva tortonese annovera un grande stuolo di ciclisti e più di quaranta giovani atleti impegnati agonisticamente».

La mostra ha offerto il pretesto per stampare una pubblicazione (autore è lo stesso Armano) sulle figure eminenti del ciclismo tortonese: oltre alla famiglia Coppi bisogna ricordare Mario Debonetti di Carbonara Scrivia che nel 1947 era caposquadra della «Olmo» e che conquistò il record mondiale dei cento chilometri su pista; Pio Guerra, sempre carbonarese, che nel '43 faceva parte della nazionale militare e che, dopo la parentesi bellica come partigiano, si classificò terzo nel durissimo Giro del Sestriere. E poi Rocco Danasini, maestro dei giovani ciclisti degli Anni 50, Elio Porta, tra i più generosi dilettanti tortonesi, Pietro Moratto, compagno di Gismondi e Deffillipis, gregario di Fausto; e ancora



Carbonara Scrivia. Tra i cimeli a due ruote sono esposte maglie di Fausto Coppi, campione del mondo nel 1953

Florindo Sempietro, Colombo Cassano, che seguirà fedelmente come gregario le ultime stagioni di Coppi inseguendo in fuga Ercole Baldini e Aldo Moser, fratello del più celebre Francesco.

I nomi del ciclismo tortonese sono tanti e anche dimenticare Luigi Malabrocca, ciclocrossista che nel '49 vinse il giro di Croazia e Slovenia e in seguito la Nantes-Parigi e la Parigi-La Mancia, sarebbe un'ingiustizia.

A chi non volesse comunque soffermarsi sugli aspetti storici e nostalgici del «come» e «quando» in bici, la mostra di Carbonara Scrivia offre autentiche «chic» tecniche: il biciclo appartenuto alla famiglia De Gasperi del 1880 (marca Turri e Porro di Milano, sella di cuoio cucito a mano, freno con tamburo di ferro a molle antagoniste, manopole in legno e parti in ottone), la bici americana «Vadette» del 1898

usata dalla Poste elvetica, la Bsa modello «Tre fucili» del 1910, la Fiat del corpo di vigilanza notturna del 1920, la Nsu da viaggio del '30, la Puck del '20: queste ultime dimostrano storicamente che l'industria automobilistica è nata costruendo biciclette ai primi del '900.

Non mancano biciclette per i bambini (come quella del '25 usata oggi dalla ditta Ferrero per la pubblicità della Nutella o il monopattino modello «Dai-Dai») e bici militari: la Bianchi per i bersaglieri del '15-'18 (sospensione sulla forcella anteriore e pignone fisso), la «Waffonrad» austriaca della prima guerra mondiale con freno centrale a sella «Robur». Il modello militare inglese del 1940 con sella «Heavy duty», come dire da «lavoro pesante».

Sono presenti modelli pressoché unici che rimandano a pe-

riodi storici della memoria collettiva: la «Littorina» del periodo autarchico del '35, tutta in legno, marca Vianzone di Torino, le Carnielli «Trionfo», del '30 e poi le bici firmate Learco Guerra, Edoardo Bianchi, Torpedo, Benotto.

«Questa rassegna ricorda che l'industria piemontese della bici fu un tempo trainante per quella meccanica anche su marchi famosi come Maino di Alessandria e Frejus di Torino che scomparirono», dice Pio Guerra che si allenava con Fausto Coppi su queste colline.

L'operazione nostalgia non ha dimenticato — e sono in mostra — le maglie del campionissimo: quella del Giro d'Italia del '40, di campione del mondo del '53, del Giro di Francia del '49. I colori sono un po' sbiaditi, il ricordo e gli occhi a guardarle vivissimi.

Sandro Buoro

CASO TEARDO IN CASSAZIONE

Ultimo atto di uno scandalo che travolse la politica ligure

GENOVA ■ L'ultimo atto del clamoroso scandalo che coinvolse l'allora presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo (più una ventina di altri personaggi di spicco) è atteso per le prossime ore. La VI sezione della Corte di Cassazione dovrà decidere, da oggi, sulle sentenze in primo grado e in appello, ma la sensazione è che nessuna modifica verrà portata ai verdetti già pronunciati. La sentenza della Cassazione dovrebbe averci o sfatare o al massimo lunedi.

Teardo è difeso dagli avvocati Vittorio Chiusano e Silvio Romanelli. La Cassazione, più che sulle pene erogate, dovrà esaminare quello che, in tutte le fasi della vicenda giudiziaria, è stato il nodo principale: l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso, contestata nei due processi a respinta.

E' un reato contemplato dall'articolo 14-16 bis del codice di procedura penale che, se applicato, fa salire l'entità delle condanne. La parte civile, su questo punto, sparò a zero, affermando che Teardo e i complici avrebbero fatto parte «di una piovra con caratteristiche manageriali, ma non per questo meno pericolosa di quella raccontata dalla televisione»; «ne fecero parte uomini senza scrupoli che imponevano



Alberto Teardo

tangenti per favorire appalti agli amici degli amici».

A riprova di questa imputazione, la parte civile parlò di attentati ad aziende che non volevano pagare, ma nessuna di queste azioni violente fu provata al processo. La condanna più pesante fu inflitta ad Alberto Teardo: 12 anni e 9 mesi al primo processo,

pena ridotta a 7 anni e 10 mesi in appello. Complessivamente, il dibattito di primo grado svoltesi a Savona finì con un totale di condanne per 104 anni, ma in Appello a Genova le pene furono pressoché dimezzate.

L'apertura di un'inchiesta giudiziaria che coinvolgeva Teardo (esponente socialista, e molti suoi compagni di partito) fu un vero e proprio terremoto per la Liguria di Ponente. Finirono in carcere amministratori, politici di spicco, professionisti. Era la primavera del 1983: Teardo si sarebbe presentato candidato alle elezioni alla Camera per il psi con la quasi certa probabilità di riuscita. Anzi, si disse che l'ex presidente «aveva già pronto un posto almeno di sottosegretario». L'inchiesta giudiziaria sconvolse i suoi piani, un certo numero di amministrazioni comunali fu spazzato via. Nell'inchiesta entrarono, da imputati, esponenti dell'Istituto Case Popolari, della Camera di Commercio di Savona, sindaci di paesi del Ponente, sindacalisti. Un dubbio rimase, e forse la Cassazione lo chiarirà: gli imprenditori furono tagliagiganti con minacce, o furono loro stessi ad accettare di pagare tangenti di circa il 10 per cento sul lavoro ottenuto?

Guido Coppini

OGGI NEL CUNEESE

Non abbandonate gli animali Parte la campagna contro una delle piaghe estive

CUNEO ■ (g. d. m.) Alla vigilia delle vacanze, quando il fenomeno diventa più acuto e triste, l'Enpa ha lanciato una campagna provinciale contro l'abbandono degli animali e per sensibilizzare i cittadini sul problema del randagismo. Oggi alle 15 in piazza Galimberti sono in programma alcune manifestazioni: mostra delle foto di animali per il comune Enpa (oltre 150 i concorrenti) e premiazione dei migliori soggetti decisa dal pubblico; distribuzione di sacchetti a palette (fa oltre 300 esemplari) perché soprattutto i proprietari di cani imparino a tenere la città pulita; appello per dare ospitalità ad animali di chi deve andare in vacanza; un concerto rock.

I volontari Enpa di Cuneo gestiscono da alcuni anni un canile privato che ha raggiunto in qua-

sti giorni i 150 ospiti. Ma i posti sono tutti occupati e ogni giorno due-tre animali vengono lasciati davanti all'ingresso del ricovero. Facendo appello alla generosità dei cittadini, l'Enpa è ricorso ad una pensione per cani dove dirotta, a pagamento, gli ultimi arrivati. Ugualmente drammatici i problemi di trovare comunque un ricovero alle bestie abbandonate che deve affrontare quotidianamente la Lega per la difesa del cane di Bra che partecipa alla «giornata provinciale».

Si calcola che ogni anno vengono lasciati soli per le strade, solo nella Granada, almeno 3 mila cani. Ma anche altri animali (caprette tibetane e gatti) subiscono maltrattamenti. La campagna lanciata nel Cuneese tende quindi a sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema grave.

A BROSSASCO

Ventenne muore nell'auto fuori strada. Grave il fratello

CUNEO ■ (g. d. m.) Un giovane di Valmaia, Marco Giordano, 20 anni, residente in borgata Chiesa, è morto e il fratello Valter, 22 anni, è ferito grave per un incidente accaduto questa notte sulla provinciale della Valle Veraita, nei pressi di Brossasco.

Poco prima delle tre una «Più Uno» con a bordo i due fratelli ha dapprima sbattuto e poi è uscita di strada ribaltandosi in un prato. Sul posto sono intervenuti per i soccorsi i vigili del fuoco di Saluzzo, il gruppo di volontari di Venasca e i carabinieri. Purtroppo il più giovane dei fratelli è deceduto per le gravi ferite mentre veniva trasportato all'ospedale di Saluzzo dove è invece ricoverato il fratello Valter. Sono in corso le indagini per chiarire la dinamica del tragico incidente stradale.



Ambiente:
alla denuncia
va fatta seguire
la proposta
ed il progetto,
ed al progetto
la sua
realizzazione.

B. Craxi

18 Giugno 1989
UNA COMUNITÀ
PER L'AMBIENTE

Bettino CRAXI n°1

Dopo quella economica, monetaria, agricola, dobbiamo creare un'altra grande comunità: UNA COMUNITÀ PER L'AMBIENTE.

Pierluigi ROMITA n°2

Per confrontarci, elaborare regole comuni di sicurezza e stabilire nuove forme di cooperazione su progetti di ricerca (come Eureka)

Maria MAGNANI NOJA n°4

Per operare realmente e, al di là di facili demagogie, rendere compatibili salvaguardia dell'ambiente e sviluppo economico.



L'ITALIA VERSO L'EUROPA

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì

Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.

Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Mancano infermieri Appello del vescovo

L'ufficio pastorale della sanità della diocesi di Torino lancia un grido d'allarme e invita i cattolici ad impegnarsi perché una situazione già grave, d'estate non peggiori

Negli ospedali mancano infermieri. D'estate, non le ferie, sarà peggio. Per evitarlo la Chiesa lancia un appello: «Poi, l'ufficio pastorale della sanità della diocesi di Torino, l'invito è pressante: «Più sensibilità verso gli ammalati, verso chi soffre e sta negli ospedali». Non è la prima volta che da via Arcivescovado si chiede più attenzione per il mondo della sofferenza e del disagio.

A lanciare la prima denuncia a gennaio, sono stati l'assessore regionale Eugenio Maccari e le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil: «Siamo ormai all'emergenza. Non solo infatti mancano 7000 infermieri sul

51 mila necessari, ma l'80 per cento è in età pensionabile». Pochi giorni fa la Regione ha dato disposizioni alle Usl per permettere l'assunzione in tempi brevi di circa 800 persone. Qualcosa si muove, dunque, sul fronte della sanità. Ma la realtà resta molto preoccupante.

Così, dalla città del Cotonificio, la Chiesa scende in campo. «Gli infermieri sono troppi pochi. Le strutture si impegnano seriamente a formare le figure professionali, ma i nostri giovani non possono cogliere tale richiesta». Perché? «Per disinformazione e per carenza di incentivazioni di carriera». Ma intanto le iscrizioni alle scuole per infermieri professionali,

nelle varie Usl del Piemonte, arrivano (da alcuni anni ormai) col contagocce. Il lavoro nelle corsie, nelle sale operatorie, negli ambulatori non affascina più? «Ecco il momento — si legge nel documento sicuramente ispirato anche da monsignor Saldarini — come comunità di credenti di riflettere sulla risposta finora data all'appello evangelico "curare i malati". È il momento di raccogliere la bandiera della carità che animò i nostri santi per esprimerla concretamente oggi nei confronti dei nostri ammalati». Alle famiglie un consiglio: «Cercate di far maturare nei giovani la eventualità di un impegno nell'ambito della sanità, come infermieri e infermiere. Una cosa però la possiamo fare tutti e cioè essere più sensibili al grido che sale dalla società («Vieni in mio aiuto»). Le scuole infermieristiche attendono le iscrizioni fino alla fine di agosto. Abbiamo quindi il tempo di parlarne responsabilmente con i nostri ragazzi. È una sfida storica che dobbiamo accettare volentieri».

G. M. R.

«La perizia non è valida» La Servizi passa all'attacco

«La perizia ordinata dal pretore Guariniello non deve essere considerata valida». Lo chiede la Servizi Industriali. L'eccezione di nullità è stata presentata dall'avvocato Vittorio Chiusano che spiega: «L'indagine peritale fu affidata prima che i miei assistiti ricevessero comunicazione giudiziaria, prima che avessero, dunque, possibilità di contraddittorio». Ma dalla Procura la richiesta è già stata respinta, anche se Guariniello ha ordinato una nuova perizia per cercare un filo conduttore tra gli ultimi rilievi, i malori e i fumi dell'azienda di Orbassano.

Il legale della Servizi ha inoltre avanzato istanza che i due procedimenti penali, dei pretori Guariniello e Ronchetti, vengano unificati.

L'assedio intorno alla ditta che smaltisce i rifiuti industriali si fa sempre più serrato. Questa mattina è stato organizzato, da democrazia proletaria, un sit-in davanti ai cancelli attraverso i quali passano, ogni giorno, tonnellate di scorie da trattare e dai quali sono passati anche i bidoni della Zanobbia.

Ma che fine hanno fatto le analisi sul contenuto dei fusti? Se lo chiedono i quattro membri del comitato tecnico scientifico che, all'epoca, furono nominati dai sindaci della zona.

Spiega il professor Pescarmona, portavoce del gruppo: «Ad oltre tre mesi dalla fine delle operazioni di smaltimento, non abbiamo ancora visto alcun dato delle verifiche che i laboratori di Sanità pubblica avrebbero dovuto eseguire sui campionamenti della Castalia. Senza quelli non possiamo presentare la relazione finale che ci è stata chiesta dai Comuni».

Il suo collega, Durio: «I Comuni e la Regione ci avevano chiesto di rianimare in carica per sei mesi, ma, a questo punto, si può dire che non ci hanno mai messi nelle condizioni di poter svolgere le nostre funzioni di supervisori. Scriviamo una lettera, riconfermando le critiche già espresse nei mesi fa quando chiedemmo la sospensione delle operazioni di smaltimento perché a nostro avviso non c'erano sufficienti garanzie di controllo. La nostra posi-

zione, al riguardo, non è cambiata. Senza entrare nel merito della qualità del lavoro svolto dalla Castalia, non si può affidare la tutela della sicurezza ambientale soltanto ai privati».

L'ento pubblico, però, non è in grado di provvedere da solo. «Il problema, a volte, è anche quello dell'utilizzo di certi strumenti e uomini che vengono dimenticati. Ad esempio, la Regione possiede uno spettrometro di massa che, affidato dal 1981 all'Università, avrebbe potuto in parte risolvere il problema dei controlli».

Sul mistero delle analisi risponde il dottor Franco Pavone, del laboratorio di Grugliasco incaricato delle analisi: «Abbiamo già inviato alla Provincia più del 50 per cento dei risultati. Qual è la spiegazione di questo ritardo? «Visto che il 23 febbraio lo smaltimento poteva considerarsi concluso, abbiamo interrotto i controlli per passare ad altre emergenze, soprattutto in merito ai procedimenti che interessavano alla magistratura».

Che cosa risulta dalle vostre verifiche sugli accertamenti

eseguiti dalla Castalia sul contenuto dei fusti? «Intanto precisiamo che non sono stati fatti direttamente dalla Castalia. L'azienda del gruppo Iri li ha affidati a laboratori privati: la Carmignani, la Eosi e la Scatrol. Il prezzo pagato dalla Castalia per questo servizio è stato di 40 mila lire a bidone, notevolmente più basso del costo richiesto da un'analisi approfondita».

Questo significa che le analisi non sono affidabili? «Abbiamo trovato consistenti differenze tra l'effettivo contenuto dei fusti e le certificazioni della ditta di Genova. Facciamo un esempio: la maggior parte della sostanza che la Servizi Industriali tratta di routine e che erano contenute anche nei fusti della nave rientra sotto l'etichetta "acqua di verniciatura". Per il loro smaltimento, e anche per la sicurezza degli impianti di trattamento, è molto importante sapere se contengono residui di solventi. In diversi casi abbiamo trovato nei campioni prelevati dalla Castalia concentrazioni di solventi superiori al 10 per cento, invece che semplici "tracce", com'era dichiarato. Date le quantità di cui si parla, le sostanze estranee non dichiarate ammontano, dunque, a varie tonnellate».

Ma agli ispettori dell'assessorato provinciale all'Ambiente i dati del laboratorio di Grugliasco non sono mai arrivati. Copia di questi, però, sarebbe stata richiesta dalla magistratura che avrebbe aperto un'istruttoria preliminare sul protocollo di smaltimento.

Spiega Gulitti, ispettore ecologico: «Siamo in attesa di conoscere i risultati delle analisi fatte all'Usl di Grugliasco. Se ci sono disparità tra questi e i campionamenti della Castalia, è evidente che lo segnaliamo alla magistratura». Dal laboratorio il dossier è partito da tempo, alla Provincia non è arrivato. Dove si è fermato?

Daniela Daniele
Maurizio Menicucci

Ultime immagini di un anno scolastico «tranquillo»: è l'ultima uscita

MA LA SCUOLA VIVE UN MOMENTO DIFFICILE

E' l'ultimo giorno di lezioni per tutti poi la «suspense» di scrutini ed esami

Oggi è l'ultimo giorno di scuola per migliaia di studenti della elementari, medie e superiori: lo è sul calendario perché in molti istituti gli alunni sono già a casa da due o tre giorni per consentire agli insegnanti di ultimare gli scrutini. In effetti si sta assistendo a una corsa per arrivare in tempo con la pubblicazione dei tabelloni di classe al massimo lunedì. Sulle valutazioni pende però la polemica sull'ora di religione: l'insegnante prende parte

a pieno titolo oppure no al giudizio sugli allievi? Le circolari sono oggetto di contestazioni e di ricorsi minacciosi.

Stamattina lezioni brevi in quasi tutte le scuole, poche le segnalazioni di ritardi negli scrutini per lo sciopero dei Cobas dei precari per protestare contro l'assenza di una norma per l'immersione in ruolo.

Per le materne la frequenza è prolungata fino al 30 giugno. Dalla prossima settimana (con inizio

martedì 13), inoltre, avranno inizio gli esami di licenza per gli azzurri delle quinte elementari e delle terze medie inferiori. Il 22, con la prova di italiano, sarà la volta degli esami di maturità.

Sugli esami incombono nubi cariche di tempeste. Non solo per l'agitazione dei Cobas dei precari, ma anche per quelli del personale ausiliario tecnico e amministrativo. Pronti al blocco della maturità sono anche i presidi che si riconoscono nell'As-

sociazione nazionale, per la poca chiarezza della circolare Galloni sulle «state di non obbligo» riguardo all'ora di religione: vogliono indicazioni precise entro il 15 giugno.

Quanto ai risultati le prime indicazioni prevedono una media di promossi intorno al 60 per cento, 30 per cento di rimandati e 10 di respinti, nelle scuole superiori. Alta la percentuale (15 per cento) di respinti nelle medie inferiori.

OGGI UN CONVEGNO

Psicanalisi per uscire dal tunnel-droga La cooperativa «Porta aperta» ci prova

«Droga e psicoanalisi» è il titolo del convegno svolto stamattina al Circolo degli Amici, in via Pisa 11, organizzato dalla cooperativa «La porta aperta». Scopo dell'incontro: aprire al più presto in città un centro articolato in quattro punti che comprenda: un pronto intervento (psicologico), 24 ore su 24; ambulatori diurni, per consultazioni psicologiche, terapie ed informazioni, destinate ai tossicodipendenti, alle loro famiglie e ai soggetti Aids; una comunità terapeutica; uno spazio di ricerca e formazione di operatori del settore.

«Certo il nostro progetto non risolverà tutti i problemi della droga — premite con una buona

dose di entusiasmo Riccardo Vassini, 46 anni, direttore della cooperativa «psicanalista con studio anche a Parigi —, ma è un servizio nuovo, di cui Torino ha bisogno. Mi permetto dunque di chiedere l'aiuto di tutti; alla classe politica e a coloro che hanno potere di decisione». Il progetto è già stato presentato a enti pubblici, privati, e alle autorità politiche. Tiepide e a tempi lunghi le prime risposte. A cominciare dall'assessorato al Patrimonio (Zanetta) che deve ancora rispondere alla richiesta di due mesi fa da parte della cooperativa — appoggiata dalla circoscrizione 7 — che chiedeva di usufruire dei locali comunali, in cor-

so Brescia angolo via Aosta.

Ritardi e silenzi che però non smorzano le intenzioni, anzi. «Nel mio studio apriamo prossimamente un consultorio familiare — dichiara il dottor Vascon —, in attesa di avere, speriamo presto, una sede nostra. Mi preme anche dire che per lo psicoanalista il tossicodipendente non è né un malato né un criminale, ma un essere umano che ha bisogno d'aiuto, così come gli altri esseri umani che si rivolgono a lui. In questi soggetti non c'è solo uno stato di dipendenza fisica e psichica dalla droga; egli è anche dipendente dalla società, dalla famiglia o da una istituzione».

Esiste inoltre una reazione an-

goscata del pubblico, «che giudica la gravità del problema in base al grande numero di drogati. Mi pare però doveroso attirare l'attenzione sul fatto che non si tratta solo di un fenomeno quantitativo, ma soprattutto qualitativo. La dipendenza da una droga è un sintomo; sintomo di scacco a livello individuale, nei confronti di aspetti angoscianti del proprio inconscio ed alle pulsioni che vi sono collegate; sintomo di scacco a livello sociale, davanti agli stimoli ed alle delusioni imposte dalla società. Si tratta dunque di un problema individuale e sociale, al quale bisogna dare risposte individuali e sociali».

Ivano Barbiero

JINGLEMANIA, IL GIOCO CONTINUA

STAMPASERA

JINGLE MANIA

Ed ecco i nuovi premiati

«Radio Tv Mirafiori» ha vinto la quarta settimana di Jinglemania, il concorso organizzato da Stampasera. Con quasi mille preferenze ha preceduto Nicolino Tende, Euroconsult e Motor Caravan Stura. Invece, per quanto riguarda la classifica della fase finale del gioco, tutto è ancora da decidere. Per il momento Foto Perino, Radio Tv Mirafiori e Boidi Profumeria guidano la graduatoria, ma una bisogna dimenticare che c'è tempo fino al 18 giugno per inviare i tagliandi.

Nel giorni scorsi, intanto, sono stati premiati i vincitori della terza settimana di gioco: Omar Giacotto, Sergio Caracciolo, Maria Pia Pino e Renata Negri hanno ricevuto 1 tra milioni e mezzo in buoni acquisto.

STAMPASERA presenta:

è una produzione edizioni musicali e discografiche

JINGLE MANIA

in collaborazione con:

FM 95.5
7.20-11.05
13.35-18.20

FM 93
7.35-10.05
14.40-17.05

FM 93
8.35-10.50
13.50-18.35

REGOLAMENTO

PRIMA FASE (QUATTRO SETTIMANE)

- Ogni settimana sono in gara 4 radiocomunicazioni (= JINGLES)
- Ascoltate sulle 3 radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Compilate il tagliando e vota UNO dei quattro jingles
- Non sono ammesse né fotocopie, né cartoline
- In base alla classifica ottenuta coi tagliandi.

SECONDA FASE (TRE SETTIMANE)

- Ogni giorno verranno ritrasmessi tutti e 16 i jingles sulle tre radio indicate ALLE ORE INDICATE.
- Ascoltate e vota di nuovo (UN SOLO VOTO OGNI TACILANDO), verrà estratta una nuova classifica.
- All'istruttoria finale, CON 18 VINCITORI, parteciperanno TUTTI E SOLO i tagliandi rinviati nella seconda fase, in base alla classifica ottenuta dal 16 jingle.

I PREMI

PRIMA FASE (dal 1° Maggio al 27 Maggio)

1) OGNIUNA delle prime QUATTRO SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:

BUONI ACQUISTO:

- 1) L. 1.500.000 presso l'Azienda prima classificata
- 2) L. 1.000.000 presso l'Azienda seconda classificata
- 3) L. 500.000 presso l'Azienda terza classificata
- 4) L. 500.000 presso l'Azienda quarta classificata

SECONDA FASE (dal 28 Maggio al 17 Giugno)

Alla fine delle ultime TRE SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:

GETTONI D'ORO:

- L. 5.000.000 al votante estratto dal 1° jingle classificato
- L. 3.000.000 al votante estratto dal 2° jingle classificato
- L. 2.000.000 al votante estratto dal 3° jingle classificato
- L. 2.000.000 al votante estratto dal 4° jingle classificato

BUONI ACQUISTO:

- N. 12 buoni acquisto da L. 1.000.000 cad., estratti fra i votanti degli altri 12 jingles (uno per Azienda).

NOME COGNOME ETÀ

VIA LOCALITÀ CAP.

PROFESSIONE TELEFONO

Segnare il marchio del jingle preferito (soltanto uno):

VIVA ZAPPI	EUROCONSULT	MOTOR CARAVAN STURA	BOIDI	CO
ESSEBI	AVANTAGE	SAFF	NICOLINO OTTAVIO & C.	RADIO TV MIRAFIORI
LAPODORO 4.4	AZZURRO			

Compilate e ritagliate questo tagliando e inviate entro il 18 giugno.

STAMPASERA

«Concorso JINGLEMANIA»
Via Marengo 32 - 10126 TORINO
Via Roma 80 - 10121 TORINO

I vincitori dei premi dell'istruttoria finale saranno pubblicati su STAMPASERA dal 3 luglio 1989



I vincitori della terza settimana: Omar Giacotto, Sergio Caracciolo, Maria Pia Pino e Renata Negri

Da Torino alla Normandia per rivivere il grande sbarco



Un'immagine di 45 anni fa: Omaha Beach subito dopo lo sbarco

Bayeux, paese sulla costa francese, vicino allo stretto della Manica, è accerchiato da mezzi d'assalto. Molti arrivano da Torino, complessivamente formano un cordone di veicoli lungo più di otto chilometri attorno a questa cittadina che fu teatro dell'offensiva alleata in Normandia. E' una ricostruzione, dopo 45 anni, di cosa accadde allora, una lunga serie di manifestazioni organizzate dal «Club di collezionisti di veicoli militari» e iniziato domenica scorsa. E in tutta la Normandia, soprattutto vicino ad Arromanches, con il passare delle ore diventa impossibile circolare. Riescono ad avvicinarsi alle zone dell'operazione Overlord soltanto i veicoli con lasciapassare.

E' l'alba di martedì quando inizia il nuovo D-day. I primi mezzi arrivano sulle spiagge poco dopo le 6, la stessa ora in cui iniziarono gli scontri che decisero le sorti della seconda guerra mondiale. Ai 1000 mezzi del «Military Vehicle Collectors Club» se ne sono aggiunti altri 300 giunti all'ultimo momento da ogni parte d'Europa. Tutto è stato preparato nei minimi particolari, imponente il servizio di sicurezza per l'arrivo della Regia madre d'Inghilterra.

Sulle spiagge, nonostante il vento e il freddo, intanto sono iniziate le manovre degli aerei per sbarcare tremila reduci: molti turisti, per paura di rimanere bloccati dal traffico, hanno preferito arrivare la sera prima passando la notte in tenda in un camper. Tra gli abitanti della zona che guardano lo spettacolo sono parecchi gli anziani a piangere. Qualcuno rispolvera quelle poche parole di inglese che ha imparato in quei giorni, altri si fanno largo tra la folla, parlano

con chiunque indossa una divisa. Alle 8 viene gettata in mare la prima corona d'alloro in onore dei caduti, prima di sera un centinaio.

Un convoglio formato da una

cinquantina di veicoli — la maggior parte di collezionisti torinesi — raggiunge invece tutti i principali paesi della zona. E' un viaggio di otto ore, lungo 160 chilometri, scandito da discorsi uff-

ciali. A bordo delle jeep Willy e Ford impossibile però parlare: freddo e rumore assordante lo impediscono. E non mancano neppure i problemi meccanici nonostante una velocità media di 40 km orari: due autocarri e tre jeep, tra quelle che possono partire effettivamente allo sbarco, non ce la fanno. Una quarta rischia di perdere una ruota.

E' comunque a Omaha — una delle spiagge dello sbarco in cui morirono più del 60 per cento degli uomini impiegati — che la ricostruzione di quei giorni viene tracciata per lasciar spazio al ricordo delle vittime. A pochi metri dal mare, scolpiti su un obelisco alto una decina di metri, i loro nomi o una frase: «Conosco solo a Dio». Accanto i bunker della difesa costiera tedesca, i crateri delle mine, il filo spinato, la lunga serie di ostacoli sparsi sulla battaglia per sfondare le ceneri delle navi.

Paolo Negro

SFOR-COM '89

Dall'energia all'aviazione La vetrina di 330 espositori



Dal posto di lavoro, computerizzato, si comanda la fresatrice a assi prodotta dalla Cotral

Successo di pubblico e di affari per Sfor-Com '89, il primo appuntamento con la subfornitura e la committenza, promossa a Torino dall'Anima e patrocinata da Cee, Union Camere Lom-

bardia, dal San Paolo, Crt o Camera di Commercio di Torino. Hanno aderito 330 espositori di quattordici Paesi diversi. Presenti sia la grande committenza che i subfornitori dei più importanti

settori (energia, mezzi di trasporto, aviazione, impiantistica industriale, elettrodomestici). In rassegna ha registrato a tutt'oggi oltre duemila visitatori. Tutto lascia presumere un bis per il '90.

La città volta pagina Sfida della Consulla

Giornata di incontri con gli estensori del piano regolatore di Torino, con gli assessori e il rettore del Politecnico. Le relazioni e i confronti all'Unione Industriale, via Fanti 17

Suggerimenti, proposte concrete su cosa realizzare e un illudibile serrato con i partiti sono i punti centrali del convegno sul piano regolatore che si è svolto stamattina all'Unione Industriale. Organizzato dalla Consulla Torino, l'organismo che raggruppa una ventina delle forze professionali e produttive cittadine, ha inteso fare il punto della situazione.

«Torino per Torino: molesare, riflessioni e attese di fronte al nuovo piano regolatore» ha voluto comunque essere anche l'oc-

casione per comprendere meglio quali siano le reali prospettive di una metropoli in continua evoluzione. Alla base di tutto, da una parte la condivisione degli obiettivi del piano, dall'altra le perplessità nate da alcune scelte specifiche che hanno già fatto nascere più di una discussione.

Capire se l'amministrazione è disponibile ad accogliere i suggerimenti delle forze economiche della città è diventato quindi il principale obiettivo di questa iniziativa. Suddivisa in due parti, la mattinata è iniziata con l'in-

contro con gli estensori del piano. Una discussione coordinata dall'architetto Luigi Brande che ha messo a fuoco soprattutto criteri e metodi.

La nuova zona industriale, lo sviluppo complessivo della città, la sua immagine e in che modo migliorarla sono stati pertanto i punti cardine del successivo dibattito a risposta tra i rappresentanti della consulla e i tecnici. Domande sulle indicazioni di piano, sulle effettive possibilità di attuazione, sugli strumenti e sui meccanismi d'attuazione previsti — o da prevedere — si sono susseguite senza sosta.

Tutto è proseguito attraverso la relazione — in precedenza c'era già stata quella dell'architetto Sergio Marchi — fatta da Mario De Giuli, presidente del Collegio Costruttori, sulla valutazione da parte della Consulla. Valutazioni che pur indicando come la finalità del piano siano senz'altro da condividere hanno riproposto la lunga serie di dubbi legati soprattutto a questioni specifiche e a strumenti tecnici operativi. Da qui la proposta lanciata da più parti di un confronto sempre maggiore in modo da poter realizzare la Torino del domani veramente in sintonia anche con le esigenze produttive e industriali cittadine. «In caso contrario — è stato detto — rischiamo di trovarci di fronte ad una situazione anomala, che potrebbe portare nei prossimi anni ad altri gravi problemi. Per questo la giornata di oggi ha voluto essere un primo passo concreto verso una chiusura indispensabile in un momento così decisivo per la vita e il futuro della nostra città».

NOTIZIE

Handicappati in Europa incontro con Regge

Le condizioni degli handicappati in Italia e nei Paesi europei e le prospettive per il futuro saranno il tema di un incontro-dibattito con il prof. Tullio Regge organizzato per oggi alle 17, presso il «Beau Geste» di corso Unità d'Italia 89, dalla polisportiva Condor e dalla Uisp di Torino, promotori di attività sportive per handicappati.

Regione, investimenti per il Regio

La Regione investirà quest'anno un miliardo e cento milioni per il Teatro Regio. L'assessore Norvini ha sottolineato la necessità di un coordinamento fra la Provincia e i Comuni capoluogo del Piemonte per «privilegiare il Regio con maggiori investimenti». Sono in corso contatti con la Regione Valle d'Aosta per «chiedere di considerare il Regio come un teatro anche suo».

Donatori sangue, feste a Pont e Settimo

Due feste in provincia per i donatori di sangue della Fidas, oggi e domani. La prima a Pont Canavese, dove il gruppo, intitolato a «R. Costa», festeggia i quarant'anni di fondazione. L'altro appuntamento è a Settimo Torinese, con una festa sociale organizzata in collaborazione con il gruppo comunale di Castiglione Torinese e il gruppo Ivo Cdr.

Associazione salverà borgo medievale

Nella ex sala consiliare Censis di corso Ferrucci 85/A si riunisce oggi e domani l'assemblea costitutiva dell'Associazione «Torri Superiore», una proposta di vita. Il progetto intende ridare vita, con una struttura comunitaria agrituristica, a un borgo medievale dell'entroterra ligure, a cinque chilometri da Ventimiglia.

SCUOLE DI DANZA

CENTRO DANZA SAN CARLO - Stage di danza contemporanea con Edward Cook dal 12/6 al 24/6; stage di danza classica con il maître de ballet Patrick Vitanen dal 12/6 al 24/6. Info. tel. 545.173.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Scuole di danza classica e perfezionamento di danza da Loredana Forno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Esami di ammissione al biennio di Avvicinamento professionale, con pratica di palcoscenico, per allievi tra i 14 e i 18 anni. Borse di studio per ragazzi. Tel. 472.995-473.018.

GINGER - 18-24 giugno: Stage di danza jazz diretta da Floriana Jucker. Ginger, via Piano 5, tel. 837.892.

GINGER - 26-30 giugno: Esposizione corporale per l'aggiornamento didattico, stage diretto da Sara Dabene. Informazioni tel. 011/837.692.

E' serenamente mancato

Giovanni Durbiano
Ne danno il tristissimo annuncio le moglie Lidia, la figlia Paola con Gianni, Simona e Giulia, il figlio Ettore con Gioi, Giovanni e Francesca, Alice Casadio, i fratelli Nestore e Carlo con la famiglia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Severino Bruna per la assidua cura prestata. Funerale in Rivoli sabato 10 giugno alle ore 14,30 nella parrocchia Nuova Collegiata partendo da Torino, casa di cura Fornaci.
— Rivoli, 9 giugno 1989.

Giulio e Laura con Marco, Luca e Claudio partecipano con grande affetto alla perdita del loro amato **GIANNI**.

La manifestazione della ditta Durbiano si associano al dolore della famiglia per la perdita del compianto.

COMMEMORAZIONE
Giovanni Durbiano
— Rivoli, 9 giugno 1989.

Carlo e Germana Verda affettuosamente vicini a tutti i cugini Durbiano, in particolare modo a Lidia, Paola ed Ettore.

Impiegati Terna Assicurazioni S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia.

Partecipano al dolore famiglia Mainato e famiglia Ghisari.

Fortunato Triviero partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **GIANNI**.

Il **PASA** di Rivoli partecipa al dolore di Lidia per la scomparsa del marito **MARITO**.

Elda e Fredy Taglia, Alfredo e Pino Bertolotti partecipano affettuosamente.

Partecipano al dolore per la scomparsa del

COMMEMORAZIONE
Giovanni Durbiano
Le famiglie Mantello, Molle, Paripen, Ravizza, Girardi, Rocca e Compidi-piera.
— Rivoli, 9 giugno 1989.

Profondamente addolorati sono vicini a Lidia gli amici: **Franco Madda Badò, Aldo Biavelli, Orlando, Laura Camellini, Angelo, Lino Reverdin, Carlo, Lydia con Giulietta Taniel, Astele Valsassot**.
— Susa, 9 giugno 1989.

La famiglia Faldia ricorda con affetto il caro amico **GIANNI**.

Carlo è affettuosamente vicino a Paola e famiglia.

Mariuccia e Rudy partecipano al lutto.

Momen, Renato, Mira e famiglia partecipano alla scomparsa del loro amico **GIANNI**.

Carlo Lina e Carla Reina sono vicini con molto affetto alla cara **LIDIA** e a tutta la famiglia ricordando **GIANNI** con molto rimpianto.

La famiglia **Geris** si unisce al dolore della famiglia Durbiano per la scomparsa del loro amico.

Giovanni Durbiano
— Torino, 10 giugno 1989.

Marina e Yvonne Borghese limitatamente alla famiglia sono vicini a Lidia, Paola ed Ettore nel ricordo affettuoso di **GIANNI**.

Presidente Consiglio Direttivo Segreteria Associazione Industrie Lega Unione Industriale Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro amico.

Giovanni Durbiano
— Torino, 10 giugno 1989.

Nanni e Mara con Costanza Pier Battista partecipano con grande affetto alla perdita del loro amico **GIANNI**, Paola e famiglia.

Commovente partecipazione affettuosa al dolore della famiglia Terna-Durbiano **Carlo Adriano Silvano Alessandra Guido**.

Cesare e Silvia Ferraro sono affettuosamente vicini a Paola e Gianni.

Il **Rotary Suse-Valassina** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Durbiano per la scomparsa del loro amico **GIANNI**.

COMM.
Giovanni Durbiano
— Torino, 9 giugno 1989.

Sono affettuosamente vicini alla signora Lidia gli amici:

Anne Maria e Corradino Corrado Vanna e Cesare Gracino, Franco e Luigi Dolza, Albina e Pasquale Grimaldi, Valentino e Luciano Marocco, Luisa e Piergiorgio Parole, Laura e Ruggiero Ragazzoni, Rosa Anna e Riccardo Sartori.

Enrico, Lilla e famiglia sono vicini al dolore di Lidia e agli amici per la perdita del loro amico **GIANNI**.

Sono vicini ad Ettore gli amici: **Aldo Agosti, Mina, Francesco Ambrosini, Ornella, Lorenzo Suoromo, Marina Cassi, Luisa, Totò Coluccia, Anna Giameri, Diego, Isidoro, Giovanni, Marco Garzera, Mario Larini, Elia, Renzo Malvano, Antonio Manassero, Paolo Moro, Oliviero Neri, Moggi, Francesco Peyron, Lucilla, Romano Plantamura, Agata, Gianni Rapelli, Riccardo Rigamonti, Paolo Ronza**.

Adela Tran ved. Ribet
Ne danno l'annuncio, a familiari e amici, il figlio Aldo e non dimenticando il caro amico **GIANNI**.

Angelo Romagnoli ed **Enrico Lavi** partecipano al dolore di Aldo e famiglia.

Partecipano a sono sinceramente vicini gli amici: **Gian e Franco Bruno, Sergio e Wanda Corrado, Cesare e Laura Ferraro, Giorgio e Maria Teresa Giugiaro, Elio e Ulietta Grubaud, Michele e Gianna Mariotti, Piergiorgio e Renata Pertusati, Piero e Luisa Pozzo, Carlo e Marianna Rubbiano, Maurizio e Vittoria Volinetti**.

Romano, Anna e Dada Rey si uniscono al dolore di Lidia e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Lidia ed Ettore: **Chiara e Alfredo, Franco e Roberto**.

E' mancata all'affetto del loro amico **GIANNI**.

Margherita Boursier ved. Platti
di anni 89.

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Raffa, Valentina e Luigi** con rispettive famiglie, i fratelli **Andrea e Luigi**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerale in Piosassa nella parrocchia San Francesco lunedì 12 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'amico, via San Rocco 31. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Novaresio per le emili revoli cure prestata. Non si era mai offerta per la ricerca sul cancro.
— Piosassa, 10 giugno 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto

Aldo Gherra
ex ufficiale VV.UU.,
anni 64.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Pia Locena**, il figlio **Flavio**, zia, cugini, parenti tutti. Funerale oggi dall'abitazione via Rossini 8.

Druseto, 10 giugno 1989.

Alto e Luciana, Giorgio e Lidia con Elisabetta ed Elena partecipano al dolore di Lidia e famiglia.

Direzione e Personale della Banca Crt Cassa Risparmio Torino e Gestioni Esattoriali partecipano al dolore del familiare per il decesso del

geom. Luigi Fasolo
pensionato dell'Ente
— Torino, 9 giugno 1989.

«Benedici, anima mia, l'Eternità non dimenticherà alcuno dei suoi benefici»
(Salmo 103/2)

E' mancata all'affetto dei suoi cari il E. c.

Adela Tran ved. Ribet
Ne danno l'annuncio, a familiari e amici, il figlio Aldo e non dimenticando il caro amico **GIANNI**.

Angelo Romagnoli ed **Enrico Lavi** partecipano al dolore di Aldo e famiglia.

Riccardo e Maria Ludovica Vercelli con i figli **Luca e Laura, Nicola, Federica** partecipano al dolore di **GIANNI**, Daniela e Mauro per la scomparsa di **Luciano Ferraris**.

L'amico, l'esempio, il «reaso scout» della loro giovinezza.
— Torino, 10 giugno 1989.

Mario, Angelica e figli.

Gli **Adulti Scout del Maso Torino 1**, insieme a tutte le Comunità del Piemonte, annunciano con profondo dolore il ritorno alla casa del Padre di **Luciano Ferraris**.

— Torino, 10 giugno 1989.

Tutti noi che siamo passati nel Gruppo Scout **TO 3008** ricordiamo **LUCIANO** con rimpianto, affetto e gratitudine per l'entusiasmo e l'energia profusi per tanti anni.

Franco Le Perle piange la morte di **LUCIANO** e ricorda con gratitudine il bel da lui riservato.

Anna, Roberto, Marco, Michela, Massimo Ghisari ricordano l'amico **Luciano Ferraris**.

— Roma - Boston, 10 giugno 1989.

Il Comitato Agrari del Piemonte ricorda con affetto il fratello scout **Luciano Ferraris**.

— Torino, 9 giugno 1989.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della **Cooperativa Scout Piemonte** partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico.

Luciano Ferraris
— Torino, 9 giugno 1989.

Il **Torino 24**, i **Capì di ieri** e di oggi sono grati a **LUCIANO** per la strada che ha lasciato.

Gli **Scout del TO 17** che, per anni indimenticabili, hanno condiviso ideali, entusiasmi e lavoro concreto, ricorderanno sempre **LUCIANO**, vero maestro di vita.

Annunciamo la morte di **Maria Teresa Rossi**

i nipoti **Lucia Carletto, Emanuela Maria Gay** con famiglia **Piera**. Funerale sabato 10 ore 11 corso Regione 70.

— Torino, 9 giugno 1989.

Seramente è mancato

Giovanni Sezza
Premio Fedeltà FIAT
La piangevano: la moglie, i figli **Sergio, Gianfranco, Elio**, le nipote **Maria, Lidia, Rosanna**, i nipoti **Michela, Alessandro, Luca**, parenti tutti. Funerale lunedì 12 cor. ore 10 ospedale Giovanni Bosco.

— Torino, 10 giugno 1989.

La **S.P.I.** tutta partecipa al dolore del sig. **Elio Sezza** per la perdita del **PADRE**.

Luigi e Vittoria Pegolo con **Luca** sono vicini a Elio e Rosanna.

E' mancato improvvisamente

Angiola Maria Bertocchi
Lo annunciano con grande dolore le sorelle **Elena, Adriana e Giovanna**; il cognato **Mario Chiudone**; i nipoti **Monica con Paolo Vaghi, Andrea, Alberto e Guido Pignatelli, Maria, Nadia** ed **Elisa Chiudone**. Non fiori, ma offerte all'Unità; al Centro incontro di suor Angela Vinciguerra per i drogati e i barboni via Saccarello 8 bis; e Domenica Casali Famiglia Santa Elisabetta Cottolengo, S. Maria Luini; 12 giugno nella parrocchia S. Tommaso ore 8,15; (la salma sarà tumulata a Gardino (Bergamo)).

— Torino, 8 giugno 1989.

Partecipano al dolore: **Piero e Gina Azimonti, Giovanna Penotti, Domenico e Della, Titti e Enzo Mosso**.

Gli **Amici di Bricherasio** ricordano con affetto la scomparsa di **Angiolina Maria Bertocchi**.

— Bricherasio, 8 giugno 1989.

Maria Beatrice Gundero con la mamma, **Paola, Pietro, Sofia** piange con infinito dolore la scomparsa di **Angiolina Maria Bertocchi**.

— Torino, 8 giugno 1989.

A.L. Perotto O.P. partecipa la consumazione delle testimonianze cattoliche di **Angiolina Maria Bertocchi** il cui spirito risplande da oggi nella gloria della vita beatifica.

— Torino, 8 giugno 1989.

Le **Amiche di Rinascente Cristiana** ricordano sempre il suo sorriso ed il suo esempio di speranza al di là.

L'aveva **Maria Luisa Ferroggio** piange l'AMICA partecipa.

Anne Mauro e il piccolo Stefano piangono la scomparsa della loro cara e dolce **ANGIOLA**.

Maria Teresa e Dario Muscol ricordano con profonda commozione il loro dolce e generoso **ANGIOLA**.

Margherita Oberti Sabro ricorda l'amica **ANGIOLA** con affetto.

Grazie **ANGIOLA** il tuo coraggio e la tua fede ci accompagneranno sempre **Ernesto Lidia e Ragazzo**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari **Giovanni Bonardi** anni 47.

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Adriana Nicolini**, i figli **Riccardo, il fratello Giorgio** e famiglia, il cognato **Alberto** e famiglia, il padrino **Giovanni**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Olivero e personale Uric, alla cucina prof. Anna Gambino. Funerale lunedì ore 10 parrocchia Santo Natale partendo dall'ospedale Molinetta. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 giugno 1989.

La famiglia **Cora Turati Benincasa** partecipa al lutto di **Adriana e Alberto**.

La **S.C. Marin** partecipa con profondo dolore all'annullata scomparsa dell'amico.

Marco Fattorelli
— Torino, 10 giugno 1989.

Franco Martini ed il **Team Kadi** partecipano al dolore della mamma e della sorella di **Angiola**.

Marco Fattorelli
Un grazie particolare al sig. Carlo Villanova.

— Torino, 9 luglio 1989.

Il **M.C. Aviglianese** partecipa alla tragica scomparsa di **Angiola**.

Marco Fattorelli
Un ringraziamento a Carlo Villanova.

— Avigliana, 10 giugno 1989.

Avv. Luigi Lo Bello e avv. Alberto Pascholdo e Collaboratori si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di **Angiola**.

Gianni Brero
— Torino, 8 giugno 1989.

Il ricordo sempre, **Andrea, Carlo, Carlotta, Elena, Enrico Emanuele, Enrico Vincenzo, Gianni, Gugli, Laura**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari il voce.

Umberto Bettella
Profondamente addolorati lo annunciano la figlia **Fiorina** con **Sergio** e l'adorato nipote **Alberto**, parenti tutti. Funerale sabato 10 ore 11,45 nella parrocchia Madonna degli Angeli via Carlo Alberto 39.

— Torino, 9 giugno 1989.

Michela partecipa al dolore della famiglia **Bettella**.

I conuocati **Maria e Alessandro Musso** con **Laura, Piero, Andrea** sono vicini al dolore di **Fiorina e Sergio**.

La **Società Elettrolux Commerciale** si partecipa al dolore per la perdita del carissimo.

Umberto Bettella
che sempre si è adoperato con amore e dedizione nello svolgimento del suo lavoro, e che resterà sempre inestinguibile nel cuore di tutti.

— Moncalieri, 10 giugno 1989.

Gratiosamente è mancata **Giovanni Battista Gili**

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Anna**, la figlia **Olga** con **Piero, Riccardo, Stefano e Francesco**, le sorelle e parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 11,45 nella parrocchia Santo Natale.

— Torino, 8 giugno 1989.

ANNIVERSARI
1988 **Lello Strada**
Si mangia con noi. S. Messa ore 18 Madonna delle Rose.

Musica tra ville e castelli

Una bella idea per l'estate

[illegible]

CON INTEGRAZIONE DI INFORMATICA APPLICATA

SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
AssicurazioniMARTEDÌ
Grafologia
ScacchiMERCOLEDÌ
Salute
PensioniGIOVEDÌ
Il tempo del weekend
LottoVENERDÌ
Religioni
Francobolli e moneteSABATO
L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. L'anticiclone delle Azzorre domina l'Europa centrale ostacolando l'ingresso di perturbazioni atlantiche. Una profonda depressione sull'Islanda interviene per ora solo la notte. Inizialmente un'altra depressione atlantica influenzerà soltanto la parte meridionale della nostra Penisola con nuvolosità alta e stratificata.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutto il Piemonte, comprese le regioni confinanti. Durante il corso della giornata saranno possibili formazioni nuvolose localizzate a sviluppo verticale ma limitatamente sui rilievi alpini, cui seguirà in serata un completo rasserenamento. Foschie notturne in pianura.

TEMPERATURE. Si aumentano da minima ma nella media stagionale.

VENTI E MARI. Deboli variabili a regime di brezza con mari generalmente calmi.

TENDENZA PER DOMANI. L'affermarsi dell'anticiclone delle Azzorre sull'Europa e il Mediterraneo consolida la situazione stabile sulla nostra regione. Cielo sereno o poco nuvoloso durante il giorno con possibili isolati annuvolamenti pomeridiani sui rilievi durante le ore più calde. Temperature in aumento. Mari poco mossi e generalmente calmi. Venti di direzione variabile a regime di brezza.

TEMPERATURA (ore 8) PIEMONTE, VALLE D'AOSTA

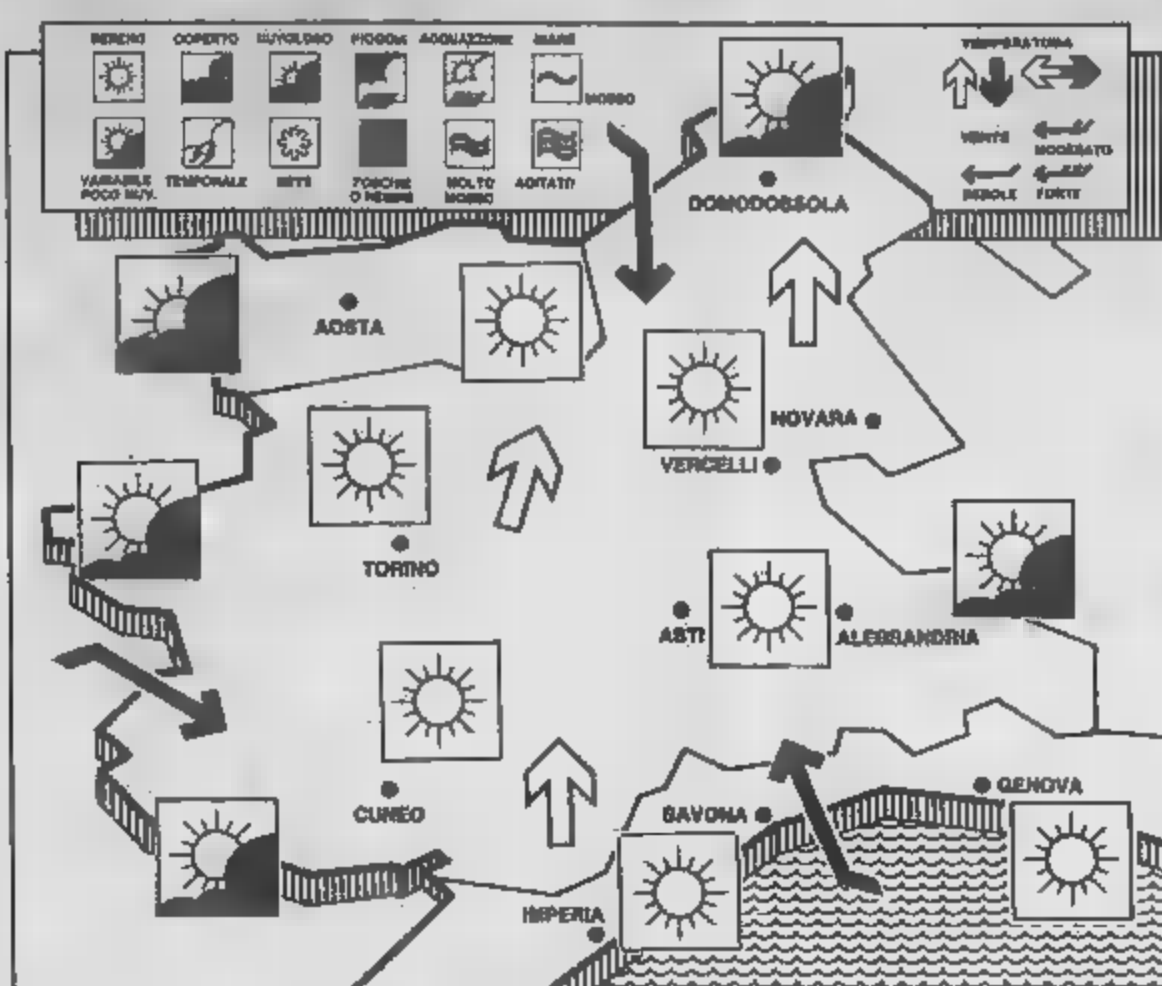
Torino	12	Novara	9
Alessandria	14	Asti	10
Verona	14	Genova	19
Cuneo	15	Savona	20
Verelli	18	Imperia	22

MINIME E MASSIME DI TIERI IN ITALIA...

Bolzano	6	24	Torino	12	24	Trieste	13	24
Venezia	10	23	Milano	12	24	Bologna	12	28
Firenze	11	24	Pavia	10	24	Ancona	14	28
Roma	11	24	Perugia	15	22	L'Aquila	7	23
Napoli	15	28	Compendio	13	22	Bari	14	24
Palermo	18	24	Polonia	8	22	S.M. Lucia	18	25
Alcatraz	10	20	Messina	19	31	Palermo	18	27
Catania	10	20	Alghero	13	25	Cagliari	13	27

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	7	15	Londra	14	21	Parigi	10	20
Atene	16	32	Los Angeles	11	18	Praga	10	20
Bangkok	25	32	Madrid	12	26	Reims	10	20
Berlino	8	19	Mosca	15	26	Roma	10	20
Bruxelles	8	21	New York	17	26	Saragozza	10	20
Buenos Aires	14	20	Parigi	10	20	Sevilla	10	20
Copenaghen	7	16	Pechino	17	31	Valencia	10	20
Frankfurt	9	17	Rio de Janeiro	17	30	Venezia	10	20
Ginevra	10	21	San Paolo	17	30			
Helsinki	7	20	Vienna	10	20			
Il Cairo	9	19						



OROSCOPO DELLA SETTIMANA

ARIE In un'atmosfera un po' caotica e soggetta a mini depressive, l'Ariete di Marzo o nato nei primi cinque giorni di Aprile si sente deluso di tutto, ma specialmente dell'amore. Gli altri hanno idee più chiare e vivono meglio, a dispetto di una certa tensione.

TORO Un'altra settimana fortunata per ogni nato nel Segno, con serenità sentimentale, forza decisionale ben gestita, improvvisazioni felici, esperienze stimolanti e, per i nati il 1° e il 2° Maggio, successi solidi e durevoli che migliorano tutti i campi della vita.

GEMELLI Una bella notizia galvanizza i Gemelli. Maggio da Mercoledì in poi permette di sfruttare ottime occasioni sul lavoro e in campo sociale. Chiarezza di intenti e fortuna per i Gemelli di Giugno, specialmente per i nati tra il giorno 8 e il giorno 10.

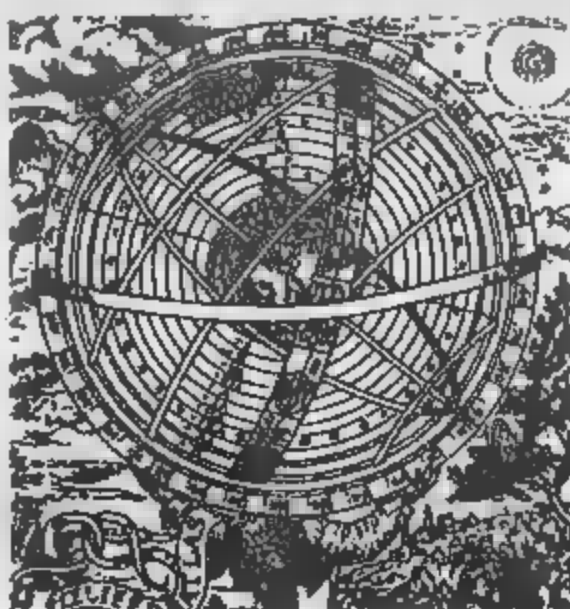
CANCRO Amore in primo piano per il Cancro di Giugno o nato nei primi otto giorni di Luglio, che ritrova la sicurezza e affronta le situazioni professionali o gli eventuali contrasti nella routine con maggiore decisione. Gli altri non devono essere introversi.

LEONE Possibilità di far valere, di imporre pacatamente le proprie idee e di avere validi appoggi, specialmente per i nati tra il 10 e il 12 Agosto. Migliora, dopo martedì, la routine del Leone di Luglio e cessano i contrasti del Leone di Agosto.

VERGINE La prontezza di spirito aiuta la Vergine di Agosto a superare un piccolo contrattempo o a vivere una settimana piacevolmente movimentata. Imprese stimolanti per la Vergine di Settembre, ma pericolo di una perdita per i nati tra il 10 e il 12.

BILANCIA Aiuti e bassi per la Bilancia di Settembre. Successi elettorali in ogni campo per la Bilancia di Ottobre, che però, se nata il 3 e il 4, deve difendere dalla puzza che conosce poco e allontanarsi con diplomazia per non farsi mettere nel guai.

SCORPIONE Un innamoramento improvvisamente stimola lo Scorpione di Ottobre: dai primi giorni di Novembre che fa sfoggio di fantasia e sensività nel rapporto. Crisi vincente per gli altri che raggiungono mete seguendo la scortata.



SAGITTARIO Piccola seccatura per il Sagittario di Novembre che suscita polemiche e incrina una amicizia. Ostacoli più seri per il Sagittario di Dicembre che, se nato tra il 10 e il 12, si comporta con superficialità e incontra ed è.

CAPRICORNO Settimana ricca di novità per il Capricorno di Dicembre. Ma inadattabilità alla vita sentimentale per i nati tra il 26 Dicembre e il 5 Gennaio che si sentono frustrati in amore e compenso in altri campi. Buone novità per tutti gli altri.

ACQUARIO Da martedì in poi, belle sorprese alla routine dell'Acquario di Gennaio. Fortune importanti, in ogni campo della vita, per ogni Acquario di Febbraio, specialmente se nato tra il 1° e il 10, i nati il 2 e il 3 devono evitare di essere vaghi e distratti.

PESCI Amori improvvisi e romantici, con ottimi partner, per i Pesci di Febbraio e nati nei primi giorni di Marzo, che incontrano il successo in tutti i campi. Volontà ben gestita e fortuna facile per gli altri, ma non per i nati tra il 1° e il 10 Marzo, pigri e velleitari.

AMORE

Il Cancro vive la storia romantica



Con Plutone nel Segno e Venere in aspetto di trigono, lo Scorpione nato tra il 1° ottobre e il 7 novembre sente il bisogno di esprimere se stesso attraverso la capacità di suscitare e restituire. Incontra la persona giusta e nasce o riorienta una storia sentimentale.

Amore corrisposto per il Cancro nato tra il 27 giugno e l'8 luglio che vive la storia romantica sempre sognata e per i Pesci nati tra il 26 febbraio e il 1° marzo che vivono il rapporto come una fatalità e vi si abbandonano a totale dedizione.

Un atteggiamento superficiale del partner fa soffrire il Capricorno nato tra il 28 dicembre e il 1° gennaio; perde ogni entusiasmo in amore l'Ariete nato tra il 1° marzo e il 5 aprile; soffre di solitudine la Bilancia nata tra il 1° settembre e il 7 ottobre.

LAVORO

E l'Acquario agguanta il successo



Il giorno 13 Mercurio cambia Segno: abbandona il Toro ed entra in Gemelli. Fino a lunedì 12, qualche risultato concreto appaga i nati negli ultimi tre giorni del Segno di Terra, cioè il Toro nato dopo il 17 Maggio, la Vergine nata dopo il 19 Settembre e il Capricorno nato dopo il 7 Gennaio. Poi, da martedì, gratificazioni intellettuali per Gemelli, Bilancia e Acquario nati nei primi tre giorni del rispettivo Segno. Così, i nati il 21-22-23 Maggio fanno breccia con la loro dialettica, i nati il 24-25-26 Settembre ottengono il successo con un comportamento diplomatico, i nati il 21-22-23 Gennaio catturando la fortuna. Ostacoli nel weekend per lo Scorpione nato il 21-22-23, dopo di che sarà il Sagittario nato il 24-25-26 Novembre a fare i conti con qualche difficoltà.

LA LUNA

Giorni d'oro per il Toro Pesci, attenti ai giudizi troppo affrettati!

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di mesi, se i pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capriciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni, appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO — La Luna transita in Vergine da 5° a 17° e regala momenti sereni in amore alla Vergine e al Toro nati rispettivamente tra il 27 Agosto e il 7 Settembre e tra il 1° Aprile e il 7 Maggio. Intuizione sicura e coerenza logica facilitano le azioni del Capricorno nato tra il 25 Dicembre e il 1° Gennaio, i Pesci nati tra il 25 Febbraio e il 7 Marzo sono volenterosi e non concludono molto; i Gemelli nati tra il 25 Maggio e il 7 Giugno parlano a



sproposito; il Sagittario nato tra il 27 Novembre e il 9 Dicembre non riesce a fare proseliti per le proprie imprese.

DOMENICA — La Luna transita in Vergine da 17° a poi si gratta con piccoli risultati pratici i nati nella seconda metà del Segno di Terra e più precisamente l'oculata Vergine nata dopo il 9 Settembre, il determinista Capricorno nato dopo il 7 Gennaio e piazzato Toro nato dopo il 7 Maggio. I Pesci nati dopo il 7

LA LUNA

nato riesce a difendere la propria libertà e a mettere in pratica idee rivoluzionarie; i Gemelli di Maggio influenzano il prossimo con la loro brillante dialettica. L'Ariete di marzo si comporta come un ragazzino irruente e preteso; il Cancro nato prima del 2 Luglio si rinchiusa depresso nel proprio guscio; il Capricorno di Dicembre si nega al dialogo e diventa più serio che mai.

MARTEDÌ 13 — La Luna transita in Bilancia da 11° a 22° e rende più concilianti e sociabili alcuni nati nei Segni d'Aria che trattano il prossimo nel modo giusto. Ricavano dunque dei vantaggi, la Bilancia nata tra il 3 e il 14 Ottobre, l'Acquario nato tra il 1° e il 12 Febbraio, i Gemelli nati tra il 1° e il 12 Aprile. L'Ariete nato tra il 1° e il 12 Aprile fa velleità utopistiche, il Cancro nato tra il 3 e il 14 Luglio vive in una attesa di impeti emotivi; il Capricorno nato tra il 1° e il 12 Gennaio diventa intrasigente fino all'ossessione.

MERCOLEDÌ 14 — La Luna transita da 22° in Bilancia a 4° in Scorpione. Per gran parte della giornata, gratificazioni di tipo intellettuale rendono euforica la Bilancia nata dopo il 14 Ottobre, l'Acquario nato dopo il 12 Febbraio e i Gemelli nati dopo il 12 Giugno.

Verso sera, vivono ore felici in amore e si sentono appagati sentimentatamente i nati nei primi

IL TEMPO DOMANI

a cura di Astrologa

ARIE

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

ARIE

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

21 marzo

ARIE

Accumulate i problemi di cuore che vi rendono nervosi, minate la tensione e agite con un minimo di discernimento. Regolate le capacità senza invadere l'irresponsabile e ricordate che gli atti immediati possono essere causa di pericolosi errori.

TORO

21 aprile

21 maggio

21 maggio

21 maggio

21 maggio

21 maggio

21 maggio

21 maggio

21 maggio

21 maggio

21 maggio

21 maggio

21 maggio

21 maggio

21 maggio

21 maggio

21 maggio

21 maggio

21 maggio

**L'Amrr è inflessibile:
se la strada è sporca
sia lavata a tutti i costi**

fiando l'asfalto, incurante del fiume di veicoli che li circonda. Gli spruzzi innescano carrozzerie e parabrezza. Ma ormai la gente è rotta a tutte le esperienze, nessuno dice beh!

Il fatto, anche se di portata limitata, si presta a qualche commento, come dire, malizioso. Non si può pensare di fare pulizia per strada, in ■■■ corso ■■■ traffico intenso, al ■■■■ quando tutti stanno andando a lavorare. Il buon senso suggerirebbe di lavorare all'alba o di notte come si faceva ■■■ volte. Non solo, ma pensando all'enorme evoluzione della tecnica in ogni campo, ■■■■ lo malinconico

nia, perché dagli Anni Trenta, fino al dopoguerra, il municipio usava camion elettrici per la bisogna. Silenziosi, dipinti di verde, scivoltavano sui cavi al sorgere dell'aurora, lavavano, spazzavano, senza intralciare, senza far rumore.

Erano veicoli pesanti e lenti, con automanica, ■ non dovevano mica fare la Parigi-Dakar. Così come non la devono fare oggi. Bastava uscire dallo schermo, fare ■ giro nei quartieri ■ tornare a casa. Possibile che sia così difficile tenere in via ■ buio che avevano pensato i nostri padri ed evitare castronerie, seppure nuove?

F. SC.

F. SC.

Memorial Squizzato al Treccate

Il desiderio di riproporre Torino ai vertici del basket italiano, dopo la retrocessione dell'Ipisfin in campo maschile e la totale assenza da parecchi anni di squadre formate da minori, ha spinto le società ad intensificare l'attività giovanile. Sul campo di via Treccate 46 le fanelle di 14 compagini piemontesi, divise in Juniores, cadette e ragazze, contendono la sesta edizione del «Memorial Squizzato».

Oggi alle 17,15 finale della categoria ragazze, a domani alle ore 15,30 e 17,30, finali cadette e Juniores. L'ingresso è gratuito. A Casselle invoca sul campo di via Kennedy B, finali maschili oggi e a domani. L'occhio vigile di osservatori, sempre alla ricerca di nuovi talenti, e l'interesse dei tifosi confermano l'intenzione di creare un vivale qualificato.

GRAN BALON

Macinacaffè mezzelune cavatappi

Come passa il tempo. Domani al Gran Balon al banco di Luigi Sapino esperto e appassionato di antiquariato minore, in esposizione a vendita al prezzo di cucina in comune solo fino a una frontiera di anni fa. Macinacaffè, ampole per olio e aceto, mezzelune, cavatappi, mazzette, rotelle per tagliare la pasta, mescoli e così via.



Luigi Sapino ■ alcuni pezzi di antiquariato da cucina

Quattrocento cavalieri al Green Park

Oggi e domani al club Ippico Green Park di Alpignano. ■ Oggi: 10.30, Syntagma presenta un concerto di Flavio Capello (flauto) e Mario Consolo (pianoforte). In programma le Sonate K 10, 11, 12, 13, 14, 15 di Mozart. Domani, ore 16.30, pagine di Mozart eseguite da Giuliano Fontanella (violino) e Roberto Gallitto (pianoforte). ■ Chitarra. Domani alle 17.30, alla Chiesa di S. Maria Maggiore in Borgovico, Avigliana, Paolo Garganese in un concerto di chitarra a dieci corde. Musica di Bach, Giuliani, Villa Lobos e Brouwer. ■ Primavera in musica. All'Istituto di Riposa per la Vecchiaia di

CONCERTI Tutto Mozart con i Syntagma Chitarra classica ad Avigliana Il gran fascino dell'organo

■ Tutto Mozart. Alla Sala Monti, corso Galileo Ferraris 11, alle 16.30, Syntagma presenta un concerto di Flavio Capello (flauto) e Mario Consolo (pianoforte). In programma le Sonate K 10, 11, 12, 13, 14, 15 di Mozart. Domani, ore 16.30, pagine di Mozart eseguite da Giuliano Fontanella (violino) e Roberto Gallitto (pianoforte). ■ Chitarra. Domani alle 17.30, alla Chiesa di S. Maria Maggiore in Borgovico, Avigliana, Paolo Garganese in un concerto di chitarra a dieci corde. Musica di Bach, Giuliani, Villa Lobos e Brouwer. ■ Primavera in musica. All'Istituto di Riposa per la Vecchiaia di

SOLIDARIETA' Con gli studenti cinesi

■ Nonviolenza, Cina e Iran. Dalle 15 alle 19 in piazza Cln, l'Associazione per la Pace organizza un presidio sul tema Europa non violenta, solidarietà con gli studenti cinesi e con i democratici iraniani. ■ Pena di morte in Cina. Amnesty International e il gruppo teatrale il Carillon organizzano dalle 15 in via Garibaldi, angolo piazza Castello, una manifestazione pubblica contro la pena di morte in Cina. ■ Salvador. Oggi, dalle 15 a mezzanotte, festa di solidarietà con il Salvador promossa dalla Cgil alla Cascina Savonera, stalle Torino-Piazzetta 28. Immagini, musica, bibite, dolci, grigliata.

Sabato 10 Giugno 1989

vivi TORINO

Avenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi
■ BAGATELLE (tel. 661.1155): Sala Rossa; discoteca; Sala blu: musica Anni 60. Ingr. a cons. L.
■ MUSIC (via Fréjus, 27): 21 La Troupe.
■ CHALEY del Valentino (via Virgilio): tel. 650.8756: ore 21 Roby Ciochi.
■ CLUB 84-GIARDINO COPERTO: 15.30 e 21 danza a ritmo tutti con Rommy. Tutti i giovedì sera (sala D.O.C. Tutto l'anno 666).
■ CLUB 84: eccezionalmente martedì 13 giugno ore 21 (sala D.O.C. Riserva speciale) la grande proboscide di Rommy. Prima serata Ingresso libero.
■ DU PARC-TERRAZZO ESTIVO: ore 21 Franco Orsini.
■ EDEN ESTIVO (via Piemonte, 10): tel. 605.0001: ore 21 Edo Puma (se piove sala coperta).
■ FORTINO: ore 15.30 discoteca Armando. Ore 21 Gruppo 5.
■ (tel. 655.959): ore 15.30 abito dame i nostri omaggi; ore 21 una grande serata.
■ LA LUCIOLA (c. Taranto 26, tel. 200.097): ore 15.30 discoteca. Ingr. libero; ore 21 (sala mista) Romeo.
■ LE GRILLON (via Cuneo, 15 - Nichelino): ore 21 arch. I Quadrifogli.
■ LE ROY GIARDINO: ore 21 Bel arch. Roschi.
■ SERENELLA DANZE (c. Francia 110 - Cascina Vica): ore 21 arch. Denito.
■ FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064): ballo disco Gianni.
■ EMERALDO - Chivasso: ore 21 (sala arch. Flavio e Fabrizio).
■ K11 DANCING - Valperga (TO): ore 21 orchestra Euroloik.

AL CIOCCO RISTORANTE - Alasca (Statale 23): giov. - sabato concerto nel dehors o dentro con condizionale.
■ ROBY: questa sera ore 21 (sala) al ritmo «do Brazil». Suonano Roby e i Gentlemen.
■ (tel. 335.2603 (r.8)).
■ LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 864.3434): ore 22.
■ LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 arch. E. Vitale.
■ (Ristorante Pizzeria - Pinerolo): tutta la sera danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 56.625.
■ (S. SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristiana 69, tel. 669.9586): tutta la sera (tutti i giorni) R. S.
■ REVE (via N. Fabrizi 71): Personalizza la tua festa prenotandola al 740 613.
■ DISCOCECA (Montebello 248): Tutta la sera ore 22-4.30.
■ S. GIORGIO - Ristorante Danza-Valentino La Piana's Trio a. Albenina.
■ TOUT-VIA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 882.808): tutta la sera (sala) jazz e arte varia, ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
■ TRILUSSA: Sconvolge Torino col «Dharma Trasverino» (solo pren. tel. 514.498 - 568.1466).

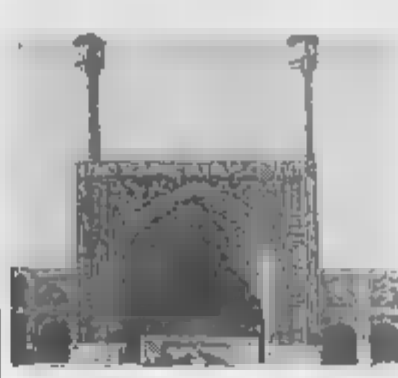
CONCERTI
■ TEATRO REGIO: E' in corso presso la biglietteria del Teatro Regio fino al 10 giugno il rimborso dei biglietti e delle quote di abbonamento. ■ Turno A relativi alle recite da La forza del 26 maggio annullata per sciopero.
■ TEATRO REGIO: 20.30. Turno Ragione 1. La forza del Giuseppe Verdi.
■ Direttore Maurizio Arena.
■ ASS. CONTRATTEMPO-TASTAR: questa sera 21.30, Avigliana, chiesa di S. Maria Maggiore in Borgovico, Ensemble Shiraz, strumenti orientali antichi. Musica della tradizione persiana nei modi Dastgh e Esfahan. Ingressi dalle ore 21. Tel. 011/393.238-342.
■ ASS. ■ DE CORDA: 11 giugno ore 17.30 Avigliana.

na - Chiesa S. Maria Maggiore in Borgovico: ■ Garganese, chitarra 10 corde. Musica di Bach, Giuliani, Villa Lobos, Brouwer. Ingressi dalle 17. Infr. tel. 011/393.238-342-260.
■ RIGNON - «SENZASAPORIO» (corso Orbassano 200): lunedì 12 giugno 21.30 gli Enneenne in Cercando, cerchi e... Ingr. L. 6000, rid. 50%.
■ TEATRO JUVERA IL GRANSEGGIO presenta questa sera alle ore 21 Ene di Herbert Achternbusch con Walter Malossi, regia di Rishi Ferraro. Per tel. 6... ore 18-19 al 513.705.
■ TEATRO ■ BORGHIERE (v. C. Massale 104, tel. 257.881): 12 giugno ore 21 Recital di Raffaella De Vita, festiera Aldo Rindone.

MUSEI
■ ARCHIVIO DI (Piazzetta Molino, Cortile Teatro Regio): Mostra il tesoro del Principe. Titoli, memorie, carte per il governo dello stato. Sino al 18 giugno. Orario: tutti i giorni, domenica compresa: 10-13, 15-19. Lunedì chiuso. Visite guidate. Si prega di prenotare telefonando al numero 553.250 o 540.382.
■ ARMERIA REALE: mercoledì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiuso.
■ BIBLIOTECA DI SUPERGA E ■ IN CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30, 15-17; venerdì chiuso.
■ GALLERIA BABAUCA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14, mercoledì e venerdì: 14.30-19.30, lunedì: chiusura per riposo settimanale.
■ MOLE ■ Carlo Molino 1905-1973, 5 aprile-30 luglio 1989. Orario: 9-19. Infr. tel. 10-13, 14-19 festivi; ■ chiuso.
■ MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etimologia Arti Orientali: (v. Bichlerio 5 - Orario dal martedì al sabato: 10-13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
■ MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): Orario: tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12.30 e 15-19. Sala Mostra Temporanea. Storia dell'automobile. Immagini del fotografo Negri. Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso gli itinerari storico da originali d'epoca di una delle società più importanti d'Europa. Proseguono fino al 21 giugno. Servizio orario del Museo.
■ MUSEO D'ARTE ANTICA E ■ MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa collezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.
■ MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Piazzetta Stupinigi): 10-12.30, 15-17; ■ e venerdì chiuso.
■ MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): ■ chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
■ MUSEO NAZIONALE DELL'ANTIGHIERIA (corso Galileo Ferraris 9): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 19.30, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
■ MUSEO NAZIONALE ■ «DUE REGNI ABRUZZA» (v. ■ Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 9.30-19.15. Sala Mostra: Terra di ghiaccio arte e civiltà dell'Islanda, vita e tradizioni dell'Isola artica in ■ rassegna con manufatti, acquedotti, oggetti e documenti fotografici, dal ■ aprile al 18 giugno 1989, stesso orario del museo. ■ Italia Video: Videomontagna ■ programmazione a ciclo continuo: Perché non in treno? Dal 30 maggio all'11 giugno 1989. Portraits of a glacier (Islanda) Dal 30 maggio all'11 giugno 1989, stesso orario del museo.
■ MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Caviglioglio, piazza Carlo Alberto): ■ orario: sabato ore 9-16 (domenica); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.
■ MUSEO ■ MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì (festo).
■ MUSEO DI STORIA ■ DON BOSCO (piazza Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14.30-19.30. Ingresso gratuito. Visite guidate ■ giovani (tutti i giorni) luglio e agosto.
■ MUSEO ■ STORIA DELL'ENOLOGIA - ■ di Chiv (25 km da Torino - 15 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.
■ MUSEO PISTO MUCCA (via Guicciardini 7): Infr. tel. ■ 9-12, 13.30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo: L. 2000.

di a cura di Maria Teresa Marinengo

Suoni e luci a Palazzo Tutti nudi sotto le Betulle



Improvvisazioni persiane +8
Taster de Corda propone stasera nella Chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgovico, Avigliana, un concerto di musica persiana con l'Ensemble Shiraz. Il gruppo, conosciuto in tutta Europa per la raffinata qualità delle interpretazioni, si è costituito a Vienna nel 1981 ed è composto da Mohammad Ghavi-Holm (tombak), Hossein Alisadeh (tar e sepeh) Ali-Hakbar Shekarchi (kamancheh o vach) Khosro Soltani (nay e sornay). E' stato Khosro Soltani che, ritornato in Europa dopo una visita nella Repubblica Islamica dell'Iran, ha sentito il bisogno di preservare e coltivare la ricca eredità musicale del suo paese natale. I brani in programma sono improvvisazioni sui modi Dastgh e Esfahan.

Suoni ■ luci ■ Palazzo +8

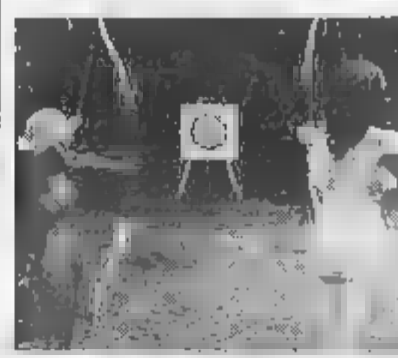
Stasera e domani alle 21.30 in piazza Castello intorno a Palazzo Madama, ha luogo uno spettacolo di suoni e luci. L'iniziativa è promossa da Comune, Provincia, Regione con i comitati Lyona e Rotary a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Il Gruppo storico Pietro Micca eseguirà il Cambio della Guardia a Palazzo Madama, quindi una voce narrante, accompagnata dalle musiche eseguite dal Filarmenico di Torino e dai giochi di luce di Gino Anfosso, ripercorrerà la storia di Torino e del Piemonte fino all'Unità d'Italia. I testi di Pietro Martinotti sono raccolti in ■ libretto offerto dalla Sei: ■ ricavato dalla vendita sarà devoluto interamente alla Fondazione.



La Bottega del Suono +7
Sul fertile terreno (per le espressioni artistiche giovanili) della Circoscrizione 2, stasera e domani alle 20.30, nel Parco Rignon, c. ■ Orbassano 200, si tiene la manifestazione La Bottega del Suono - versione Cabriole. Otto scatenatissime band in cerca di gloria o semplicemente animate da una gran voglia di comunicare attraverso la musica, si alterneranno nelle due serate. Oggi salgono sul palco Abscond Minded, Are You Experienced? Mismo, Magritano. Domani sarà la volta di Future Doctors, Deedy Quake, Tao, Splice. L'evento è a cura del Coordinamento Organizzativo Settore Musicagiovane composto dai gruppi musicali del quartiere, dalla DADA Servizi Musicali e dagli animatori musicali della Circoscrizione.

Amato teatro amatoriale !

Oggi alle 18 al Parco Rignon, corso Orbassano 200, concorso teatrale per i gruppi amatoriali: vota il pubblico. Stasera alle 21 Etere con il Gruppo La Bottega al Teatro Agnelli, via Sarpi 117; I poveri della Malesia contro la terribile sturmtruppen con I Greenwich Village al Fregoli di piazza Santa Giulia 2 bis. Domani, sempre alle 21, Prove per una ipotesi del Laboratorio di Teatro all'Agnelli; Biancaneve e i sette nonni con il Gruppo Logos al Fregoli. Ingresso lire 6000. Al Teatro Parrocchiale di Druneto, via al Castello 1, oggi alle 20.45, la compagnia ■ Canovaccio di Rivoli presenta la commedia in tre atti di Nicola Gallina La farina del diavolo va tutta in... vino, regia di Andrea Troili.



I naturalisti & gli altri +8
Una buona idea per chi vuole provare un'esperienza nuova, a contatto con la natura: una domenica al Club naturalista Le Betulle di La Cassa (Torino). Domani, infatti, il Club apre le porte a tutti ed è un'occasione per chi non ha mai provato a togliersi i vestiti in pubblico. I responsabili del club saranno a disposizione degli ospiti, spiegando il funzionamento del camping, immerso nel verde, e soprattutto la filosofia naturalista, che non ■ solo nel prendere ■ sole tutti nudi. I naturalisti sono infatti ■ologi, rispettosi degli altri, bene educati, allegri e inclini alla fratellanza universale. Per raggiungere il campo bisogna uscire dal paese di La Cassa, e seguire le minuscole frecce che, sulla sinistra, indicano l'ingresso.

RAVANDO E SLEP AND FRIENDS di Roma

Birra, Kgb e Slep and Friends Sera afro con Catfish Rignon: gran parata di gruppi

STUDIO DUE
Serata «Peccatorum» alla discoteca di via Nizza 32, alle 22.
CHARMING CLUB
Stasera, via Pr. Clotilde 82, «Gala Serata» ■ i trasformisti Le Libellule e la musica di Federico. Domani ■ «Disco Mania» dance.
RITZ CLUB
«The Sound Of Ritz» alla discoteca di via San Massimo. Ore 22.
X-PRESS
Ritmo tropicale alle disco di v. Sacchi 28, alle 22.30. E domani «Schwarz» ■ Wilmer ■ Wayne alle 15, alle 22 «Schiz. On Night».
DA GIU
Al circolo di strada Castello di Mirafiori ■ Gianni Manuelli.
AZIMUT
In via Moriana 55/a musica Anni 80/90. Domani, ore 21, Jazz.
GHI.GAMESH
Al magazzino di piazza Monco-

TACCUINO

Il Coro La Baita a Piosasco e baraonda con trenta scuole di danza al Nuovo Sfilata di acconciature e di abiti d'epoca lungo via Garibaldi Feste di San Massimo e al parco Colonnati giochi, burattini e musiche

CORO A PIOSSASCO
Alle 21, nella Chiesa di San Vito a Piosasco, concerto del Coro La Baita di Piosasco.
FESTA DI SAN MASSIMO
Nella Chiesa di San Massimo, alle 16, l'arcivescovo ■ Giovanni Saldarini ordina sacerdote Eligio Cuprioglio. Alle 21 concerto gospel ■ cento giovani.
ELLA
Al Teatro Juvera di via Juvera 15 oggi e domani alle 21 recite di Ella di Peter Achternbusch, regia di Rishi Ferraro con Valter Malossi. Tel. 513.705.
IL NUOVO A CIRIE'
■ svolge alle 20.30 nello storico cortile municipale di Cirie il saggio-spettacolo della Scuola di Danza del Teatro Nuovo.
AGON '89
Domani dalle 14.30 alle 20, effluvio sul palco del Teatro Nuovo

Irenia scuole di danza ■ Piemonte. Biglietti in vendita alla cassa del teatro. Tel. 855.552
LA SCENA NEL VIDEO
Nel salotto della Circoscrizione 4, via Saccarelli 18, si conclude alla 21 la rassegna La scena nel video, dedicata al nuovo spazio videoscopico.
MUSEO ■ CINEMA
Proseguono oggi e domani alla multisaia Massimo di via Montebello 8 le rassegne dedicate a Sergio Leone, Carosoland e al cinema ■ canadesi indipendenti degli Anni Ottanta. Stasera alle 9.15 la Sala Danza Hairspray (Grasso a ballo) di John Waters con Divine. Alla stessa ora, in Sala Tre, La maschera del demone di Mario Bava.
MUSEOMONTAGNA
Al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini, proiezione ■ ciclo continuo dei filmati Perché ■ in treno? ■ Portraits of a glacier. Proseguono fino al 18 giugno la mostra ■ Terra di ghiaccio. Arte e civiltà dell'Islanda. Orario: 9-12.30 e 14.45-19.15.
DELLA DE BENEDETTI
S'insegna domani alle 10 in via Gallieri 13, quinto piano, la mostra della pittrice Della De Benedetti, patrocinata dalla Comunità Ebraica e dalla Casa di Riposo Israelitica. Fino al 25 giugno, orario: 10-11.30 e 15-18.
ANTONELLI
Aperta alle Mole la mostra Alessandro Antonelli 1798-1888. Orario: 9-19. festivi, 10-13 - 14-19 festivi, lunedì chiuso.
TRIONFATRICE
Proseguo alla Promotrice delle Belle Arti, nel Parco del Valentino, ■ mostra di dipinti ■ arredamenti ■ Diana trionfante. Arte di corte nel Piemonte del Seicento. Orario: martedì-sabato 9-18, festivi 10-13 e 14-19.
CONCHIGLIE
Ultimi due giorni per visitare la mostra naturalistica ■ parco Michelotti (ex Zoo) presso l'Acquario-Retti ario. Orario: 9-19.
FESTA DELLA BIRRA
■ conclude domani a Torino Episcopali la manifestazione Musicale 3ª Festa della Birra.
BEAU GESTE-UNSP
Oggi alle 17, presso il Beau Geste, corso Unità d'Italia 89, la Polisportiva Concor ■ l'Unsp promuovono un incontro con Tullio Regge sulla condizione dei portatori di handicap in Italia.
UN BORG MEDIEVALE
Proseguo domani alle 11 in corso Ferrucci 85/e l'assemblea costitutiva dell'associazione Torri Superiore, una proposta che intende ridare vita a un interessante borgo medievale vicino a Venutimiglia.
COSTA & NOLAN
Proseguo alla libreria Agorà di via Duchessa Yolanda 13/a l'esposizione del catalogo delle Edizioni Costa & Nolan.
ACCONCIATURE D'EPOCA
Domani alle 18, il Cauti (Centro accademico Unfas s'accorderà torinese) organizza ■ di acconciatura ■ abiti d'epoca. Partenza da via Bigny 15 per via Garibaldi, piazza Castello, via Roma, piazza San Carlo e ritorno.
UNITRE
Domani alle 10, al Teatro Juvera, via Juvera 15, consegna dei sigilli d'oro dell'Unità agli iscritti ■ 5 anni di frequenza.
FESTA POPOLARE
Al parco Colonnati, lato via Onorato Vigliani, dalle 16 oggi musica, teatro dei burattini e ballo con il gruppo Excalibur.

M

Per lo **■** e safari
obbligatori i toni naturali della
savana: verde, tabacco, nocce di
cocco **■** banana. Nelle fantasie
giganteggiano fiori **■** frutti tropicali

O

Il taglio nautico
invece gioca sul bianco e blu, le
righe e le pieghe. Per un giusto look,
indispensabili le sete, i pantaloni
fruscianti, i blazer doppio petto

D

Le boutiques cittadine
sono già pronte ed attrezzate
per offrire alle clienti le ultime
novità. Con un po' d'esperienza si
possono fare tantissimi abbinamenti

A

a cura di
Elsa Rossetti

Colonialiste o marinarette? Stilisti divisi su due fronti

IL «MAL D'AFRICA»

impera nella giungla
cittadina. Torna,
riveduta e corretta,
la sahariana, su gonne
e bermuda esotizzanti

LE YACHT GIRLS

raffinatissime, nel
rigoroso bianco e blu,
ecco le nuove seguaci
dello stile «vestivamo
alla marinara»

sfilose sottane-pareo in seta a
sfondo nero animata da rigoglio-
si ibiscus rosso-gialli arrampica-
ti ■ ramages verde oliva (548
la gonna, 475 la giacca). In ■
cotton ■ gonne avvolgenti
stampate a fiori tropicali ■ di-
versi varianti (178 mila) e i pan-
taloni affusolati ■ colori africa-
ni, dalla terra bruciata alla sa-
bia dorata al seta, oppure a
grafismi floreali (250 mila). Sono
coordinabili alle giacche veghe-
gianti lo stile coloniale che ■
aggrano sulle 460 mila. Di ■
Sander i tailleur in seta lavata a
conferire un'aria vissuta alle sa-
hariane e al pantaloni ampi in

una ■ di sfumature inven-
tate dal noto stilista derivata dai
colori delle spezie, dei coralli,
dei datteri e delle banane: si ag-
girano sul milione. ■ portare
■ le giacche safari i pantaloni
in filo a fascio alto drappellate
■ Callaghan (344 mila). Dello
stesso autore il completo arabeg-
giante caratterizzato dalla sot-
ta-parso verde savana profilata
da un vistoso gallone dorato,
completata dal giacchino inco-
ciato percorso dal merletto lavo-
rato a piccoli semi ■ kiwi (900
mila).

LA BORSE — Variazioni a non
finire sul tema coloniale inco-

inciando dai pantaloni e sahe-
rianza in popeline di cotone di
Genny color tabacco, nocce di
cocco e avorio (680 mila). Abba-
gliante il bianco del modello grif-
fato Mugler ■ la giacca chiusa
dalla coulisse, dotata delle tipi-
che tasche e soffiato (compresa
quella posteriore) abbinato alla
sottana tubolare (390 mila).
Sempre di Mugler la tutina-sa-
fari corta e ■ costina color kaki
strizzata dal cinturone ■ cuolo
(390 mila). Byblos per le sue co-
lonialiste ha scelto il colore ■
caio riflesso in una teoria di saha-
riane (da 390 a 490 mila) da abbi-
nare ai Bermuda, alle vaste pan-



Frutta esotica per i bermuda da indossare sotto la sahariana color banana.

Influenzati dal «mal d'Africa»
gli stilisti più accreditati hanno
riproposto sahariane, bermuda o
pantagonne interpretando in di-
verso maniera il look esotico-co-
lonialista che, accettato senza ri-
servo, sta guadagnando un ruolo
primario nel guardaroba estivo.

Riveduta e corretta l'avventu-
rosa giacca «safari» nei tipici co-
lori coloniali del verde militare,
sabbia desertica, fango, nocce di
cocco, cannella, cacao e tabacco,
venta dei figli legittimi quali i
bermuda stile anglosassone e le
pantagonne battenti al polpaccio.
Tuttavia a seguito delle forti
correnti d'aria provenienti dal-
l'India che hanno investito vaste
zone della moda, ha pensato be-
ne di adottare le sottane di seta
tipo sarong, avvolgenti, drappe-
giate sui fianchi in un esotismo
grafico di foglie e fiori e frutta.
Non solo le sensuali, fascianti
gonne orientaleggianti ma anche
pantaloni da raccoglitori di riso,
da pescatori thailandesi hanno
familiarizzato con le sahariane.

Con questo inedito, fantasioso
mixage le giacche safari prive di
spalline e dei carri sagomati
hanno abbandonato il rigore di
capo forte di matrice militare
pur obbedire ai capricci del mon-
do femminile voglioso di novità
folkloristiche.

Tornabili rivali della pittores-
che nuove colonialiste sono le
marinarette in edizione gran lu-
so. Un look sofisticato, super-
elegante che richiede come mini-
mo pantaloni milleriani, club ■
tici esclusivi e spinge riservate
sul genere Deauville, Biarritz e
Montecarlo.

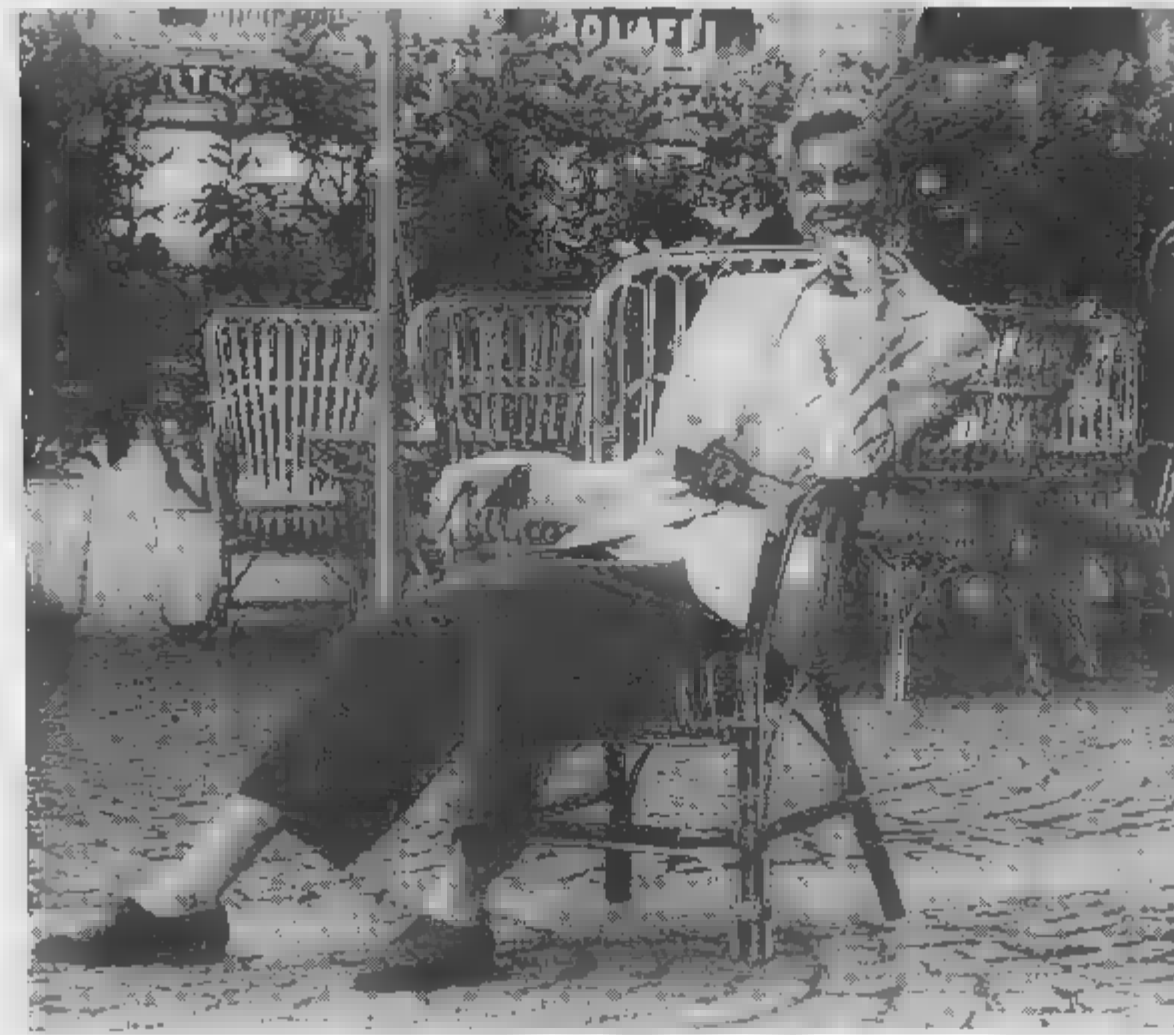
Non si tratta infatti delle solite
magliette, blusotti e pantaloni da

marinista di bassa forza ■ abiti,
blazer, sottane, pantagonne lun-
ghe a terra tipo palazzo pigiama
in seta pregiate bianche e blu, da
sempre inebbrianti lo stile ■
na d'alto bordo.

Col vento in poppa veleggiando
sull'onda della moda nautica i
blouson di seta bianca profilati
in maglia ■ righe blu accordati
alle sottane midi pieghelette. Fu-
rora gli altri i pantaloni molto am-
pi in crepe de China blu comple-
tati ■ blazer ■ doppio petto
bianchi solcati ■ nitido rigatura
blu, in alcuni casi ingentiliti da
ricami floreali rossi posati sulle
spalle. Pantaloni e solististici
chemisier giocano sulle righe di-
sposte a spina di pesce a creare
piacevoli effetti optical. Grandis-
simi bavotti di piquet candido
bloccano l'invasione delle righe
che sono alla base del «vestire al-
la marinara». Non c'è che la mo-
da capace di mettere in «riga» le
donne.

Indubbiamente sia lo stile co-
loniale sia quello nautico offrono
quei capi componibili e scompo-
nibili da comporre isolatamente
che si prestano all'improvvisa-
zione degli abbinamenti più im-
prevedibili mescolando con ver-
ve i ■ pezzi od ottenendo in
tal modo un look personalissi-
mo. Secondo quanto riferiscono
le boutiques di grido le donne
d'oggi sono talmente indaffarate
nella vita social-lavorativa che
non hanno tempo per fare le «sti-
liste di se stesse» per cui preferi-
scono sol ■ già pronte per
l'uso come quelle consigliate da
gli esperti in materia.

FORM — Elegantissimo saha-
riano in filo tabacco ■ nero fir-
mato Genny si accompagnano a



Pantagonna di seta color fango e classico blazer con cintura in coccodrillo, per il raffinato completo firmato Armani



La tutina stile safari, pratica ■ anche elegante, firmata Thierry Mugler



I fuseaux maculati o ricamati a traforo da abbinare alle sahariane di Basile nei colori verde militare ■ cocco



Lo stile «marinarette», pantaloni o gonna, della Maison Vendôme

PARTITE & ARBITRI

Mobilizzazione di arbitri «ilustri» per la sfida-salvezza. Toccherà nientemeno che ad Agnolin dirigere Como-Torino mentre Lanese arbitrerà Bologna-Pescara e il torinese Pairetto fischierà in Lecce-Cesena. Per Juventus-Lazio il sesto designato Magni mentre per l'oporedessa Dal Forno sarà il gran giorno dell'esordio in serie A (Samp-Verona).

ASCOLI-NAPOLI	LUCI
BOLOGNA-PESCARA	LANESE
	AGNOLIN
INTER-ATLANTA	SQUIZZATO
LECCE-CESENA	PAIRETTO
PISA-MILAN	
ROMA-FIORENTINA	FRIGERIO
(a Firenze)	DAL FORNO



Il Torino si allena duramente per gli ultimi impegni che decideranno la sua permanenza in serie A



Al gol di Muller sono legate le rimanenti speranze granata di salvezza

Il tecnico spera ancora nella salvezza, ma domani non potrà utilizzare Ferri e Comi Vatta chiede al Toro un colpo di coda

Contro il Como i granata devono assolutamente vincere, augurandosi che arrivino buone notizie dai campi dove si giocano partite molto importanti per non retrocedere

Esauritosi in extremis il pathos che gravava sulla domenica calcistica con la rovina dello sciopero, il Torino si accinge alla definitiva resa dei conti. Senza tante speranze — com'è stato ormai ampiamente appurato — comunque con la consapevolezza che sia doveroso gettare sul tavolo anche l'ultima carta. Il buon senso non concederebbe più appigli. Il verdetto viene emanato soltanto in base ai numeri e, almeno fino a oggi, questi ultimi stanno ancora, seppure con influenza minima, dalla parte del Toro. Domani, certo, potrebbe invece non essere più così.

Vatta, che si sta equilibrando tra questa fase di emergenza e il futuro, è il primo a non sparare più. Tanto, però osserva: «Nel arco di un campionato, una squadra produce almeno un col-

po di coda. Questo non è il caso del Toro che fino ad ora, dopo aver conseguito qualche buon risultato, è immediatamente ricaduto nel suo stato di torpore, sprofondando già la domenica successiva in quel che di buono aveva combinato. E allora, chissà che questa benedetta guizza sia capace di produrre proprio adesso, quando siamo ormai giunti a contare i secondi che ci separano dalla conclusione del campionato».

Com'è già stato dibattuto in settimana, le condizioni nella quali i granata si accingono alla trasferta a Como non sono ottimali: dal punto di vista tecnico e tattico sono sotto il profilo mentale-psicologico. Troppe influenze e coincidenze — venute a turbare in questi tempi la serenità dei giocatori, già scarsamen-

te concentrati per conto loro — niché considerevolmente fuorviati dalle voci e dalle insinuazioni sul loro futuro.

Come se non bastasse, per domani Vatta non potrà disporre di Ferri e Comi, due fra i più rappresentativi della «rosas» abbastanza facile stabilire quanto possa influire tale negativa coincidenza. Considerata la natura dell'incontro, la mancanza del marcatore è certamente più dolorosa in quanto il Toro — lui viene a perdere uno dei pochissimi, autentici «guerrieri» che possa annoverare. Questi, purtroppo, sono tempi di battaglia e non di poesia.

L'allenatore ricorrerà a un nuovo «rimpiasto», richiamando in squadra Brambati e Benedetti, confermando il giovane Faris, protagonista contro l'Ascoli di un esordio altamente positivo e spostando qualche pedina nel mezzo dello schieramento. Ma la partita è «soltanto» da vincere. Vatta si sforzerà soprattutto di mettere a punto un dispositivo capace di aggirare la retroguardia comas e offrire — più di quanto sia avvenuto in passato — l'inviti numerosi — piacevoli a Muller e Skoro.

I due stranieri dovrebbero fi-

nalmente essersi resi conto anche essi che non è più possibile rimandare quel che dov'essere fatto oggi in funzione di un futuro che — esiste più — quindi rendersi interpreti delle esigenze della squadra.

Un occhio di riguardo — soprattutto considerando la rilevanza della sua prestazione nell'ambito del rendimento collettivo — si dovrà pure tenere su Cravero, il giocatore troppo repentinamente caduto dalla poltrona del leader sul calcetto che ospita i comprimari: la relazione a questa tristissima annata, il «libero» ha sicuramente delle colpe da espiare ma anche dei crediti da far valere. E' il giocatore che tecnicamente non può discutere ed è anche in possesso di un'eleganza nel comportamento fuori del campo che non tutti possiedono; ma, ora — in questo, non tutti quelli che avrebbero dovuto metterlo in condizione di offrire il massimo lo hanno fatto. Si sono attesi tanti mesi, avrebbe potuto trascorrere ancora una prima di istruttorie processuali che oggi sono forse dannosi. Il momento è talmente delicato che scatenarsi ora nel cricchi è soltanto controproducente.

Piercarlo Aionsetti



Benedetti rientra in squadra. Brambati ha l'occasione per riscattare una stagione deludente

SENZ'ALTE

I lariani non si sentono spacciati «Vinciamo e poi faremo i nostri conti»



Il brasiliano Milton, bravissimo regista a Como



Simone, il giovane attaccante sarà milanista nell'89/90

COMO ■ Meglio non illudersi. Il destino del Como sembra essere irrimediabilmente segnato. Il verdetto finale sembra essere scolpito nella roccia. Solo un miracolo potrebbe infatti salvare il Como che si aggrappa alla matematica o alla (quasi) cortezza di battere il Torino. L'eventuale successo sul granata, però, potrebbe anche servire a niente in quanto recuperare quattro punti di svantaggio in tre incontri significa innanzitutto fare il «pieno» e sperare in ripetuti capitoloni delle dirette avversarie.

Insomma, è meglio parlare del presente e del futuro? Il presente reclama la precedenza. «Perché non parlare dell'incontro con il Torino, in quanto per noi rappresenta un passaggio obbligato per alimentare le residue speranze di salvezza? — si interroga Peroni, allenatore del Como — E poi c'è la faccenda da salvare, chiudere a testa alta questo campionato decisamente sfortunato».

E' proprio che questo Como-Torino non sollecita la fantasia, è piuttosto interessante. Gli stessi protagonisti danno l'im-

pressione di avviarsi su — stessi, ripetendo la medesima cosa che propongono dall'inizio della settimana. E forse non potrebbe essere diversamente per un incontro che, sul lato dorato qual è quello di Como, sembra passare nella più completa indifferenza. Si giochi o no si giochi, sembra contare ben poco. Un po' tutti riva al Larlo si interrogano non tanto su quanto il Como farà con il Torino, ma sulla intenzioni della società per il prossimo campionato.

«Per ora non abbiamo ancora pensato al futuro — cerca di far credere Gattai, presidente lariano —. Prima vogliamo vedere come andrà a finire questo campionato, incominciando dall'incontro con il Torino. Per consuntivi a preventivi c'è tempo».

In ogni caso, un successo darebbe veramente la possibilità di continuare a sperare? «Perché non credere nelle residue speranze di salvezza? — si salva il presidente del Como — Comunque sia, se dovessimo retrocedere in serie B sarebbe veramente negativo ma come società

non pensiamo di avere qualcosa di cui rimproverarci. Per la prima volta da quando sono nel Como abbiamo speso parecchio. Se qualcosa possiamo avere sbagliato forse dov'essere ricaduto nella scelta del tecnico. Non per questo però tutto la colpa debbono addossarla a Marchesi. Purtroppo ci sono stati troppi contrattempo».

Anche se Gattai sostiene che il Como ancora non ha pensato al futuro, alcune decisioni per la verità — già state prese. Incominciando, è scontata la partenza di Simone, ceduto al Milan per una cifra che si avvicina molto ai 10 miliardi, con l'aggiunta di un paio di elementi giovani che già hanno giocato in serie A. Altrettanto scontata la decisione di lasciare liberi Paradisi, Verzè e forse anche Albiero. Anche per Cani si parla — una possibile cessione. Stessa cosa per Todesco.

Il primo vero acquisto del Como è Nolaristefano, bloccato per l'intero campionato che sta per chiudersi, così come Stagnola, altro elemento su cui il Como

aveva fatto affidamento. Non è più tanto sicura la panchina di Peroni, in quanto la società sembra orientata a cambiare nuovamente l'allenatore. Si era parlato di un terzo ritorno di Burgnich, ma la cosa non appare così scontata. Milton ha confermato che sarebbe disposto a giocare anche in serie B, ma è altresì vero che ci sono numerose richieste di società che vanno per la maggiore.

A questo punto però è bene tornare al presente, all'incontro di domani con i granata. Forse anche per l'incertezza di queste ultime giornate sulle possibilità di giocare il campionato, Peroni, almeno ufficialmente, non ha ancora deciso chi mandare in campo. Con parecchi giocatori a disposizione ha solo l'imbarazzo della scelta, anche perché appare certo che, oltre al presente, guarda anche al futuro. Cimmino al posto di Albiero, tanto per fare un esempio, sta a significare che il primo sarebbe destinato a prendere il posto del «libero» — molte stagioni fortunate.

Marco Marelli

Calmi, la pedata è garantita Alzi la mano chi aveva dubbi

L'esito positivo della trattativa tra Campana, Matarrese e Gattai (ma l'intesa vale soltanto fino al 30 giugno) appare come il classico compromesso all'italiana

ROMA ■ E' finita all'italiana: tanta paura o poi il solito brindisi compromissorio, la via d'uscita rinviata all'ultima ora, quando già era partito l'ordine di sciopero. Un venerdì frenetico al termine del quale tutti hanno ragione di sentirsi vincitori. Campana è felice perché ha ottenuto quel che voleva, con pochissimi cedimenti rispetto alla posizione iniziale. Matarrese tira un sospiro di sollievo, perché ha scongiurato in extremis il primo sciopero della storia del nostro calcio, una macchina che avrebbe sporcato in maniera indelebile la sua presidenza. Ma forse il vero trionfatore è stato il presidente del Coni, Gattai, il cui intervento provvidenziale ha richiamato alla mente gli autorevoli bluff del suo predecessore Carraro, regalando all'avversario di Nobile il primo successo di una gestione finora avata di colpi a sensazione.

Gattai è dovuto intervenire per salvare il Tolocalcio: dalle ricchezze stavano giungendo notizie allarmanti. Dopo il modesto movimento di martedì a mercoledì, il flusso degli scommittitori si era bloccato, per paura di uno sciopero che avrebbe comportato l'annullamento delle schedine e la necessità di sottoporre a lunghe attese per il rimborso.

La svolta è arrivata alle 5 del pomeriggio, l'ora delle corride. Campana si trovava in un albergo vicino alla Federcalcio e stava per cominciare una conferenza stampa nella quale avrebbe ribadito lo sciopero. Proprio in quel frangente è arrivata la telefonata di Gattai, appena rientrato da Bruxelles. Campana è partito per il Coni, restandovi oltre un'ora. Cosa si siano effettivamente detti i due uomini resta un mistero.

Sembra escluso un intervento economico del Coni, volto a colmare le differenze esistenti fra le richieste del sindacato e la disponibilità della Lega. Sta di fatto che quel patto «ritto che Matarrese ancora allo 4 aveva rifiutato, è poi stato regolarmente compilato in serata.

Non vogliamo togliervi i complicati arabeschi — un accordo che tratta argomenti, quali i parametri, che risultano di difficile comprensione allo stesso parti in lotta, come del resto dimostra il fatto che per anni ognuno di esse ha fornito sulla questione interpretazioni differenti. Semplificando il più possibile, la situazione è grosso modo questa. Dal 1993, la cifra che la società dovrà pagare alla consorella dalla quale acquisterà un calciatore sarà tassativamente regolata dalle norme dell'Uefa, che prevedono cifre molto più basse di quelle attualmente praticate da noi. Restava da decidere il destino di tutti quei contratti che si concluderanno prima della fatidica data, coincidente con l'integrazione europea.

Per giorni e giorni, Campana e Matarrese si sono affrontati a di perenne: il sindacato voleva una riduzione del 45%, mentre il presidente federale si è limitato fino a 30%, il massimo concesso dalla società, cui poi — avrebbe toccato pagare il prezzo di un eventuale accordo. In definitiva, la svolta. E' stato riesumato un vecchio provvedimento che porta il nome dell'ex presidente del Coni e attuale ministro del Turismo, Franco Carraro. In base ad esso, la scontata sui parametri è mediamente collocata intorno al 30%, ma si solleva fino al 40% per i giocatori

SPORT 1



Gattai, presidente del Coni

dall'ingaggio più ricco. Le parti hanno deciso — rimettere in vigore questa normativa fino al 30 giugno. Ma la strada fino al 1993 è — lunga: cosa fare per gli anni successivi? Una nuova normativa è di chiaro. «Ricominciamo da zero o discutiamo», dicono i presidenti. «E no! Ricominciamo dalla "Carraro" e appoggiamole — ingiustamente», replica Campana, che non ha nessuna intenzione di rimettere in discussione gli ottimi sconti già ottenuti. E' questo l'ultimo scoglio sul quale ha rischiato di infrangersi la nostra voglia di calcio domenica. Gattai lo ha scongiurato, Campana ha ottenuto quello che voleva. E Matarrese? Formalmente ha vinto anche lui, perché lo sciopero non si farà. Ma l'intervento di Gattai, sfusa in parte la stalla del presidente, cui il destino ha fatto capitare fra le mani questa patata bollente — proprio mentre lo costringeva a letto, bloccando l'attivismo e la lucidità di un uomo abituato a battere tutti sul lupo.

Massimo Gramellini

Zoff: più della Lazio temo la distrazione

L'illusione che anche per i calciatori fosse arrivato un pur tardivo Sessantotto, è durata poco. Lo spettacolo deve continuare, quindi tutti regolarmente in campo: Campana ammazza la bandiera della contestazione ed invia i suoi protetti a lavorare. Così domani al Comunale Juventus-Lazio si troveranno regolarmente di fronte in parillo che i bianconeri avranno grosse difficoltà ad interpretare nella maniera più giusta.

La Lazio non vince a Torino da ventisei anni e questa volta proverà almeno a non uscire dal campo a mani vuote. Un punto le servirà per rivitalizzare la sua classifica e per togliersi il volto per tutto dallo sabbie mobili della retrocessione. Laudrup però non è d'accordo: «La Lazio si salverà, ma dovrà fare a meno del nostro aiuto. I punti-salvezza potrà procurarseli domenica prossima contro la Sampdoria. Per domani invece credo abbia poche speranze. I giochi in coda sono fatti e credo che in B finiranno le squadre che oggi occupano le ultime quattro posizioni».

Laudrup ci tiene a disputare anche domani una grande partita. A fine giugno lascerà per sempre la Juventus e l'Italia e forse si unirà in debito con la squadra che l'ha aiutato a crescere ed a maturare. Nello stesso tempo il danese rischia di chiudere il suo rapporto con la società torinese e magari di buttarsi a mare. Infatti vorrebbe saltare la trasferta di Pescara per giocare con la nazionale impegnata proprio domenica prossima contro il Brasile nel torneo organizzato per le celebrazioni del centenario della federazione danese. Ne ha parlato con Boniperti, il presidente ha risposto con un secco no.

Il giocatore è deluso: «Non capita tutti i giorni un'opportunità come questa ed spero ancora che il presidente mi faccia questo regalo». Ma la Juventus non ha gradito le profezie di Laudrup. «E' anche questione di

Il tecnico pensa che l'aver ormai raggiunto il traguardo Uefa provochi un calo di tensione davanti a una squadra ancora impegnata nella lotta per evitare la retrocessione



Laudrup è intenzionato a lasciare l'impianto nei tifosi bianconeri

immagine», dicono in società, facendo capire che non rientra nelle abitudini della Juventus sbaraccare in anticipo sulla fine della stagione. A meno di fatti clamorosi, quindi, Laudrup disputerà mercoledì la partita con la Svezia, poi raggiungerà la squadra in ritiro a Giugliano.

Zoff intanto ha richiamato la squadra ad altri doveri. Il tec-

co teme che un calo di tensione possa provocare guasti imprevedibili. Non ci più grossi traguardi da raggiungere. Il tecnico non tollera distrazioni. Contro la Lazio manderà in campo la miglior formazione del momento, con la sola esclusione di Mauro infortunato. Ci sarà spazio anche per Barro, che a Casale ha dimostrato di essere guarito.

A proposito di portoghesi, attorno al suo nome si è scatenata negli ultimi giorni una vera e propria bagarre. Troppa confusione per un giocatore che invoca merita rispetto per quanto ha dato quest'anno alla Juventus. La situazione è abbastanza chiara: Barro non ha bisogno di essere confermato per il semplice fatto che ha un contratto fino al '92. La sorpresa potrebbe essere una cessione, del piccolo Rui, ma in questo momento la Juventus non sembra orientata verso una soluzione di questo tipo.

Per ora ben altri i problemi da risolvere. Prima di tutto quello legato all'arrivo o no di Michailichenko. Dall'Urss silenzio profondo e la Juventus non può permettersi altro sberleffiato, come non può concedersi il lusso di un'altra stagione. Se da Kiev dovesse partire un «niet», Boniperti potrebbe cercare un forte centrocampista in Italia o orientarsi su una punta straniera. In effetti se è urgente il problema del centrocampo, non è meno pressante quello dell'attacco ed è difficile pensare ad un campionato da protagonisti.

Il giovane Casiraghi nel ruolo di attaccante di punta. Altro problema sul tappeto quello del «libero». Sarà l'attentato Fortunato a verrà confermato Triccoli? Boniperti ha già incontrato il capitano offrendogli il rinnovo del contratto per un anno, con una decurtazione dell'ingaggio che oggi supera gli 800 milioni. Triccoli, che è svincolato, ha preso tempo, forse in attesa che altri si facciano avanti.

Più che probabile invece l'arrivo del laziale Di Canio, che proprio domani si esibirà davanti agli occhi interessati di Boniperti e dei tifosi. Le difficoltà nascono dalla contropartita da offrire. Mauro non accetterà il declinamento, quindi è probabile che la Juventus aiuti la società di Calleri ad ingaggiare Pagano del Pescara ed Ajacido, potente centravanti del Celta di Vigo.

Fabio Vergnano



Di Canio, giovane tornante laziale, si presenta domani a quello che probabilmente sarà il suo pubblico

AL COMUNALE PER LOTTARE

I rivali non credono in «doni» juventini

ROMA ■ Dopo la sconfitta in la Lazio si ritrova a dover fare i conti con una classifica preoccupante. Soprattutto in virtù di un calendario che, almeno sulla carta, non promette nulla di buono: domani la Juve, poi la Sampdoria all'Olimpico e infine la trasferta di Ascoli. Alla formazione di Matarazzi dunque servono ancora come minimo due punti e quindi già da domani contro i bianconeri la Lazio tenterà di incamerarne uno che classifichi e soprattutto morale.

Da più parti si dice che la Juve è disposta a non lottare con il coltello fra i denti, che la squadra allenata da Zoff ormai non ha più molto da chiedere a questa campionato. Ma nel club bianconero si fidano. Anche prima di affrontare l'Inter infatti era opinione diffusa che il match si sarebbe risolto con un nulla di fatto e invece è andata a finire che la Lazio travolta dalla furia nerazzurra. Del resto il presidente Calleri non ha mai creduto alla possibilità di regali e quindi anche ieri, prima che la squadra partisse per Torino, ha voluto suonare la carica.

«A me sembra — ha sottolineato il massimista dirigente della società romana — che nel corso di il campionato alla Lazio non — mai stato — alcun favore. Semmai, e l'ho già detto in passato anche se qualcuno ha ironizzato sul mio conto, sono state altre le squadre che hanno usufruito di certi vantaggi. Incontrare la Samp o il Milan prima della finale europea, anticipando al sabato, ha falsato non poco la lotta per la retrocessione. Vorrà dire che ci tireremo fuori con le nostre forze e non dovremo ringraziare nessuno. Sarò ancora più bello».

E in effetti l'atmosfera di ieri al campo d'allenamento di via di Ter. ■ Quanto era di quelle che precedono i grossi appuntamenti. I giocatori bianconeri sono ben presenti che cosa aspetta loro a Torino e sanno di non poter prendere alla leggera una squadra come la Juventus, sottovalutando la voglia di chiudere in bellezza una stagione per certi versi incolori. Ruben Sosa, per esempio, dopo aver visto all'opera mercoledì sera Michael Laudrup, ha detto: «Temo molto la verva del danese».

«Laudrup alle sue ultime apparizioni in maglia bianconera — ha osservato l'attaccante uruguayano — a ci terrà molto a lasciare di sé un buon ricordo. Già contro la Roma ha dimostrato di attraversare un momento di forma esaltante e in qualità di ex vorrà ribadire quella prestazione. Però attenzione: occorrerà tenere d'occhio non solo il danese, ma tutta la Juve che è squadra da temere in blocco».

Matarazzi, tuttavia, non ha le armi migliori a disposizione per cercare di combattere i bianconeri. All'assenza ormai cronica di Pin e Marino, si è aggiunta ora anche quella di Icardi, che ha avuto una ricaduta dell'infortunio alla caviglia e è rimasto a Roma.

«Ormai ci ho fatto l'abitudine — ha dichiarato amaramente il tecnico laziale — tra infortuni e squalifiche — è stato mai possibile mettere in campo per due volte consecutive la stessa formazione. Anche domani dovremo rivedere il nostro atteggiamento che comunque non sarà incentrato solo sulla prudenza. In poche parole se ci capiterà l'occasione per capire non ci tireremo indietro».

Si prevede che a Torino ci sarà un'invasione in massa dei tifosi laziali. L'importanza della partita e i 25 pullman che la società bianconera ha messo a disposizione gratuitamente a tutti coloro che vogliono seguire la Lazio in Piemonte, ha fatto sì che siano mobilitati migliaia di sostenitori laziali.

CALCIOMERCATO

A Roma Rizzitelli e Desideri aspettano il treno per Torino

La società giallorossa offre la coppia per Cravero e Muller. Ultimi giorni di Boniperti sul fronte russo. Il Milan insiste per Fuser e l'Inter spera che il Napoli le ceda Renica

DAL NOSTRO INVIATO
MILANO ■ Ancora pochi giorni, diciamo mercoledì o giovedì prossimo, e poi Boniperti, come Napoleone, si ritirerà dal fronte sovietico. Troppa promessa, troppe sollecitazioni: la risposta lenta attesa per Michailichenko o Protasov tarda eccessivamente.

E' naturale che l'interlocutore voglia alzare il prezzo, fare pesare l'operazione ma quest'anno la società bianconera non può aspettare come avvenne per Zavarov arrivato a liste chiuse: il campionato comincia d'agosto, la rosa deve essere definitiva prima delle vacanze.

Anche perché la Juventus ha già un programma alternativo anche se non include il tedesco Moeller per il quale, secondo alcuni giornali, si sarebbe accesa un'asta spaventosa, degna dei migliori mercati.

In realtà Moeller ha già fatto sapere che per quest'anno si muove dal suo Paese: sommati l'interessamento juventino può essere valido, salvo sorprese, per la prossima stagione.

Dunque, avremo una squadra di transizione? Non crediamo perché gli arrivi di Fortunato, Dario Bonetti, Casiraghi, e Calio e, probabilmente, Barrella e qualcun altro, tipo uno straniero solido e coriaceo per il centrocampo, non sono da sottovalutare.

Dall'altro lato il mercato è cambiato: chi ha i giocatori buoni, se non si tratta del Como o del

Pisa, se li tiene. Il caso della Sampdoria vale per tutti: Mantovani non vende, sommati compera. Tutti vorrebbero Vierchow, Boniperti e Berlusconi in testa, ma il «russo» resta a Canova: comunque il presidente della Sampdoria l'ha promesso all'avvocato Agnelli, qualora dovesse cambiare idea.

Ma sarà difficile, specie dopo le ultime prove da... azzurro del difensore, più che mai il più veloce nel suo settore.

Alla Juventus che cambia corrispondono un Milan in attesa e un'Inter che è potenziando a sua volta la panchina, pronta a realizzare il colpo più qualora da Napoli dovesse partire in esilio il libero Renica.

Certo, stupisce che Perlaino voglia rinforzare la difesa ma il libero scellerà soltanto una sede importante, uno scambio col Torino, nell'operazione Cravero, non gli interessa.

Proprio la squadra granata che alle prese con molti troppi interrogativi. C'è un presidente con molta buona volontà ma il mercato è un'altra cosa. Se va in B, il quadro cambia: rientrando i vari Venturi, Lentini il mercato sarebbe diverso. Restando in A, il Torino dovrà inevitabilmente vendere per comperare.

Il presidente Borsano non è ancora l'esperienza necessaria altrimenti non avrebbe fatto certe promesse: si è subito pentito per Cravero che sta diven-

tando il capro espiatorio della situazione come se fosse soltanto lui il colpevole, come se la difesa giocasse soltanto lui. E' meglio attendere un pietoso voto su questa vicenda, su questa caccia alle streghe: l'importante è che non si ripelano gli errori di altre società. Calleri in testa (ricordate Gigi Riva?). A volte è meglio cambiare per rinnovare, per migliorare.

Una saggia campagna acquisti, a costo di sacrificare qualche pezzo grosso, porterebbe a miglioramenti.

Rizzitelli, ad esempio, a Roma non ha sfondato, ebbene Viola l'ha offerto al Torino in cambio di Muller e Cravero. Il brasiliano potrebbe essere paracadutato nella capitale: Rizzitelli potrebbe anche arrivare Desideri, elemento coriaceo per il centrocampo.

Il Milan vuole Fuser e ha di scambio interessante da proporre: insomma, sarebbe come andare ai grandi negozi e pagare 2 per 3. Anche nel calcio è una regola valida da sempre, specialmente quando si ha il prodotto giusto.

Naturalmente sarà necessario attendere il verdetto del campionato, forse già domani per il Como non ci sono alternative per i granata: o vincono oppure danno l'addio alla serie A.

L'Inter si è notevolmente potenziata: ha portato a l'under 21 Rosini che può giocare terzino, libero o stopper; semprè da Parma è rientrato G. che ha fatto esperienza in B. E poi Cucchi da Firenze e soprattutto Kinsmann da Stoccarda, l'erede di Rummenigge.

E pensare che un fa Kinsmann ora praticamente della Juventus che poi rinuncerà alla pletta tedesca per puntare altrove. Con risultati sapremo.

Giorgio Gandolfi

CONFESIONI DEI BIANCONERI

Confessioni dei bianconeri ■ momenti ■ vita granata un regalo di fine stagione



Un libro-confessione. I giocatori della Juventus ed i dirigenti Giuliano e Morini rivelano ambizioni, speranze e sogni nel cassetto. Bruno Bernardi, inviato de «La Stampa», ha raccolto questi pensieri juventini nel volumetto «Noi della Juve» e li offre al lettore in maniera semplice e stringata. Un botta e risposta su temi di grande attualità come la violenza negli stadi ed i problemi, portati alla ribalta grande clamore negli ultimi giorni, legati allo svincolo ed al superingaggio.

Ma si parla anche delle prospettive bianconere, delle possibilità che la Juve ha e reinserirsi in tempo brevi nel disarcion-scudetto. E poi ognuno esprime un desiderio: «Al futuro chiedo...».

Si tratta insomma di un libro diverso dai tanti già scritti per celebrare le gesta della squadra più titolata d'Italia. Con la formula dell'intervista (le domande sono uguali per tutti), Bernardi riesce a delineare il personaggio e l'interessante vedere ognuno si pone di fronte alle varie tematiche calcistiche. Un modo per conoscere meglio anche i giocatori meno noti, quelli che di solito non salgono agli onori della cronaca.

Stampato dall'Editore Foris Milano, «Noi della Juve» in vendita al prezzo di lire 25.000.



Ed anche la bibliografia di casa granata, si arricchisce di un nuovo volume. A Sergio Barbero Toro è rimasto addosso. O, meglio, è ritornato dopo sette anni. Ritorna nella pagina di «Gente Granata», sottofittolito «Il Toro addosso 2», nuova fatica letteraria del giornalista torinese e fotografo di Gianni Minozzi, fotoreporter sportivo fra i più conosciuti dell'ambiente cittadino.

Se il precedente volume si chiudeva nell'82, l'arrivo di Sergio Rossi e la partenza di Orfeo Pianelli, il presidente che aveva raccolto un Toro derelitto e aveva portato fino allo scudetto, quella nuova riparte esaltante da quel momento: dall'avvio della gestione Rossi. E arriva fino a oggi, a questi tristi giorni che la squadra granata, guidata dal nuovo presidente Borsano, costruita a lottare (ormai con ben poche speranze) per la salvezza.

Momenti lieti e altri meno, fra le due tappe prese a punto di riferimento, esaminata attraverso episodi e personaggi: la «caduta del tiranno» riferita alla partenza di Pianelli, il ritorno di Radice, il «futebol ballad» di Junior, l'addio di Zaccarelli, la «notte del tridamento» (il licenziamento Radice, prima smentita e rismentito, da parte di Carbi e De Finis), tutto illustrato dalle foto di Minozzi.

STAMPASERA
la Rinascente
la foto mascherata

Tutti i giorni Stampasera pubblica nelle sue pagine sportive le foto di due calciatori. Oggi l'obiettivo del fotografo ha immortalato due difensori di grinta. Il giovedì sera, nel corso della rubrica «Palla al centro» che in onda alle 21,30 su Crp, sarà riproposta una delle foto pubblicate nei giorni che vanno dal venerdì precedente a quello delle trasmissioni. Ma questa volta l'immagine sarà coperta da una serie di tasselli. Il concorrente, risolvendo un facile quiz, potrà rimuovere progressivamente le tessere cercando di individuare l'identità del calciatore in questione.

A vincitore, che per aggiudicarsi il premio dovrà esibire la copia del giornale sul quale è stata pubblicata la foto in questione, andranno buoni acquisti per 1.200.000 lire da spendere alla Rinascente. Chi tanta ma non vince, non resterà a mani vuote. Riceverà infatti un abbonamento a 24 numeri di Stampasera.

Il Giro diventa una partita a poker Fignon, un grande gioco o un bluff?

Gli attacchi del francese, ieri vincitore tappa, possono essere spiegati in due modi opposti. Ma chi lo considera solo un commediante, si sbaglia: è furbo e resta il grande favorito

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA ■ Il grande dilemma è questo: al Giro può ancora succedere di tutto o non può più succedere niente? Soltanto il francese Laurent Fignon, bel tipo di loico, codino e serrato dietro la bocca, capelli ricciuti e con occhiali tenebrici, in grado di dare una risposta. Soltanto lui si conosce, su se gli attacchi suoi di ieri l'altro e quelli, culminati con il successo a La Spezia, di ieri: sono stati da bluff o da aggressione?

Fignon ogni giorno due cose, bedando accuratamente di contraddirsi. Ieri ha detto di aver

voluto conquistare la tappa per il piacere puro del successo, poi di avere pensato ai dieci secondi di abbuono, un niente che può diventare un tutto, specie pensando ad un Hampsten più forte nella cronotappa di chiusura, domani da Prato a Firenze per 53 chilometri. Ieri l'altro ha detto di avere eseguito alcune azioni dimostrative per esibire a tutti la sua grande salute, poi ha fatto sapere di soffrire assai di reumatismi. Stamani al via da La Spezia per il solito Fignon double face: la tappa paura, può essere durissima, la tappa non fa paura, basta scollinare bene sul

Sua Pellegrino, gli altri quattro colla sono facilmente digeribili, metabolizzabili.

Ma sempre Fignon si è offerto in doppia versione. Della cancellazione del Gavia ha detto: mi va bene, il sarebbe rischioso troppo; forse mi hanno tolto un'occasione di ripulire la classifica. Di Giupponi ha detto: un bel corridore, un giovane che prendere iniziativa; mi fa meno paura di Hampsten, non sa attaccare. Soltanto su Hampsten si è pronunciato così a poi così: forse perché davvero non sa quanto valga l'americano, sino a quanto a quando possa essere pericoloso.

Ma anche sul Giro inteso come contatto con il pubblico Fignon ha detto due cose diverse: che sa di non simpatizzare al pubblico italiano, per il fatto che le sue polemiche contro il Moser vincitore nel 1984; che avverte intorno tanta simpatia.

Ora, non è che Fignon dica una cosa e poi menta dicendone un'altra, oppure che prima fre-



Giupponi spera ancora

quenti la bugia e poi, per rimorso, dice la verità. Fignon, artista del linguaggio, approfittando anche della traduzione dal francese, ogni volta colloca le sue frasi in un contesto che le fa apparire

credibili: anche quando sono ognuna l'esatto contrario dell'altra.

Non è un commediante, è buffone. È uno che sa combattere guerra fatta anche di mimetismi, per non dire di camaleontismi. È un uomo (ventinove anni, ormai) colto, calmo, educato, che ha passato molte della vita, vincendo il Tour da giovanotto, rivincendolo, poi conoscendo la grande paura fisica, leggendo gli epitaffi al Fignon ciclista, obbligando tutti a cancellarli tutti, a grandiosa resurrezione.

Non si prende neppure dura rivincita rispetto al 1984, quando gli bastò strisciare il tappone dolomítico di Arabba per battere un Moser secondo lui troppo sluito da organizzatori e fattore-campo (poche salite, cancellazione non sufficientemente motivata dello Stelvio, motocicletta da scia amica nella cronotappa decisiva: questo le sue accuse di allora). Però lascia che noi si ricordiamo per lui, sullo spunto anche soltanto di un suo scri-



Fignon sul podio. Il francese è un rebus, ma domani sera sapremo tutto

sino.

Grosso personaggio, davvero. Ma di nuovo tutto un successo a Fondriest, tutti ci siamo dovuti ricordare della Milano-Sanremo 1988, il giovane italia-

beffato il francese volpino. Ma lui ha detto niente, ha lasciato che «facciamo» tutto noi, esercizio di memoria e quegli sospiri.

Gian Paolo Ormezzano

AL TERZO C

Chang, «cinesino» terribile continua a stupire il mondo

E' riuscito a battere anche il sovietico Chesnokov, che aveva umiliato Wilander. In finale affronterà domani lo svedese Edberg, che ha vinto la super-sfida con Becker

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI ■ «Golia» Chang ha battuto anche Chesnokov ed è arrivato in finale fra la sorpresa di tutto il mondo tennistico. Ma la loro è stata la semifinale degli outsider. Tesla di serie n. 16 il cino-americano, nessuno l'aspetta di serie il sovietico.

Stefan Edberg, il campione di Wimbledon '88, ha invece battuto Boris Becker, in quella che molti considerano la vera finale anticipata di questa edizione degli Internazionali di Francia al Roland Garros. Il tedesco è infatti la seconda testa di serie del torneo, lo svedese la terza.

Lo svedese, dominatore dei primi due set, aveva dovuto subire rimonta tedesca, ma al «redde rationem» quinto set era riuscito a trovare la ultima stile e a regnare per arrivare alla



Chang: un altro miracolo?

finale. E Becker sportivamente nello stringergli la mano alla fine delle tre ore e cinquante di gara dalla partita gli ha detto: «Sai stata molto bravo. Ora ti raccomando per la finale, fare schiariti contro Chang».

«Ho iniziato molto bene — spiega Edberg — servivo bene e giocavo con ottimi risultati quando conquistavo la rete. Poi al set ho incominciato ad accusare la stanchezza. Boris ha servito e risposto meglio. Credevo non farcela più, ma per fortuna nel quinto set anche lui mi è sembrato stanco».

Becker dice: «La mia colpa è stata quella di ottenere il break nel gioco d'apertura del quinto set. Così quando sono andato a servire ho sentito su una grande pressione e lui mi ha prontamente restituito il break».

Chang per giocare un set in meno contro Chesnokov ha impiegato dieci minuti in più, quanto non sia durata la gara. Edberg (rispettivamente 4 e 5 minuti e tre ore e 55 minuti) ed alla fine era sicuramente più provato che di Edberg che di Becker. Questa volta in campo non aveva mostrato quei fisici «scoti», continuando a saltellare come un grillo sino alla fine della gara. Ma



Parigi. Edberg è il favorito per la «finalissima», ma Chang gli fa paura (Tel.)

pol prima di presentarsi in conferenza stampa faceva aspettare tutti per più di un'ora e mezza. I crampi lo avevano bloccato a lungo negli spogliatoi ed il fisioterapista aveva dovuto lavorare doppio per fargli un lungo massaggio defaticante. Lui accetta la finale con la serenità inconfondibile e nello stesso tempo regnata del

suo 17 anni, Edberg per sfatare la tradizione che lo voleva campione solo sulle superfici veloci.

Oggi tocca alle donne ma per Steffi Graf contro «Arancina» Sanchez rischia solo di essere una semplice formalità arrivare al terzo successo consecutivo al Roland Garros.

Rino Cacioppo

CON LE S

Atletica regionale ancora due trionfi

Due giovani staffette hanno regalato nuovi trionfi tricolori all'atletica piemontese. I campioni italiani di Viareggio hanno premiato la 4x100 cadetti del Cus Torino e la 4x100 allievi della Coat Cavi Pont Donnas, protagonista di una prova perfetta, coronata dal nuovo record nazionale di categoria. Gianfranco Fiorino, Daniele Rovelli e Carlo Occhiena di Torino ed Enrico Tesio di Manta hanno corso in 42"10, abbassando di 41 centesimi il limite precedente stabilito nell'85 dalla Fratellanza Modana e di due decimi il primato maschile detenuto dal '74 dalla Fiat Ivrea Torino.

I quattro staffettisti diciannovesenni della Coat Cavi saranno nuovamente in pista in questo week-end con i loro compagni di club per partecipare a Portici ad una delle tre semifinali del campionato di società allievi (18 squadre per girone: le prime quattro si qualificano per la finale-scudetto; chi termina dal quinto all'ottavo posto disputerà la finale di consolazione).

Il compito del Pont Donnas è dei più difficili, al pari di quello che attende a Livorno le ragazze dell'Ina Primavera Torino, della Mdr Cannavesana e dell'U.S. Biel-

la. L'ammissione fra le «big» nazionali appare invece ampiamente alla portata del Cus Torino maschile e della Sisport Fiat femminile che parteciperanno alla semifinale. Bergamo nel ruolo di «testa di serie» grazie al punteggio siglato nella semifinale regionale, in assoluto i migliori a livello nazionale.

Oggi e domani il programma anche le semifinali del campionato di società seniores. Nel settore femminile, promosso direttamente alla finale A in e Sisport, ci sono formazioni piemontesi in lizza. In campo maschile, Cus Torino e Libertas Gorgonzola Novara scendono la volta dopo a Reggio Calabria con buone speranze di centrare i rispettivi obiettivi. Il Cus punta chiaramente ad entrare nella finale A e per spuntarla dovrà piazzarsi nelle prime tre posizioni (rivali da battere: Snam e Riccardi Milano, Assindustria Padova, Asis Firenze e Cus Roma).

Il club novarese sogna un piazzamento fra le prime nove (su dodici partecipanti) per poter disputare la finale nazionale A1 e festeggiare una collocazione di assoluto prestigio fra le «big» dell'atletica italiana.

Roberto Condio

STAMPASERA RIVOLUZIONE DI

A Vinovo prevale il sesso debole

In sei corse, su otto complessive, sono favorite le cavalle

«Speriamo che sia femminile». E' quanto si augurano gli spettatori assai a Vinovo, infatti ben sei cavalle, su otto corse, sono favorite nella notturna di tritolo.

A questa regola curiosa sfugge la più ricca del convegno, il Premio Cosenza, che ha

in Lili del Ronco la probabile protagonista della serata. L'allenata di Mauro Baronicini ha uno stato di servizio eccellente in questo periodo: nella ultima sei uscite ha vinto cinque volte e una volta si è piazzata al terzo posto. Lindolm Time, abbonato

ai posti d'onore, cercherà di fermarla, mentre Lauriz può essere la sorpresa.

Stesso guidatore e istruttore, ma il binomio più agguerrito che siede in pista sui 2100 metri del Premio Amantea. Anche qui, questa cavalla di 3 anni dovre-

be raggiungere l'obiettivo, in virtù di un'ottima forma. Anche la torinese Ghisi del Rio gode dei favori del pronostico sul miglio. Premio Diamante, deve però debellare la resistenza di Expert Bi.

Omicron

PRIMA CORSA

PREMIO COSENZA ore 20,45

L. 18.700.000 - m 2100

1. Lindolm (M. Mele)	3	8	5	21.1
2. Lili del Ronco (M. Baronicini)	3	1	1	18.9
3. Lindolm (G. Varetto)	2	2	2	19.9
4. Lauriz (G. Guzzini)	5	3	8	—

Favoriti Lindolm, Lili del Ronco, Lindolm Time

SECONDA CORSA

PREMIO MAGLI ore 21,10

L. 7.150.000 - m 1800

1. Lampa Ve (P. Carozza)	—	—	—	—
2. Lampa Ve (M. Loversa)	3	3	3	18.2
3. Lampa Di Sarno (C. Benestante - All.)	4	4	2	21.4
4. Lampa (S. Ascedu)	—	—	—	—
5. Lampa (G. Guzzini)	0	0	0	19.5
6. Lampa (L. Carozza)	4	8	8	22.1
7. Lampa (A. F. Ferraro)	3	0	0	18.2
8. Lampa (A. Guzzini - All.)	—	—	—	—

Favoriti Lampa Ve, Lampa Ve, Lampa Di Sarno

TERZA CORSA

PREMIO DIAMANTE ore 21,35

L. 9.000.000 - m 1800

1. Fusta D'Alba (T. Barbiere)	2	3	0	17.7
2. Forever Ag (M. Gariglio)	4	0	3	17.3
3. Forever Ag (G. Rossi)	6	0	0	18.4
4. Expert Bi (M. Baronicini)	4	1	0	17.5
5. Ghisi del Rio (S. Varetto)	2	0	0	15.7

Favoriti Ghisi del Rio, Expert Bi, Forever Ag

QUARTA CORSA

PREMIO CETRARO ore 22

L. 4.000.000 - m 1500

1. Cobalto U (S. Ascedu)	3	0	1	20.1
2. Giochi D'Am (A. D'Agostino)	—	—	—	—
3. Gaja D'Am (S. Sanna - All.)	0	3	0	21.2
4. Edelwood (S. Tonvina)	0	0	4	20.7
5. Dervis Ve (S. Milano)	0	0	0	20.7
6. Dervis (M. Sinigaglia)	0	0	0	20.1
7. Fignani (G. D'Antonio)	—	—	—	—
8. Gajone Jet (B. Bianchi - All.)	—	—	—	—
9. Gajone (T. Barbiere)	—	—	—	—

Favoriti Giochi D'Am, Cobalto U, Fignani

SA

PREMIO BELVEDERE ore 22,25

L. 5.000.000 - m 2100

1. Diadema (M. Loversa)	0	0	0	22.3
2. Fabiola Pegaso (M. Gariglio)	3	0	0	20
3. Francia Cal (S. Milano)	2	4	0	20
4. Ecometrico (S. Ascedu)	4	4	3	20.2
5. Dervis (M. Milano)	3	5	2	20.7
6. Groder (A. Nitti)	2	0	0	20.2
7. Eldora (M. Sinigaglia)	0	0	2	21.3

Favoriti Diadema, Groder, Ecometrico

SESTA CORSA

PREMIO AMANTEA ore 22,50

L. 11.000.000 - m 2100

1. Isarco Vm (G. Guzzini)	2	3	3	18.3
2. Isarco Vm (M. Baronicini)	1	2	1	17.2
3. Infiamm Rojo (P. Carozza)	—	—	—	—

Favoriti Isarco Vm, Infiamm Rojo

4. Impavido Or (M. Loversa)

5. Isarco Vm (A. Fontana)

Favoriti Isarco Vm, Isarco Vm

SEPTIMA CORSA

PREMIO SCALEA (Gent.) ore 23,15

L. 8.500.000 - m 1500

1. Iboreta (M. Gariglio)	0	4	0	18.8
2. Ida Pont (C. Castagnoli)	5	5	5	22.7
3. Irovia Re (A. Colombino)	0	0	0	20.5
4. Input (F. Negri)	3	1	0	18.6
5. Intervento (S. Bocchi)	2	4	4	21.1
6. Isarco Vm (S. Palermo)	5	0	—	—
7. Imago (V. Scamporrino)	4	0	4	18.7
8. Isarco Vm (A. Merino)	5	0	1	18

Favoriti Isarco Vm, Input, Iboreta

OTTAVA CORSA

PREMIO FERRARI (Gent.) ore 23,40

L. 6.000.000 - m 2100

1. Erosza	risolto	—	—
2. Erosza (M. Scamporrino)	1	3	3
3. Euro Galla (S. Bocchi)	2	0	3
4. Focco Di Nove (M. Gariglio)	2	0	3
5. Evolving (F. Merino)	2	0	1
6. Glanco (S. Montebello)	0	0	1
7. Gioia Form (S. Montebello)	3	2	18.5

Favoriti Glanco, Gioia Form, Euro Galla

LEGENDA

1, 2, 3, 4 ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi.

0 = non piazzato.

S = squalificato.

R = ritirato.

PALLONE ELASTICO

Berruti ricomincia da zero anzi da uno: ha un solo punto

E' ultimo in classifica e domani a Mondovì contro Tonello si gioca molte delle speranze di restare in serie A. Bertola favorito ad Alba contro Arrigo Rosso. Martedì a Canale Aicardi-Pirero

Massimo Berruti ricomincia da zero, anzi da uno, l'unico punto conquistato dopo sei turni di gara.

La sua posizione in classifica è certo brillante, ma il capitano della Sanstefanesa almeno un'attenuante può metterla in campo: la tendinite alla gamba che finora lo ha perseguito costringendolo a dare forfait domenica scorsa a Caglio contro Rosso I.

Dopo quindici giorni di riposo e di cura intensiva Massimo ritorna a giocare domani a Mondovì opposto a Livio Tonello.

Il dolore sembra scomparso, ma in una partita per lui difficile resta da vedere quale sarà il suo rendimento e quello della squadra.

Bruno Pavese, Alosa e D'Albenzio non sono meglio della condizione, il primo in particolare sempre alle prese con la sua solita tendinite al braccio che lo scorso anno lo ha portato vicino al ritiro dell'attività agonistica. Berruti il fiducioso nella ripro-



Il vecchio Berruti è in crisi

sa ma il suo campionato si annuncia in salita. Ora è ultimo in classifica e abbandonare quella posizione sarà facile purché almeno tre le squadre (Rosso II, Tonello e Vascetto) con le quali la Sanstefanesa dovrà lottare per evitare la retrocessione che, com'è noto, interessa le ultime due.

Domani, a Mondovì contro Tonello, Berruti si gioca molto della sua speranza di restare in serie A.

Se Massimo arranca, il club Bertola marcia invece a gonfie vele, secondolo al grande Aicardi. Domani ad Alba Felice avrà di fronte Arrigo Rosso e il pronostico è dalla sua parte.

Confronto di giovani a Cortemilia tra Dogliotti e Vascetto con il primo decisamente favorito grazie alla sua potente battuta. A Vignale Balocco è atteso dal suoi tifosi ad una prova finalmente convincente nel confronto con Rodolfo Rosso. Lo scontro tra Aicardi e Pirero, la grande rivelazione della stagione grazie all'apporto di Voglino, è rinviato a martedì sera a Canale: sarà la prima notturna della stagione.

Il programma della settimana giornata (inizio alle ore 18): ad Alba Bertola-Rosso II, a Cortemilia Dogliotti-Vascetto, a Mondovì Tonello-Berruti, a Vignale Monteferrato Balocco-Rosso I, a Canale martedì ore 21 Aicardi-Pirero.

Piero Galasso

CORRETE!!!



NELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA 13ª STRATORINO.

Grande festa in città, l'11 giugno!... ma la festa comincia prima nelle
Concessionarie e Succursale Fiat, che vi invitano a provare, in occasione
della iscrizione, la FIAT TIPO, AUTO DELL'ANNO '89!
E in più: 25% DI SCONTO* su tutti gli articoli della ricca Lineaccessori



(*) Dietro presentazione del pettorale di gara.

SUCCURSALE FIAT TORINO

DI VENDITA E ASSISTENZA
CORSO BRAMANTE 21

⊗ AUTOCARRO Corso Vercelli 168 - TORINO

⊗ AUTOFRANCIA Corso Francia 341
TORINO

⊗ AUTOMOBILI TORINO Corso Francia 117
CASCINE VICA - RIVOLI

⊗ COMAUTO Corso Potenza 14 - TORINO

⊗ GOTTA - Corso Valdocco 19 - TORINO

⊗ INOLIMATI Viale Roma 1 - VENARIA

⊗ O.R.A. Via Nizza 187 - TORINO

⊗ ORECCHIA & SCARDA

C.so Lecce 52/56 - TORINO

⊗ INNERO AUTO Corso Tazzoli 4 - TORINO

⊗ INTAUTO Via Gorizia 144 - TORINO

⊗ SACAUTO Corso Peschiera 265 - TORINO

⊗ SNA Via Madama Cristina 52 - TORINO

⊗ SO.VALCAR. Via Lanzo 42
BORGARO TOR.SE

⊗ TOR AUTO Corso Belgio 108 - TORINO

⊗ TORINO AUTO C.so U. Sovietica
TORINO

⊗ VART Corso Susa 22 - RIVOLI

⊗ CONCESSIONARIE E SUCCURSALE **FIAT** DI TORINO.

LA SOLA SCELTA PER SCEGLIERE FIAT.



1° PREMIO

ESITATIVO TRA TUTTI I PARTECIPANTI

TIPO, AUTO DELL'ANNO 1989



Brooke Shields

La Shields attrice con Salvi regista? Forse, ma intanto farà la «madrina»

Brooke Shields dopo l'apparizione di «d'onore» è tornata, sempre scortata dalla madre Torcy nella sua bella villa americana nell'Illinois dove sta scrivendo i testi per un disco che uscirà il prossimo anno.

Sta anche aspettando il copione del film di cui Francesco Salvi, debuttante regista, ha voluto protagonista. Prima di accettare vuole leggerla e non è impresa facile tradurre in inglese un copione demenziale scritta da Salvi.

Pur ora, invece, è quasi sicuro che dal 4 al 10 settembre sarà la madrina della 3ª edizione del concorso «New model today» che l'anno scorso laureò a Cetraro, sulla costa amalfitana, la ragazza cinese Peng Li.

È improbabile che Peng dal pallone lunare (nel suo Paese so-

no abbronzate solo le contadine) possa tornare in Italia per premiare la nuova top model a cui andrà il contratto per ben due anni. Peng è stata invitata, ma la drammatica situazione del Paese le ha dato una risposta.

Intanto per dare nuovo lustro e non far confondere il concorso con i troppi che prosperano in estate, Vittorio Zeviani, direttore dell'agenzia milanese «Why», che rappresenta 300 modelle e che da poco ha aperto una scuola gratuita di indossatrici a Mosca, è in trattativa per avere nel plotone di belle ragazze del cinque continenti anche una rappresentante dell'Amazzonia.

Patrizia, 19 anni, alta un metro e 75, è della «dell'Amazzonia venezuelana, vicino ad Orin-

co alla Cascata degli angeli (ben 10 metri di caduta di acqua): l'ha segnalata una guida turistica che accompagna piccoli gruppi avventurosi di turisti, non contenti dei soliti itinerari. Patrizia, lunghi capelli lisci e neri, naso importante, zigomi alti (abbiamo visto la fotografia), sta studiando lo spagnolo, perché è ancora un po' «selvaggia» e non parla che l'indio. Non si vorrebbe, nel caso fosse eletta, che si ripotesse quanto è con Peng Li che non riuscì a lavorare per via della sua impossibilità di parlare. Sapeva solo il cinese e il permesso non fu rinnovato.

Nella giuria — anche quest'anno ci sarà Rolando e probabilmente, invece di Gigi Marzulli, la set finale sarà presentata da Milly Carlucci e Pippo Baudo — sarà un personaggio per noi in-

ANTICIPAZIONE

Il funambolico Francesco ha preparato una sceneggiatura che, secondo lui, è perfetta per la ex top model più pagata del mondo: ma come tradurre la sua «demenzialità» in americano e farla capire alla mamma manager della diva? La risposta verrà (forse) sulla costa amalfitana

soltanto lo stilista russo Slava Zaitsev (è lui che veste Raisa). Il primo riuscito a firmare un contratto con un'importantissima catena di grandi magazzini americani per rifornirli di modelli sovietici.

La concorrenza è

vestita come lo scorso anno: modelli di Egon Von Furstenberg ma di Ernestina Cerini. Dice Roberto Quariglia di «Promozione Europa»: «Questo non vuol essere solo un concorso di bellezza ma vuole valorizzare la costa amalfitana. L'anno scorso furono invitati 10 tour operatori e adesso gruppi di giapponesi» arrivati sulla nostra meravigliosa costa. Ora vogliamo anche rilanciare l'artigianato meridionale. Gli abiti infatti saranno impreziositi da pezzi all'uncinetto, a tombolo, a filotto ma confeziona-

ti nel Nord, a Carpi».

Per questo alla presentazione del concorso è stata abbinata una tavola rotonda con il dottor Luigi Corbelli dell'Istituto sviluppo del Mezzogiorno che ha assicurato una pioggia di interventi per rivalutare la produzione artigianale a mano.

Lo scorso anno a Cetraro abbiamo visto Loredana Berté per la prima volta col fidanzato Borg. La coppia arrivò dalla Svezia con un aereo privato messo a disposizione da «Promozione Europa», costo 150 milioni. Allora molti pensarono che fosse una trovata pubblicitaria della Berté dopo l'insuccesso della Bussola e del Festivalbar. Ad Ibiza i fans laneggiavano a Sabrina e della Berté arrivarono a storpiare persino il nome in Berta.

Adele Gallotti



Enrico Longo Doria ed Ivana Valla

Francesca da Rimini (in piemontese) fino a Moncalieri

MONCALIERI ■ Silvio Pellico-Giovanni Toselli, un binomio certamente fuori dal comune, due personaggi distanti fra loro: illustre letterato il primo, attore dialettale il secondo. Quale il punto d'incontro allora? Niente meno che quella Francesca da Rimini immortalata da Dante e cantata dal Pellico e dal D'Annunzio. Così anche Giovanni Toselli nel 1857, nel premiato il primo teatro in piemontese volle la sua Francesca, la tradusse dal Pellico, la chiamò Cichin-a e l'ambientò a Moncalieri.

Le due opere, opportunamente «arrangiate» da Adalberto Maria Tosco sono andate in scena ieri sera proprio a Moncalieri nell'ambito del «Teatro Impazza in piazza», la prima rassegna annuale di Teatro di Confluenza, organizzata dallo stesso Tosco e patrocinata dalla Città di Moncalieri, dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino. Fusi insieme i due testi sono così diventati Francesca da Rimini e la Cichin-a di Moncalieri in vengo.

L'operazione, l'avevamo già annunciato, è prospettava interessante, e i risultati infatti non sono mancati, il presupposto, oltre quello di riportare alla luce due testi dimenticati e praticamente inediti per le nostre scene, era quello di mettere due mentalità, due culture e alla fine due colli, il borghese e il popolare, a confronto.

Ecco allora che Tosco ricorre al gioco del teatro nel teatro, immagina che nella villa dei conti di Barolo, poco distante da Moncalieri e dove il Pellico visse per quasi trent'anni in qualità di segretario, si fosse riunito un gruppo di attori per rappresentarsi appunto la Francesca. E man mano che le prove vanno avanti, le sorritte si appassionano alla storia dei due amanti, si commuovono davanti al loro amore impossibile, si ribellano alla loro tragica fine e decidono di mettere in scena una versione riveduta e corretta. Sugli undeciesimi sciolli del

Pellico prende così il sopravvento il più schietto dialetto piemontese del Toselli. Francesca diventa Cichin-a, Paolo si trasforma in Paolo, Lanciotto in Martin.

Forse questa edizione avremmo preferito avere più spazio per la versione piemontese, cosiretta ad accentrarsi del solo secondo atto, anche se «l'evento» è in aria fin da subito. A ricordarci che prima o poi qualcosa esploderà c'è il maggiolino che in angolo scrive passione, c'è la cameriera che interrompe le prove nel momento di maggior tensione, impedendo continuamente che la vicenda precipiti in tragedia, ci sono gli attori che di tanto in tanto lanciano uno sguardo a quel nuovo copione.

La regia è molto attenta a creare l'attesa, gli attori prontissimi a cambiare registro quando dall'undeciesimo passano al dialetto. Ricordiamo quindi a questo punto le belle prove di Ivana Valla nel doppio ruolo di Francesca e Cichin-a. Donato Sbrodò nei panni prima di un enfatico Paolo e poi di un realista Paolo, di Dario Geroldi, maggiolino prima e Martin poi, di Franco Olivero nei panni del capocomico e di Lanciotto, di Enrico Longo Doria, il padre sia Francesca che Cichin-a e ancora Maurizio Tropea e Laura Mantovani, camerieri quasi muti.

bell'effetto la scena di Vanni Coppo, un ampio colonnato che potrebbe sia la residenza di Barolo che quella di Lanciotto e che dà quindi allo spettacolo la possibilità di calarsi in una finzione o nell'altra senza brusche interruzioni. Da dimenticare le suggestive musiche scritte da Rita Perrelli che le ha eseguite al clavicembalo, insieme a Mara Armani al violoncello e a Paolo Nervi al violino.

E questa sera via alla Francesca da Rimini in versione originale.

Tiziana Longo

ALLO JUVARRA

Non c'è soltanto Fassbinder! (Lo assicura il Granserraglio)

TORINO ■ In Baviera non si agita soltanto il fantasma di R. W. Fassbinder. Vi opera o si ribella senza soluzione di continuità il cinquantenne Horbert Achternbusch. Ha scritto e diretto film in nastro bianco-nero, ha elaborato testi per i cabaretti di denuncia, ha dato al realismo la teatro una dimensione allucinante e per assurdo lirica.

Tra un Fassbinder e l'altro, il Granserraglio mette in scena Achternbusch. Lo fa andando a scegliere un copione discutibile come *Elia*, da lui in prima al Juvarra e la regia di Richi Ferrero e l'interpretazione di Valler Malosti. Lo fa prendendo in contropiede un pubblico che quest'anno nel repertorio non togliere aveva fatto l'abitudine all'accademia.

Elia costituisce l'esempio del realismo assoluto che Achternbusch persegue poiché questo atto unico commissionato dallo Stedinger di Stoccarda sulla scorta del capitolo d'un romanzo, manda alla ribalta la debolezza e l'orrore della quotidianità senza la dolcezza d'una mediazione.

Elia, che Achternbusch per di più ricicla dall'esperienza d'una zia fragile di mente della quale il tutore, aprofonda a poco a poco nella mania distruttiva. Da bambina prendeva botte in testa, le sfortune l'hanno piegata e finalmente un caffè al cinema potrebbe darle una sistemazione definitiva. Ma prima, per 50 minuti, deve raccontare in una lingua smozzicata un'intera vita di rabbia.

Con Elia conosciamo le più irridenti associazioni d'idee e di parole, con Elia conosciamo l'umiliazione del prostrarsi di fronte alle stazioni del potere: il medico, lo psichiatra, il padre padrone. In questa denuncia la donna non manifesta incertezza mentre viceversa il linguaggio va disperdendosi.

Richi Ferrero ha immaginato di dare a Elia, unificandone l'immagine con il figlio Joseph, l'interpretazione di parte di un uomo. Una provocazione, uno

choc per il pubblico che non affiora l'intensità di comunicativa frammentaria, un'indicazione per il confronto con altre massime annunciate del medesimo testo.

A Elia e Joseph l'attore Valler Malosti, con le unghie dei piedi rosse per indicare femminilità e il ritmo movimento che ne fa una piovra umana, presta il proprio fisico da dirompente umiliato nella rasatura e zero e dalla pronuncia fragile. Quando parla il sifilide, aleggia sul palcoscenico l'ombra di Zaccari che faceva scintillare la sua di Osvaldo in *Spettri* di Ibsen. E' stato molto applaudito per la costan-

za e per la combattività. Nella calda regia si collegano i punti fermi del ritmo sconcertante e del sarcasmo frastuono. In coincidenza con la descrizione di un cappotto, con la ritmicità d'un allusivo abito bene e con il presagio di morte cadono dalle quinte assi e pertiche che scatenano l'imbarazzo della platea.

Infine un dubbio. Dacché il Granserraglio fa soprattutto cultura, perché non offrire un nastro con l'originale tedesco? Chissà come s'infrange l'arrotato orrore teutonico, chissà quale eco ha il *Deutschland über Alles* confinato in maniera obli-

Piero Perona



Il regista Richi Ferrero

La Braga & Richard Dreyfuss con il «dittatore» del Parador

TITOLO Il dittatore del Parador in arte Jack
REGIA Paul Mazursky
ATTORI Richard Dreyfuss
Raul Julia
Sonia Braga
GENERE Commedia Usa
SALA Olimpia 1

S'immagina Paul Mazursky come un talento indisciplinato ma anche un temperamento severo con venature pessimistiche. Rivala la nullità dell'anticonformismo sessuale all'americana in *Bob & Carol & Ted & Alice* e porta Jill Clayburgh alla Palma d'oro di Cannes. Vinta una buona cultura, con soggiorni in Italia e in Francia, e una solida esperienza teatrale. Vanno però fuori un altro Mazursky, quello in sintonia con il dittatore del Parador: ha scritto per quattro anni i copioni televisivi di Danny Kaye, ha dato un ritmo folle e maligno al-

l'aggiornamento della *Tempesta* di Shakespeare. Alla vigilia del sessanta ci invita a divertimenti.

TRAMA — Un attore non celebrato e soprattutto non Ronald Reagan piomba in un caso sull'occasione più bella della carriera e della vita: diventerà presidente della Repubblica ma soltanto per reincarnare il defunto dittatore in un momento delicato che non tollerebbe vuoti di potere.

Un capo di polizia con il ceffo di Raul Julia impone all'attonito Richard Dreyfuss una serie di lezioni intensive per sapere tutto del defunto e simpatico «finto tutto». In un'anonima, sotto il minuzioso di morte immediata, l'attore s'impadronisce della psicologia e dell'abitudine al cosiddetto predecessore. Esiste un solo cruciale: quello del pubblico che lo applaude senza sapere di essere pubblico cioè di assistere a un'interpretazione.

Ereditata la donna del capo che vanta le sinuosità di Sonia Braga ed eliminato con un accorgimento istrionico l'odioso superpoliziotto, Dreyfuss si trova in grado di giocare serenamente il futuro.

GIUDIZIO — Del tutto privo di satira e di chiaroscuro, il film piace in particolare per l'interpretazione del protagonista. Nel continuo entrare e uscire dal personaggio, Dreyfuss favorisce la sorpresa e il divertimento. Mazursky è l'abituale sceneggiatore Capatzen e lesinano comunque le trovate, valga per tutte l'ironia nazionale di Parador che sarebbe un elogio alla bellezza. Paese conteso in americano da Sammy Davis Jr sul ritmo di *Desamie nuziale*.

Destano curiosità le apparizioni brevi di interpreti famosi: il buauiliano Fernando Rey, la cantante Chero, Marianne Sägebrecht e i suoi 100 chili.

p. per.

ETNA IN LU

Romuald & Juliette in cerca dell'amore

TITOLO Romuald & Juliette
REGIA Coline Serreau
ATTORI Daniel Auteuil
Firmine Richard
GENERE Commedia, Francia
SALA Eliseo Blu

Coline Serreau arrivò alla regia con *Perché no?* che esprimeva la voglia di andare contro corrente cioè contro la repressione sessuale, lo sfruttamento della donna, il mercantilismo nello spettacolo. I suoi più recenti «perché no?» si rivolgono in toto di commedia o nei limiti dell'opera commerciale contro le stranezze della vita. In *Tre uomini e una culla* i maschi in collettivo arrivano a sostituire una mamma, in *Romuald & Juliette* attraverso la parodia d'un titolo quasi scespiriano si cercano nuovi itinerari per l'amore.

TRAMA — Un bravo e concitato dirigente d'azienda viene sal-

vato da una matura donna delle pulizie dall'ovidità disonestà dei colleghi e sottoposti. Crede di cavarsela con una generica solidarietà e magari con una stretta erotica sul pavimento, senonché di colpo capisce tutto della vita. Lascia la famiglia, sposa la proletaria (che è negra e che ha due figli a carico e oltre la quarantina) e concedendo la prima moglie all'amante in carica, compie un'opera di bene e di pacificazione.

GIUDIZIO — Nell'attacco garbato all'organizzazione razzista della società e alla concezione svenevole del sentimento, eleganti risultano i movimenti della cinpresa di Coline Serreau, intelligente il contrasto tra l'esperto Auteuil e l'esordiente Richard.

avverrà però l'ambizione di rivendere il tutto a Hollywood: Rob Lowe e Whoopi Goldberg già in lista d'attesa?

p. per.

ILLUSTRAZIONE
Questa sera ore 21
GOETHE INSTITUT
presentano
ELLA
di HERBERT ACHTERNBUSH
e VALLER MALOSTI
regia di

LE CUPOLE
CAVALLERMAIORRE (CNC)
CUPOLE LIBRO
APRE I BATTENTI
Questasera
balletto teatralmente
con il D. J. ALEXANDER
all'ispirazione I PRINCIPI

PATIO = INVIDIA
Tutte le sere ore 22
Sabato e Domenica ore 15

Al cinema in compagnia
divertirsi
e stare insieme

RAIUNO

POMERIGGIO

- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Prima**, settimanale di spettacolo del Tg1, di Gianni Raviele
- 14,30 **Vedrai, sotto i giorni in tv**
- 14,45 **Sabato sport: 72° Giro d'Italia** (Fransone), **Premio Sime**, conduttore Daniele Plombi
- 15 — **Tg1 Flash**
- 15,05 **Estrazioni del lotto**
- 15,10 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**
- 15,20 **Buona fortuna**, spettacolo condotto da Claudio Uppi
- 15,40 **Almanacco** — giorno dopo, attualità
- 20 — **Telegiornale**

SERA

- 20,30 In collegamento — le dodici città che ospiteranno gli incontri di Italia '90, **Mondiale** — un anno dal calcio d'Inizio, varietà. Conduce Carlo Massarini, con Lino Barri, Sandro Clotti, Antonello Venditti, Sophia Loren, Tullio De Piscopo, Piero Chiambretti, Alberto Sordi, Gianni Minà, Gianfranco De Laurentiis, Regia: Giuliano Nicastro
- 23 — **Tg1**
- 23,10 **Speciale Tg1**
- 23,45 **Da Agrigento. Assegnazione dell'Efebo d'oro 1989**
- 0,15 **Tg1 notte**
- 0,25 **FILM** — **Il mare d'erba**, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Melvyn Douglas, Robert Walker. Usa drammatico 1947 — Un ricco proprietario terriero sposa una ragazza di città. L'armonia coniugale ha però breve durata: pressata dall'assidua corte di un giudice, oltretutto nemica del marito, la donna gli cede e dalla relazione nasce un figlio
- 8,30 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela
- 9 — **Canigatti** — C., condotto da Rossana Vaudetti
- 10 — **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli. Parte
- 11 — **Santa Messa** dalla chiesa di Sant'Antonio — San Severino (Salerno)
- 11,55 **Parola e vita: le notizie**, a cura di Carlo De Biase, Antonella Iannuzzi
- 12,15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli. Seconda parte

GRP

- 15 — **TV movie**
- 16,30 **Aranci e limoni**, telefilm
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Documentario**
- 19 — **Grp monitor**
- 19,35 **Documentario**
- 20 — **Colonel March**, telefilm
- 20,30 **FILM** — **Le fantastiche storie di Edgar Allan Poe**, telefilm
- 23 — **Angoscia**, telefilm
- 23,30 **G.F.P. monitor settimana**, notiziario
- 24 — **FILM** — **Fischia il sesso**, di Gian Luigi Polidoro, con Rita Tushingham, Maccione. Italia erotica 1974
- 1,30 **Le brigate del Tigre**, telefilm — Film no stop

SABATO

- 14,03 **Spettacolo**, a cura di Raffaella Brustia
- 15,03 **Varietà**, varietà d'isa, a cura di Roberto Brighetti e Federico Sargulini — 72° Giro d'Italia. Fase finale e arrivo della tappa
- 16 — **Obiettivo Europa** — Spettacolo, di Giuseppe Ucciolo
- 16,30 **Musicalmente**, dischi e curiosità in dischi
- 19,15 **Ascolta la tua sera**, rubrica religiosa
- 19,20 **Al vostro servizio**. Rispondono agli ascoltatori un notaio, un avvocato e un medico per i problemi previdenziali
- 20,35 **Ci siamo anche noi**, di Paola Scarsa

RAI TRE

POMERIGGIO

- 13 — **Tg2 Ore tredici**
- 13,15 **Tg2 Tuttocampionati** — **Meteo 2**
- 13,30 **Estrazioni del Loto**
- 14 — **Quando si ama**, serial
- 14,45 **Tg2 - Nonsolomero**, attualità sugli immigrati
- 15 — **Viaggiando viaggiando**, programma di Osvaldo Benivacqua
- 16 — **Ose Laboratorio infanzia**
- 16,30 **Rotosport** — **Nuoto**: Trofeo Sette Colli — **Pallanuoto**, playoff
- 17,30 **Sportsette**
- 18,45 **Perry Mason**, telefilm con Raymond Burr, William Talman
- 19,30 **Tg2 Oroscopo** — **Meteo 2**
- 19,45 **Tg2 Telegiornale**

- 20,30 **I giorni e la storia: 50 anni fa la guerra**, di Arrigo Petacco — Sergio De Santis. Prima parte — **FILM** — **The Chapman story - Agli ordini del Führer** — **Il servizio di** di Terence Young, Christopher Plummer, Romy Schneider, Yul Brynner. Bretagna avventuroso 1968 — Un abile ladro e scassinatore inglese viene incaricato in Germania e liberato perché torni in patria a vivere — **Una fabbrica**. Lui rivela tutto all'intelligence Service, compie un finto sabotaggio e torna in Germania a spiare
- 22,50 **Tg2 stasera** — **Meteo 2**
- 50 anni fa la guerra, fatti, documenti, testimonianze, seconda parte. Intervista di Arrigo Petacco a — **Chapman**
- 24 — **Tg2 Sportsette**, rotocalco sportivo — **Noia sport**, telecronache

- Week-end divagazioni con Giusy Amato e Marina Vira
- 8,30 **giochi e scherzi** — **doti da Sabel e Traverso**
- 10,20 **FILM** — **L'avventuriero di** — **Allan Dwan**, con Robert Ryan, Barbara Stanwyck, David Farrar. Usa avventura 1955
- 11,45 **weekend**, il cinema — **ca**
- 12,25 **Sulla strada con sicurezza**. Conduce — **Milo**

RAI DUE

- 13 — **uomo due donne**, telenovela con Mayra Alejandra
- 14,30 **Storie di vita**, telefilm
- 16 — **Bonanza**, telefilm
- 17 — **God Mars**, cartoni animati
- 18 — **Veronica**, telenovela
- 19 —
- 19,20 **L'editoriale**, a cura di Sergio Rognone
- 20,30 **FILM** — **Due croci** — **Danger Pass**, con Peter Marlow, Mara Cruz. Italia western 1987 — Alex, ragazzo allevato dai quaccheri, ha vissuto nell'attesa di vendicare la famiglia sterminata da — **Kil**
- 22,30 **Storie di vita**, telefilm
- 23 — **Le auto** — **settimana**, programma promozionale
- 23,30 **Videonotizie**
- 23,55 **L'editoriale**, a cura di Sergio Rognone
- 24 — **Dottori con le ali**, telefilm

RAI DUE

- 15 — **Stereoblog** — 72° d'Italia
- 19,55 **Ondavideo**
- 21 — **Stereosound**

RAI TRE

POMERIGGIO

- 14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
- 14,30 **Tennis**: dal Roland Garros di Parigi Torneo Internazionale — **Francia**
- 18,45 **Tg3 derby**, a cura di Aldo Biscardi — **Meteo 3**
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
- 19,45 **Tribuna elettorale europea circoscrizionale**
- 20,15 **Giro** — di Giacomo Sanlini

- 20,30 **Pugilato**: Benny Show-Baden Hort, titolo mondiale dei pesi gallo. Segue l'incontro Parist-Thommas
- 22 — **Carl amici** — **e tentanti...** — **Renzo Arbore** — **Replica della fortunata trasmissione dedicata alla nascita della radio**
- 23,55 **Appuntamento al** — **15** **Blab**. Di tutto di più, di Enrico — **Marco Giusti**
- 0,30 **end blue**, videoframmenti di Rai
- 0,55 **Vent'anni prima**, document

- 11,25 **FILM** — **Rascal marine**, di Giulio — **Leoni**, con Renato Rascel, Celina Cely, Kaida Hoss, Ernesto Calindri. Italia comico 1958
- 12,55 **Intervista-Eurovisione da Rijeka: Motociclismo, Gran** — **mio** — **Jugoslavia**. Classe 250cc

ITALIA Tel

- 14 — **Una vita** — **vivere**, sceneggiato
- 15 — **Ter Tv**. Informazione del terziario
- 17 — **Speedy** (replica)
- 17,30 **Super7**, con Carlo, Frittella, Mica Mac, cartoni animati
- 20 — **Gileroi** — **Hogan**, telefilm
- 20,30 **FILM** — **Zorro** — **corta d'inghilterra**, di Franco Montemurro, con Spiros Focis, Carol Wells. Italia avventura — **Zorro** oltre a vedersela col solito governatore stavolta deve anche combattere — **inviato della regina d'Inghilterra che vuole obbligare la donna che li giustiziere ama ad** — **indossare matrimonio**
- 22,25 **Colpo grosso**, gioco a quiz
- 23,25 **Arrivano i miei**, di Nini Salerno, con Sy — **Roma**, Diego Abatantuono, Giuliana Calandra, Marisa Merlini. Italia commedia — **Una famiglia decisamente pazza: padre dentista e soprattutto radiomaniaco, geniale figlia quattordicenne quasi laureata, nonni filosofi, uno zio cantautore, una domestica culturista e poi una madre che ha vinto** — **una settimana in compagnia di un noto cantante latin lover...**
- 1,15 **M.A.S.H.**, telefilm

RADIODUE

- 14,15 **Programmi regionali**
- 15 — **Il segno**, romanzo per la radio in 13 capitoli di Roberto Giamini
- 15,55
- 16,32 **Estrazioni del lotto**
- 16,37 **Speciale Gr2 agricoltura**
- 17,05 **Mille e una canzone**
- 17,32 **Invito a teatro**. Soltanto un gioco, di Armand Salacrou
- 19,50 **Indovina che facciamo nel week-end**, hobby, manie, allegre passioni, serissimi divertimenti scoperti da Stefania Bertola con Germana Pasquero e Mario Palicani
- 21 — **Stagione sinfonica pubblica**

RETE 4

POMERIGGIO

- 13,30 **Planeta Big Bang**, attualità scientifica a cura di Jao Gawronski
- 15,30 **FILM** — **Il grande Gatsby**, di Elia — **Loft** Nugent, con Alan Ladd, Betty Field, Shelley Winters. Usa drammatico 1949 — **Gatsby** ama Daisy, splendida e aristocratica fanciulla, ma le sue umili condizioni non gli permettono di sposarla. Scoppiata la prima guerra mondiale e Gatsby va a combattere in Europa. Al ritorno scopre che Daisy è sposata a un ricco industriale. Ma l'amore tra i due è rimasto e Gatsby non esita a dedicarsi ad attività illecite pur di arricchirsi
- 17,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
- 18,30 **General Hospital**, teleromanzo
- 18,30 **Traguardo Europa**
- 20 — **Dentro la notizia**
- 20,20 **Europeando**, attualità

- 20,35 **FILM** — **dimore**, di Mel Ferrer, con Audrey Hepburn, Anthony Perkins, Lee J. Cobb. commedia 1958 — **Surreale e infelice storia d'amore che si svolge tra le giungle venezuelane al primo del Novecento. Il giovane Abel, attirato dal miraggio dell'oro, si reca nella giungla a Sud dell'Orinoco e conosce la strana e bella Rima, ultima superstite di una razza scomparsa**
- Parlamento in, conduce Cesara Buonamici
- 23,20 **Europa domanda**, attualità con Gianni Letta
- 0,20 **Regione 4**, settimanale regionale
- 0,50 **Vegas**, telefilm
- 1,50 **Missione impossibile**, telefilm

- 8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
- 8,30 **Planeta Big Bang**, replica
- 10,30 **Mississippi**, telefilm
- 11,30 **Parlamento in**, attualità
- 12,15 **ingstreet**, telefilm
- 13,15 **Arabesque**, telefilm

RETE 4

- 12 — **La ricetta del giorno**
- 12,15 **Automarket tv**
- 12,30
- 14,20 **La ricetta del giorno**
- 14,30 **Automarket tv**, rubrica
- 17,30 **Charlotte**, cartoni animati
- 18,15 **Luisana mia**, telenovela
- 18,45 **Automarket tv**, rubrica
- 19 — **M** — **politica e spettacolo**
- 20,30 **FILM** — **Clek si muore**, con Giorgio Arlsson, Ivano Staccioli. Italia giallo 1974 — **La indagini di un misterioso assassino sul set di un film**
- 22,45 **Un coro a più voci**
- 0,30 **Rosso** — **sera**, varietà
- 1,30 **FILM** — **Franco** — **superstar**, di Giorgio Agliani, con Franco Franchi, Cicco Ingrassia. Italia comico 1974 — **Filmetto a episodi fatto** — **scampoli delle passate produzioni del duo. Fio conduttore alcune marionette** — **Franco con la complicità di Cicco**

RETE 4

- 12 — **La ricetta del giorno**
- 12,15 **Automarket tv**
- 12,30
- 14,20 **La ricetta del giorno**
- 14,30 **Automarket tv**, rubrica
- 17,30 **Charlotte**, cartoni animati
- 18,15 **Luisana mia**, telenovela
- 18,45 **Automarket tv**, rubrica
- 19 — **M** — **politica e spettacolo**
- 20,30 **FILM** — **Clek si muore**, con Giorgio Arlsson, Ivano Staccioli. Italia giallo 1974 — **La indagini di un misterioso assassino sul set di un film**
- 22,45 **Un coro a più voci**
- 0,30 **Rosso** — **sera**, varietà
- 1,30 **FILM** — **Franco** — **superstar**, di Giorgio Agliani, con Franco Franchi, Cicco Ingrassia. Italia comico 1974 — **Filmetto a episodi fatto** — **scampoli delle passate produzioni del duo. Fio conduttore alcune marionette** — **Franco con la complicità di Cicco**

RETE 5

POMERIGGIO

- 14 — **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
- 14,30 **Baby sitter**, telefilm
- 15 — **Musica**, a cura di Maurizio Seymandi
- 16 — **Bim Bum Bam** — **C'era una volta Polton**, cartoni animati — **Mimi**, cartoni animati — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
- 18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith, Sebastian Cabot
- 18,30 **Supercar**, telefilm
- 19,30 **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
- 20 — **Artagnan e i** — **re**, cartoni animati
- 20,25 **Europeando**, attualità

- 20,30 **FILM** — **Cielo di piombo ispettore Callaghan**, di James Fargo, con Clint Eastwood, Tyne Daly. Usa poliziesco 1976 — **Callaghan** atto terzo: stavolta l'ispettore maresciallo e pistolero ha a che fare con una banda di reduci che uccide, rapisce e alla fine rapisce anche il sindaco. Affiancato, solo malgrado, da una donna (che però si rivela eroica), Callaghan da solo sgominerà tutta la gang. Per gli amanti di Eastwood e per vedere in un altro ruolo Tyne Daly, bravissima interprete — **telefilm** — **New York New York**
- 22,25 **Superstars of wrestling**
- 23,10 **FILM** — **Complacence** — **cessa Farrow**, di Ed Hunt, con Lori Lathin, Melinda Cordell, Julie Brown. Usa drammatico 1983 — **Tre terribili ragazze, nati tutti** — **stesso giorno nel corso di un'eccezionale** — **hanno** — **hobby** — **comune**, l'assassinio. I vicini, ovviamente, — **gradiscono**
- 0,45 **Star trek**, telefilm

- 8,30 **Bim Bum Bam**, cartoni animati
- 10,30 **Boomer**, — **intelligente**, telefilm
- 11 — **Jonathan**, rubrica di avventura — **Ambrogio Fogar**
- 12 —
- 12,50 **Grand Prix**, rubrica di motorismo — **cura di Andrea De Adamich**

RETE 5

- 13 — **FILM** — **Sport superstar**, con Nicola Pietrangeli. Documentario Italia
- 16 — **Mariana**, il diritto — **nascere**, telenovela
- 17 — **Dottor John**, telefilm
- 18 — **memoria**
- 18,30 **Bollenne**, telefilm
- 19 —
- 19,30 **I protagonisti** — **vita piemontese**, rubrica
- 20 — **Wayne and Shuster**, telefilm
- 20,30 **FILM** — **Cinque** — **l'inferno**, di Gianfranco Parolini, con Klaus Kinski, Margaret Lee, John Garbo. Italia guerra 1988 — **Durante l'ultimo conflitto mondiale, i tedeschi custodiscono in** — **nel** — **dell'Italia un progetto militare che, una volta attuato, potrebbe annientare intere formazioni alleate. Un ufficiale americano, con l'aiuto di un ladro e di altri tre, riesce a penetrare nella villa...**
- 22,30
- 23,30 **Goli** — **La domenica è calcio**, settimanale sportivo
- 0,30 **FILM** — **parata dell'impossibile**, — **Fred MacMurray**. Usa fantastico 1945 — **Film** — **stop**

RETE 5

- 14 —
- 14,45 **Controspazio**, settimanale a cura di Renzo Ghil
- 15 —
- 16,45 **I Concerti di Napoli**. Orchestra "Alessandro Scarlatti" di Napoli della Rai, di — **Masimo** — **Nell'intervallo**: pagine — **Sonit** — **Italo Svevo**
- 18,15
- 18,15 **Folkconcerto**, l'Italia dal basso. Voci, canti e storie del mondo popolare italiano
- 20 — **Forum internazionale**, rassegna di musica contemporanea presentata da

CA

POMERIGGIO

- 13,30 **Carl gentili**, quiz — **Enrica Bonaccorti**
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
- 15 — **FILM** — **La bellezza di Ippolito**, di Giancarlo Zagni, con Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno, Carlo Giuffrè, Milva. Italia commedia 1962 — **Una provocante ballerina di riviste decide di vendicarsi del marito che la tradisce con un'altra donna. Vero disavventura**
- 17 — **Gitter**, telefilm
- 18 — **O. K. il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
- 19 — **Il gioco del nove**, quiz con Raimondo Vianello
- 19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro
- 20,25 **Europeando**, attualità

- 20,30 **FILM** — **Hotel Excelsior**, di Castellano & Pipolo, con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Diego Abatantuono, Carlo Verdone, Marina Suma, Eleonora Giorgi. commedia 1982 — **Ted** — **è il proprietario del Grand Hotel Excelsior dove s'intracciano vicende di numerosi personaggi. Tipica struttura alberghiera al solo scopo di mettere insieme attori famosi**
- 22,45 **FILM** — **Capriccio all'italiana**, Steno, Bolognini, Pasolini, Zec, Monicelli, con Totò, Cicco Ingrassia, Silvana Mangano, Walter Chiari. Italia commedia 1968 — **Sai episodi: Totò taglia i capelli ai giovani beati; Monicelli impenna «Perché?» sui malcostumi automobilistici; Pasolini in scena con Totò una rappresentazione teatrale con la complicità del pubblico; la Mangano è un'istitutrice sul generoso, mentre Bolognini narra la folle gelosia di una moglie**
- 0,20 **grande**

- 8,45 **Le frontiere dello spirito**, attualità
- 8,30 **Block notes**, sfogliando la domenica
- 10,30 **Lavenna e Shiraz**, telefilm
- 11,30 **La sette bellezze**, a cura di Caterina Vezzani Mursia
- 12 — **Rivademoli**, con Fiorella Pierobon
- 13 — **Superclassifica show**, a cura di Maurizio Seymandi

S

- 14 — **Speciale TGG Europa**
- 14,15 **Non solo musica**, — **Alex Peroni e Fausto Terenzi**
- 15,15 **Music box Italia studio 1: Hits of the world**
- 17,30 **Sasuke**, cartoni animati
- 18 — **Piccolo donna**, telefilm di animazione
- 19 — **Il grigi** — **è sempre verde**, rotocalco d'informazione sindacale Cgil
- 19,30 **Speci** — **Piemonte e** — **d'Asia**. Tradizioni popolari, cultura, spettacolo
- 20 — **FILM** — **Le quattro plume**, di Zoltan Korda, con John Clements, Ralph Richardson, June Duprez, C. Aubrey Smith. Gran Bretagna avventura 1939 — **Un ufficiale inglese viene accusato di vigliaccheria dai colleghi per aver chiesto il congedo allo scoppio della guerra. Per dimostrare di essere coraggioso va lo stesso a combattere e si comporta da eroe**
- 22 — **Superjazz**
- 23 — **FILM** — **Gilda**, di C. Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford. Usa drammatico 1946

S

- James Dashow
- 21 — **Iris**, opera in tre atti di Luigi Illica, musica di Pietro Mascagni
- 23,30 **Intermezzo**
- 23,63 **Al teatro e al cinema con il Gr3**
- **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
- 24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondavideo** — **notte**

LUPO ALBERTO
@Silver/Quipos



ODEON TV

- 14 — Forza Italia (replica)
- 18,30 FILM **Vento d'autunno**, di Charles B. Pierce, con Jack Egan, Jeanette Nolan. Usa western
- 16,30 Sugar, tv dei ragazzi
- Dinotider, cartoni animati
- New transformers, cartoni animati
- Gobots, telefilm
- 19 — I protagonisti della vita piemontese, attualità
- 19,30 **Il gioco di Retemia**, rubrica
- 20 — Speciale motori, rubrica

- 20,30 FILM **Quel treno** blindato, di Enzo G. Castellari, con Bo Svensson, Peter Hooten, Fred Williamson. Usa guerra 1977 — Ardente 1944. Un gruppo di soldati americani, in prigione per diversi reati, approfitta di un bombardamento per darsi alla fuga. Al comando di un tenente, l'eterogeneo gruppo di uomini cerca di raggiungere la Svizzera, ma il piano per partecipare a una missione pericolosissima è determinato ai fini della guerra.
- 22,45 **Italia**
- 24 — Odeon news top motori, anticipazioni, interviste, cronache sul weekend sportivo
- 3 — Film no stop

- Help, cartoni animati
- 8,30 **Laredo**, telefilm
- 11,30 **Go! la domenica è calcio**
- 13 — **Quest'Italia**, rubrica di attualità
- 13,30 **La vera** di Maria, telecinema

RETE 7 PIEMONTE

- 14 — Tom Sawyer, cartoni animati
- 14,30 **Jeane e Nicol**, cartoni
- 15 — Atlas, cartoni animati
- 15,30 Conan, cartoni
- 16 — Pinocchio, cartoni animati
- 16,30 FILM **Maxima contro Goldrake**, film
- Camera car, settimanale d'informazione
- 18,30 **per giorno**, telefilm
- 20,20 FILM **Il tesoro del fiume sacro**, di Lewis Foster, con John Payne, Rhonda Fleming. Usa avventura — Un marinaio entra a far parte di una spedizione che vuol recuperare un carico d'oro trasportato da un aereo precipitato in Nuova Guinea perché i dispersi c'è la ragazza. Avventura mozzafiato
- 22,45 **Camera car**, settimanale d'informazione
- 23 — **vinto con il lotto?**, commento estrazioni
- 23,30 **Voglia** spettacolo per dilettanti
- 0,30 FILM **Operazione N**, di Henry Koester, con Robert Taylor, Dana Winter. Usa guerra 1956

TELESUBALPINA

- 13 — Calcio fans, rubrica
- 14 — **animati**
- 16 — **Police News**, telefilm
- 17 — **e**
- 19 — **Colloquio** l'Archivescovo, incontro settimanale con la comunità diocesana
- 19,15 **Il giorno** **Signora**. Commento Vangelo
- 20,30 FILM **Fuga** **Jungla**
- 22,30 **Il Regionale**, notiziario
- 23 — **Voti e storie**, doc.

ETE MIL

- 13 — **Tutti arrosto...** niente fumo, gastronomia
- 15 — **Barbet show**, **animati**
- 15,40 **Pesca sport**, rubrica
- 16,10 **Rotociclo**, rubrica
- 18,30 **Il gioco di Retemia**
- 17 — **Pomeriggio** **animati**
- **Il gioco di Retemia**
- 20 — **Ginnastica ritmica e squadre**
- 21,30 **Telefilm**
- 22 — **Skipper** **Driver**
- 22,30 **Clonone**
- 23 — **Prinomerato**

MONTECARLO

- 13 — **Telegiornale**
- 13,10 **Sport show**, rotocalco sportivo
- **Tennis**, dal Roland Garros di Parigi: Internazionali di Francia. Commento di Lea Paricoll
- 18,30 FILM **Lo squale tonante**, di George Wagner, con John Wayne, Patricia Neal. Usa guerra 1951 — **Squale Tonante** è un sommergibile in azione nel Pacifico contro i giapponesi. La fregata inizia quando il comandante perde la vita per un'avarie del motore
- 18,30 **La turlumina**, attualità
- 19 — **Autostop per** **telefilm**
- 20 — **Trac News**, notiziario

- 20,30 FILM **Incidente aereo**, di Walter Grauman, con George Peppard, Karen Grassie, Michel Constantin. Usa drammatico per la tv 1979 — **Un controllore di volo al limite dell'età pensionabile viene fatto passare** **maggiore responsabile di un disastro aeronautico**
- 22,15 **Ciclismo**: Speciale sul 72° Giro d'Italia con Davide De Zan
- 23,15 FILM **I ragazzi di Tj**, di Curtis Hanson, con Howard Rollins Jr., Joanna Cassidy. Usa drammatico

- 10 — **Snack**, cartoni animati
- **Angelus**, da San Pietro
- 12,45 **Int'oggi**, una rassegna dei migliori servizi **Oggi**
- 12,50 **Montecarlo sport**. Motociclismo: Gran Premio di Jugoslavia

TELETIME

- 14,50 FILM **La casa dei** **gni**
- 16,15 **Dancing days**, novella
- 17 — **Only**
- 17,30 **Rintintin**, telefilm
- 18 — **FILM** **story**
- 19,30 **Ultraman**, telefilm
- 20 — **Only**
- 20,20 **Dancing days**, novella
- 21 — **Calcio fans**, con Silvia Vada
- 21,45 FILM **Cammen e Charlot**
- 23,30 **Teleroma**
- 0,20 **Almanacco storico**

RETE A

- 15 — **Un'autentica peste**, telefilm
- 16 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo con Veronica Castro
- 17 — **Il segreto**, teleromanzo
- 18 — **La tana dei lupi**, teleromanzo
- 19,30 **Yesenia**, sceneggiato con Adela Noriega
- 20,25 **Rosa selvaggia**, teleromanzo
- 21,15 **Il segreto**, teleromanzo con Christian Bach
- 22 — **La** **lupi**, teleromanzo con Diana Brancaccio, Gonzalo Vega

FAVITE

- 14,30 **Le avventure** **Huckberry Finn**, telefilm
- 15,30 FILM **Django**
- 16 — **Empire**, telefilm
- 18 — **Speed Buggy**, cartoni animati
- 18,30 **Go! la domenica è calcio**
- 20,30 FILM **Perché?** (i figli chiedono perché)
- 22,30 **Cash and carry**
- 23 — **I protagonisti della** **piemontese**
- 23,30 **Bollicine**, telefilm
- 1 — **Dottor John**, telefilm
- 2 — **L'occasione**

SVIZZERA

- 14,15 **A conti fatti**, rubrica dedicata ai consumatori
- 14,25 **Centro**, settimanale d'informazione
- 15,30 **72° Giro d'Italia**: cronaca diretta delle finali della tappa La Spezia-Prato
- 17 — **Un'ora per voi**
- 18,05 **Scacchi pensieri**, cartoni animati
- 18,35 **Il Vangelo di domani**, conversazione religiosa
- 18,50 **Estrazioni del lotto svizzero a numeri**
- 19 — **Attualità sera** — **Fatti e incontri**
- 19,45 **Telegiornale**

- 20,20 FILM **I magillari**, di Francesco Rosi, con Alberto Sordi, Renato Salvatori, Belinda Lee. Italia drammatico — **Un italiano emigrato** **Germania prima di tornare, deluso, in Italia, accetta di fare per un po' il magliaro accompagnato da un fisco a vita individuo. Ma non può proprio più e dopo un po' torna a casa**
- 22,15 **Tg Sera**
- 22,35 **Sabato sport**
- 24 — **Musictime**, di immagini rimaste

- 10 — **Da Romainmôtier (Vd): Culto evangelico**, celebrato nella chiesa dell'Abbazia in occasione della Festa romanda della Croix-Bleue
- 12,55 **Da Fiume: Motociclismo - Premio Jugoslavia 250cc e 500cc**

TELECOM

- 13 — **Obiettivo agricoltura**. Rubrica per l'agricoltore e il consumatore
- 14 — **Video mix**, i migliori filmati musicali
- 15 — **Motor news**, rubrica
- 15,30 **in pista**, documentario
- 16 — **mi**, con Gwenn, Donald Crisp, Janet Leigh. Usa commedia 1948
- **Docu** **regionale**
- 18,15 **Fregoli**, film tv con Gigi Proietti
- 19,30 **Tg4**, notiziario, informazioni locali e a cura della nostra redazione
- 20 — **Ciranda** **Padre**, telenovela
- 20,30 **martingale**, di Alain Bloch, con Omar Sharif, Catharine Spaak. Francia commedia
- 22,10 **Tg4**, notiziario
- 22,20 **O miedeco** **le pazzi**, prosa. Di Eduardo Scarpetta

PAN TV

- 12 — **Preziosamente Pan Tv**
- 17 — **Shopping** **noi**, vendite televisive
- 20,15 **La pranoterapia** **mani dei professori**, rubrica
- 20,45 FILM **I porcellini**
- 22,30 **Superproposta**, vendite promozionali
- 23 — **Road**, mercatino telefonico delle occasioni di arte, gioielli, antiquariato in diretta
- 2 — **Programmi no stop**

TELEVAL D'AOSTA

- 14,30 **L'artigiano del drago**, telefilm
- 15 — **Monty Nash**
- 16,15 **Starlandia**, cartoni animati per i ragazzi
- 17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 17,20 **Il mondo di Bertie**, telenovela
- 18,50 **Flore selvaggia**, telenovela
- 19,30 **Mod squad**, telefilm
- 20,30 FILM **L'isola di Summerfield**
- 22,30 **Excelsior**
- 23,45 **Controterzo**
- 1,30 **Telestar no stop**

CAPODISTRIA

- 12 — **Tennis**, dal Roland Garros di Parigi: telecronaca degli Internazionali di Francia. Finale del singolare femminile e del doppio maschile. Commento di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scagnetta. — **Steffi Graf** è avvolta a ripetersi il successo dell'anno passato (un duplice 6-0 all'australiana Zvereva) dopo le sorprendenti eliminazioni delle sue più accreditate antagoniste, l'argentina Sabatini. Chi riuscirà adesso ad arrestare la marcia del panzer in gonnella? Nell'intervallo:
- 13,30 **Telegiornale**
- 16 — **Telegiornale**
- 19 — **Impo base**, conduce Ambrogio Fogar
- 19,30 **Box**, la storia dello sport a richiesta

- **N. B. A. today**, terza partita **finale**. Commento Dan Peterson e Andrea Bassani
- 22,15 **Telegiornale**
- 22,25 **Ippica**. In diretta da New York: Belmont Stakes, commento di Franco Ligas
- 24 — **Ciclismo: 72° Giro d'Italia**. Ventunesima tappa: La Spezia-Prato (Sintesi)

- 12,30 **La domenica**, sport e spettacolo a cura di Cesare Cadeo e Paolo Ziliani. Conducono Cesare Cadeo e Franco Ligas
- 13 — **Da Parigi: Finali del singolare maschile**

RIE

- 13,30 **Urrican Polmar**, cartoni
- 14,30 **Le auto delle settimane**
- 15 — **FILM** **L'ammiraglio**
- 17 — **Telegiornale**
- 19 — **Monty Nash**, telefilm
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,15 FILM **Karamurat la belva**
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,45 **La domenica**
- 0,30 **Telegiornale**
- 0,45 **Monty Nash**, telefilm

NUOVE

- 15 — FILM **Poche ore per una vita**, di Panos Glykofidis. Grecia 1987
- 16,30 **in** **nello spazio**, cartoni
- 18 — **Wanted**, telefilm
- 18,55 **Il quaderno di**
- 19 — **Etoles**, rubrica di spettacolo
- 20,15 **Andiamo** **cinema**
- 21 — **FILM** **Romeo**, di George Cukor, con Norma Shearer, Leslie Howard, John Barrymore. Usa drammatico 1936
- **Teleuropa**, rubrica
- 0,10 **Gli** **telefilm**

TELECOM FULVA

- 11,10 **Milledee**
- 11,37 **Coffee Break**
- 12,30 **La selvaggia**
- 13 — **Opis**, sport e spettacolo
- 15,30 **Bernie Jones**, telefilm
- 17 — **Musix Box**
- 18,25 **Ritter**, telefilm
- 20,30 **Cinco primavera**
- 22,30 **Le auto delle settimane**
- 23,35 **La bala** **Ritter**, telefilm
- 1,10 **FILM** **Il** **sorge**
- 2,40 **Programma notte**

TELEVAL D'AOSTA

- 7 — **Cartoni non stop**
- 14 — **Tom Sawyer**, telefilm
- 14,30 **La piccola Neli**, cartoni animati
- 15 — **Goldrake**, cartoni animati
- 16 — **Conan**, cartoni animati
- **Pinocchio**, cartoni animati
- 16,30 FILM **Titolo** **comunicato**
- 19 — **Attualità cinema**, **cinematografica**
- 19,10 **magazine**
- 19,30 **alpini**, rubrica
- 23 — **FILM** **Titolo non comunicato dall'emittente**

IN POLTRONA

Anche Adriano al Grand Hotel

Ecco un film una, guardato da un verso o dall'altro, rimane in ogni modo sempre un brutto film. Si chiama *Grand Hotel Excelsior*, è già in onda in tv un paio di volte, e allinea due registi, Castellano e Pipolo, e quattro protagonisti, Colantoni, Montesano, Abatantuono (allora in grandissimo fulgore), e Montassano (allora meno noto di adesso). Nonostante le vicende si svolgono tutte nello stesso posto, i quattro non appaiono mai insieme, forse per una bizzarra trovata dei soggetti, forse per antipatie reciproche, forse per espressa richiesta di uno solo degli interpreti che soffriva di manie di diversità dagli altri. Abatantuono fa il Mago di Segreto, Verdona fa il pugile suonato, alla Gasman, ma molto peggio, e

Quando il comico faceva ridere

Dopo la bruttura di *Grand Hotel Excelsior*, Canale 5 ci gratifica invece di un bellissimo esempio di comicità nostrana di una volta con *Copriccio all'italiana* (quando invece scrivevano che *Grand Hotel Excelsior* è un bell'esempio di comicità rispetto ai film che faranno, vorrà dire che faranno film veramente brutti). *Copriccio all'italiana* conta sei episodi e quattro registi: Bolognini, Pasolini, Monicelli e Pino Zac. C'è Tolo e c'è la Furstenberg, Ciccio e Franco, Walter Chiari e Silvana Mangano. Le storielle senza un filo logico che le legni c'è un episodio con Tolo, Franchi e Ingrasola (titolo: *Che cosa è le nuvole*), firmato Pasolini. La Mangano fa l'attrice che per distinguere i bambini dal fu-

Ladro, spia po'

Il film proposto stasera da Arrigo Petacco per *Chiquanti anni fa la guerra*, s'intitola nell'originale *The Eddie Chapman Story*, ma, uscendo nel 1965, in pieno furore di OOT, venne presentato in Italia come *Agli ordini del Führer e al servizio segreto di Sua Maestà*, solo successivamente con entrambi i titoli. La storia narra di quella autentica, del ladro Eddie Chapman, che, scarcerato dalle prigioni inglesi agli inizi della guerra, si tuffò a pesare negli intrighi servizi segreti, lavorando contemporaneamente per inglesi e tedeschi e riportandone un bel condono a tanto denaro. Per chi lavorò veramente? La domanda resterà per sempre insolubile (la trasmissione di Petacco corredata di film con una lunga intervista a Chapman realizzata alcuni anni fa). Il protagonista è Christopher Plummer, mentre Yul Brinner torna per l'ennesima volta a fare l'ufficiale nazista. Nel cast c'è anche Komy Schneider, col compito di fare la bella contessa. Regia di Te-

Callaghan e signora

Nell'originale americano, *Cielo di piombo* l'ispettore Callaghan s'intitola più brevemente *The enforcer*, dove il termine, poco traducibile, significa più o meno «colui che impone la legge». Clint Eastwood, torna a fare l'ispettore Callaghan, solo che la polizia, che lo detesta per i suoi metodi da Medioevo gli affianca la poliziotessa Tyne Daly. Lui la detesta, lei guarda lui con ammirazione. Sboccia l'amore — è evidente — ma non se ne fa niente causa gravi impegni di lavoro: una gang di reduci dal Vietnam, firmandosi Nuclei Armati Proletari (il regista James Fargo fu purtroppo piuttosto profetico), compie vari attentati e nel finale un rapimento di lusso. Le ultime sequenze si svolgono nell'ex carcere di Alcatraz.

Il ritorno di Massarini

Ricordate Carlo Massarini? Era il tittologo musicale che negli scorsi anni furoreggiava in tv e poi è entrato nel novero dei desaparecidos del video dannatamente per un paio d'anni. Torna stasera e torna, come si dice, alla grande, con uno spettacolo forte di diciannove ospiti, forte del richiamo della formula magica «sabato sera - 20,30 - *Rafunav*» e di uno sfondo di sicuro richiamo quello del Mundial di calcio. Titolo della trasmissione, appunto: *Mondial! A un anno dal calcio d'Inizio*. Collegamenti previsti: dodici, uno per ogni città che — almeno in teoria — dovrebbero sedere di una o più partite dell'ipercampionato di calcio. Ospiti: altrettanti, più uno, Sofia Loren, che parlerà da Los Angeles e dirà la sua sul pallone e su altre cose.



Adriano Colantoni

entrambi ci regalano qualche momento simpatico. Per il resto c'è Eleanora Giorgi che fa innamorare di sé Colantoni e nient'altro. Il film ricavato dai critici tutte le opinioni possibili, mentre il pubblico gli attribuisce incassi ragguardevoli, ma non astronomici.



Silvana Mangano

metti legge loro le favole spaventandoli mortalmente, mentre la principessa-attrice Furstenberg fa la moglie ipergoiosa e poco simpatica. Finisce con Pino Zac, regista di cartoni animati che propone la storia di una regina distratta che scambia il Paese con un altro.



Yul Brinner

man realizzata alcuni anni fa). Il protagonista è Christopher Plummer, mentre Yul Brinner torna per l'ennesima volta a fare l'ufficiale nazista. Nel cast c'è anche Komy Schneider, col compito di fare la bella contessa. Regia di Te-



Clint Eastwood

Eastwood e la poliziotessa vanno a caccia del sequestratore in barba al garantismo dei loro superiori, e fanno abbondantemente strage. Lei finisce in *telefilm*, *New York New York*, che non c'entra nulla col film della Mianelli, un poliziesco al fummo.



Carlo Massarini

Altre star che partecipano sono invece Gianni Minnì e Sandro Ciotti, del tutto in tema, e poi anche Antonello Venditti, Lino Banfi e Tullio De Piscopo. Alberto Sordi (che è entrato nello schiera degli ospiti tv a rotazione). Per la serata torinese della trasmissione, l'ospite sarà invece Piero Chiambretti.

RAIUNO

PORT-RIGEN

- 13 — Tg l'una, rotocalco della domenica a cura di Beppe Brovigliani
13,55 Tg2 Lo sport, varietà con Sandra Milo
14,20 FILM ● *Fora Indiana*, di George Sherman, con Victor Mature, Susan Ball, John Lund, Ray Danton, Keith Larsen. Western 1955
15,45 Cielamo, 72° Giro d'Italia. Telecronaca della fase finali dell'ultima tappa a cronometro
17,05 *Domenica in*, varietà di Gianni Boncompagni e Irene Ghigo. Con Marisa Laurito. Regia di Gianni Boncompagni. Ospite della puntata Lena Biolcati
17,20 *Notizie sportive*
— *Domenica in...*
18,15 *minuto*, a cura di Paolo Va-

SERA

- 20,30 *Domenica in...* di Gianni Boncompagni e Irene Ghigo. Con Marisa Laurito. Ultimo della gara del «Coro scatenato»
22,15 *La domenica sportiva*, a cura di Tito Siano. Conduce Sandro Ciotti
24 — *Tg1 notte*
— *Che tempo*
0,10 *Speciale mezzanotte e dintorni*, di Gigi Marzullo
0,40 *Nuovo trofeo Sette Colli*, da Roma

- 7,15 *Unomattina*, attualità condotto da Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,40 *Santa Barbara*, serial
10 — *Ci vediamo alle dieci*, attualità, con Vincenzo Buonassisi e Eugenia Monti
11 — *La spilla nera*, sceneggiato
12,05 *Touta 86*, varietà
— *Goggi*

GRP

- 14 — *Palla al centro*, rubrica sportiva
16,30 FILM ● *Storia di un cecileto di taglie*
18 — *animali*
18,30 *Documentario*
19 — *Tv movie*, telefilm
20,30 *Mister Horn*, telefilm
22 — *I colori* ● *Francis: Mollere*, sceneggiato
23 — *Le storie* ● *di*
— *iger Allan Poe*, telefilm
24 — FILM ● *Come cambiare moglie*, con Claude Rich, Pia Lagora. Francia commedia
1,30 *I grandi detective*, telefilm
5,30 — FILM ● *Capitani coraggiosi*, di Victor Fleming, con Spencer Tracy, Freddie Bartholomew, Lionel Barrymore, Melvyn Douglas, John Carradine. Usa avventuroso 1937 — *Dall'omonimo romanzo di Kipling*, la storia di un ragazzo ricchissimo e vizioso che naufraga, viene salvato da un pescatore e passa qualche mese su una goletta in mezzo a mari e di ma di buon cuore. Bel film arricchito da un grande cast

RAIDUE

Tg2

- 13,20 Tg2 Lo sport
13,30 *Piccoli e grandi fans*, varietà con Sandra Milo
15,45 FILM ● *Per chi suona la campana*, di Sam Wood, con Gary Cooper, Ingrid Bergman. Usa avventuroso 1943 — *Dal noto romanzo di Hemingway*, la storia di un americano che durante la guerra civile spagnola combatte con i repubblicani contro i franchisti, va sulle montagne e si unisce all'esercito di Pablo
17,15 *45° Minuto*
17,20 FILM ● *Per chi suona la campana*, Secondo tempo
17,55 Tg2 Lo sport. Motociclismo
18,50 *Calcio serie A*. Sintesi di una partita
19,35 *Meteo 2*
19,45 Tg2
20 — Tg2 - *Domenica sprint*

- 20,30 *Conto su il tel*, gioco a quiz. Jocelyn — *Lo spettacolo è arricchito dalla presenza del ventiquattro Piro Ghislandi, con il pupazzo Gioselino, è «contabile» della trasmissione*
22,10 Tg2 Stasera
— *Meteo 2*
22,25 *Miser*, di Giorgio Montefoschi, Conduce Gianni Minoli
23,30 *L'aquilone*, settimanale
24 — *L'aquilone*, settimanale
1,05 *Sanremo jazz '87*, Kenny Trio

- 6,35 *Prima edizione*, attualità
7,30 *I giornali*, Mario Pastore, Enzo Sampa
9 — FILM ● *La* ● *Davy*, di André Michel, con Jill Haworth, Michel Ruhl, Marcello Pagliaro. Drammatico
10,15 *del tratto*, di Alberto Giubilo
10,55 Tg2
11,05 *Dante Alighieri: la*
— *Commedia*, Purgatorio canto XI
12 — *Mezzogiorno è...*, attualità con Gianfranco Funari

RAITRE

Tg3

- 14 — *Rai Regione*, telegiornali regionali
14,10 *Schegge*, Corti d'autore
14,55 *Tennis*, dal Roland Garros al Parigi finale maschile del Torneo Internazionale di Francia
16,35 *Domenica gol*
18 — Tg3
19,30 *Rai Regione*
18,45 *Sport regione*
20 — *Calcio serie B*, un tempo di una partita

- 20,30 *Chi l'ha visto?*, un programma
— *Paolo Guzzanti e Donatella Ruffini*. Trasmissione, per serie «Chiama in diretta Raitre», che si occupa di rintracciare persone scomparse attraverso le segnalazioni o le informazioni dei telespettatori che formano così una vera e propria rete di detectives.
22,45 *Appuntamento al cinema*, I
in programmazione nelle sale di prima visione
22,50 Tg3 sera
23,05 *Rai Regione: Calcio*

- 12 — *Meridiana*. Lo zibaldone
— *Lunedì*, di G. Cosimi Frasca, C. De Seta, M. Panaro. Conduce Pietro Formentini

ITV

- 13,30 FILM ● *Mia moglie è di leva*, di Frank Tashlin, con Tom Ewell, Rita Moreno. Usa commedia
15,30 *M.A.S.H.*, telefilm
18 — *Gli eroi di Hogan*, telefilm
18,30 *Rogers*, telefilm. *Les Vegas dello spazio*
18,30 *Nero Wolfe*, telefilm. *Wolfe dietro la porta*
20,30 FILM ● *Franco e Ciccio ladro a guardia*, di Marcello Giordolano, con Franco Franchi, Cicco Ingrassia, Gianni Agus, Giusi Raspanti Dandolo. Italia commedia 1969 — *Ciccio e Franco sono cugini, ma Ciccio è guardia e Franco è un ladrocinco che non si acchiappa dal congiunto. Un giorno però i due debbono allearsi per seguire le tracce di un pericoloso assassino che ritrovano alla fine in un circo equestre. Ciccio il cattivo, riprendono la vita di sempre*
22,15 FILM ● *Perché il dio fenicio* ● *ucciderà?*, di Jim O'Connell, con Bryant Holiday, Jill Haworth, Jack Watson. Gran Bretagna horror 1972
0,05 *Camera oscura*, telefilm

RETE 4

Tg4

- 14,15 *Traguardo Europa*, attualità
15,30 FILM ● *Giorni di dubbio*, di Maxwell Sharpe, con Edward G. Robinson, Kevin McCarthy. Usa giallo 1956 — *Un giovane compositore sogna di uccidere un uomo. Al suo risveglio alcuni indizi gli fanno credere di aver realmente commesso quel delitto*
17,30 *L'ora di Hitchcock*, telefilm
18,30 FILM ● *La carovana di coraggiosi*, di George Sherman, con Stewart Whitman, Juliette Prowse. Usa avventura 1961 — *Film di insolita ambientazione (il Sud Africa) diretto da un specialista di film western. Infatti, nella sequenza dell'assalto alla carovana di Boeri si colgono tutti i tratti caratteristici di un tradizionale film western. Unica differenza: qui i negri sostituiscono (per ovvi motivi di... latitudine) i bellicosi indiani*

- 20,25 *Europeando*, conduce Maurizio Costanzo
20,35 FILM ● *L'avventuriero della Louisiana*, di Rudolph Maté, con Tyrone Power, Piper Laurie. Usa drammatico 1953 — *Mark è un appassionato delle giocolerie d'azzardo: innamorato di Angelique, gode le simpatie di suo padre, ma è odiato da suo fratello, che cerca di ucciderlo*
22,30 *Europa domanda*, elezioni europee 1989
23,30 *Traguardo Europa*, dibattiti sulle elezioni
— *Vegas*, telefilm
1 — *Impossibile*, telefilm

- 7,35 *Leu Grant*, telefilm
8,20 *Switch*, telefilm con Robert Wagner
9,25 FILM ● *Cinque marine per cento ragazze*, con Ugo Tognazzi. Comico 1962
11,20 *Taccuino europeo*, attualità
11,30 *Petrocelli*, telefilm con Barry Newman
12,30 *Agente Pepper*, telefilm con Angie Dickinson

TELEPIRELLA

- 15,15 *Anteprima sport*
16 — *Diretta studio*, cronaca sportiva
18,30 *Il dopo partita*, commenti e interviste
19 — *tv*, programma promozionale
20,30 FILM ● *Il tesoro di Pancho Villa*
22,15 *Rosso* ● *spettacolo di varietà*
23,30 *Automarket tv*, programma promozionale
0,15 *Supersax*, varietà
1 — *Clak, si muore*, di Mario Moroni, con Giorgio Ardisson, Ivano Staccioli. Italia giallo 1974 — *Storia di un troupe cinematografica sconvolta dall'assassinio di tre attrici impegnate nelle riprese. Dell'omicidio è rimasta l'abile immagine fissata su una fotografia. Il colpevole non è ovviamente il superspettacolo. Diverse digressioni erotiche*

RADIOTRE

- 21 — *ribalte*, 30 anni tra inquietudini, conquistato e utopie
21,30 *Lo specchio* ● *cielo*, audiodischi segreti raccolti da Alessandro Baricco prima di un altro lunedì
22,50 *Buonanotte Europa*. Una scrittrice e la sua terra: Nadia Fusini

RADIOPIRELLA

- 14,30 *Stereosport*
15,50 *Domenica sport*
20 — *FM*
22,27 *Ondaverde*

ITALIA 1

Tg1

- 14 — FILM ● *Il dono*, di Don Taylor, con Glenn Ford, Julie Harris, Gary Frank. Usa drammatico 1979
18 — *Bim bum bam*, varietà
18 — *Ewoks*, cartoni animati
19 — *Viaggiamo con Benjamin*, cartoni animati
19,30 *Gli amici cercafamiglia*, cartoni animati
20 — *I Puffi*, cartoni animati

- 20,30 *Trisitor*, varietà, con i Treire. Seconda puntata — *Tini Gansino propone in questa seconda puntata un filmato del comico Pistorio. Piatto forte 8 (udite udite) Sabrina Salerno story*
22 — *Tutti per uno*, telefilm, della discordia
22,30 *Nessundorma*, ● *Fabrizio Paesano*
23,15 *Joeks*, ● *Riccardo Sarsani*, con Russell Speltman, Patrizia Pasinotti. Italia: commedia 1984

- 7 — *Catollette*:
— *Snorky*, cartoni animati
— *Lo specchio magico*, cartoni animati
— *Piccole donne*, cartoni animati
8,15 *Strega per amore*, telefilm
8,45 *Super Vicky*, telefilm
11,15 *Ralph supermaxleroe*, telefilm
10 — *Hardcastle and Cormick*, telefilm
11 — *L'uomo da milioni* ● *Isari*, telefilm con Lee Majors
12 — *Tarzan*, telefilm

QUINTA

- 13 — FILM ● *Cuore*, ● *Vittorio De Sica*, Giorgio De Lullo
15 — *John*, telefilm
17 — *John*, telefilm
18 — *John*, telefilm
18,30 *Bollicine*, telefilm
19 — *John*, telefilm
20 — *Wayne and Shuster*, telefilm
20,30 FILM ● *Simbad, il marinaio*, con Douglas Fairbanks Jr., Maureen O'Hara, Walter Slezak. Fantastico Usa 1947
22,30 *Mitildee*
0,30 FILM ● *cavalli* ● *ago*, con Jean Seberg, Renato Castellani, Alberto Terracina. Drammatico Italia 1
2,30 *Film*

RADIOTRE

- 7,30 *Prima pagina*
9,48 *Domenica Tre*, settimanale di politica e cultura a cura di Mario Pinzauti
10,30 *Concerto del mattino*
12 — *Uomini e profeti*. Profezie antiche ieri e oggi. Programma di cultura religiosa
12,30 *Diversimento*. Feste, saggi e danze
13,15 *I classici* ● *Charles Dickens*. Il nostro comune amico. Di Giovanni F. Berardinelli
14 — *Antologia*. Inventario di cultura contemporanea
17,30 *Stagione sinfonica '88-89 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia*
20 — *Concerto barocco*

RADIOPIRELLA

- 17,30 *Stagione sinfonica '88-89 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia*
20 — *Concerto barocco*

CANALE 5

Tg5

- 14 — FILM ● *Quella strana condizione di papà*, di George Marshall, con Jackie Gleason, Glynis Johns. Usa commedia 1963
16 — *Fox*, telefilm. *L'operazione*
17 — *Love boat*, telefilm. *Intrigo a Hong Kong*
19 — *La ruota della fortuna*, quiz con Mike Bongiorno
19,45 *moglie* ● *marito album*, conduce Marco Columbro

- 20,30 *I mulini a vento degli dei*, film per la tv ● *Les Philips*, con Robert Wagner, Jacklyn Smith, Franco Nero. Prima parte — *In Finlandia opera in assoluta segretezza un Comitato il cui fine è rafforzare il divario esistente fra le grandi potenze, anche a costo di una terribile guerra. Negli Stati Uniti il nuovo presidente Paul Ellison si fa patrocinatore di una politica di distensione nei riguardi dei suoi avversari politici. L'incarico di occuparsi della spinosa questione viene affidato al suo migliore collaboratore...*
22,20 *Top secret*, telefilm. *Il pescatore*
23,20 *Il grande golf*. Doral Open
0,20 *Seratta*, telefilm ● *Robert Blake*
1,20 *Mannix*, telefilm ● *Mike Connors*

- 8,30 *Una famiglia americana*, telefilm con Ralph Waldo
9,30 *Peyton Place*, telefilm con Ryan O'Neal
10,30 *Cantando cantando*, quiz musicale ● *Riviera*
11,15 *Tuttinfamiglia*, quiz con Uno Toffolo
12 — *quiz condotto da* ● *Bongiorno*
12,35 *servito*, quiz ● *Corrado*
13,30 *genitori*, quiz con Enrico Bonaccorti

SABATO

- 7 — *World News*, buongiorno mondo
9,30 *Programma promozionale Regione*
10,30 *cartoni*
11,30 *Le quattro plume*, cinema e musica
13,15 *Catch the catch*, campionato mondiale ● *catch femminile*
14 — FILM ● *Gilda*, di Charles Victor, con Rita Hayworth, Glenn Ford, George MacReady. Usa drammatico 1946 — *Una bellissima ballerina viene abbandonata dall'amante e si vendica sposando il ricco proprietario di una bisca a Buenos Aires. Ma l'ex amante diventa uomo di fiducia del biscazziere...*
15,30 *Il leone del Pirineo*, miniserie tv
17,45 *Box* ● *Studio 1*
18,30 *Flesh Cinema*, a cura dell'Anica Agis
20,30 *Rhythm 'n' blues*, American's music
22 — *Superjazz*

RADIOPIRELLA

- *Musica e notizie per chi vive e lavora di notte*
24 — *Il giornale della mezzanotte* — *Ondaverde notte*

NILUS



ODEON TV

- 13,30 La storia di Maria, telenovela
16,30 FILM **Al di là del mare**, di George Schaefer, con Charles Hall, Karen Valentine, David Hoffman, Julia Duffy. Drammatico 1984
17,30 Sugar estate, presentano Casti, Paola e Christina
— Il gobbo di Notre Dame, film a cartoni animati
19,30 Caffè Italia, settimanale di musica italiana presentato da Gianni De Benedittis

- 20,30 FILM **Hi-Riders**, di Graydon Clark, con Ferrer, Stephen McNally, Darby Hinton, Brand, Drammatico 1971
22,30 FILM **Punk Angels - i gladiatori**, di Carl Schenkel, con Ballo, Bright, Wollner, Otto Sander, Rost Eden. Drammatico 1982
1 — Night Heat, telefilm

- 8 — Help, cartoni animati
9 — Muziele, telenovela
10 — Signore e padrone, telenovela
11,30 **Avventure di Huckleberry Finn**, telefilm
13 — Silvanian Family, cartoni animati

MONTECARLO

- 12,55 Motociclismo, da Rijeka Gran Premio di Jugoslavia 250 cc, commento di Giorgio Bongaro
13,55 La valle degli Inca, documentario
16 — Da Parigi: Tennis. Torneo Roland Garros. Finale singolare maschile, commento di Lea Pericoli
18 — Motociclismo, da Rijeka Gran Premio di Jugoslavia 500 cc, commento di Giorgio Bongaro
19 — Autostop per il cielo, telefilm. Wally
20 — Tmc News

- 20,30 Madock, telefilm, il sindaco (2ª parte)
21,30 Cielismo, 72° Giro d'Italia: alla tappa, commento di Davide De Zan
21,45 FILM **Storia moderna - L'ape regina**, di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Italia commedia 1963 — Un'agente quattrenne decide di sposarsi e sceglie Regina, **giochi** serie **discreta**. Ma dopo il matrimonio la donna **trasforma** in **vampira** del **il pover'uomo** si consuma giorno dopo giorno finché...
23,30 Pianeta **documentario**

- 7,30 **Evening**, il principale **telefilm** della tv americana in edizione originale
11 — Daniel Boone, telefilm
12 — Un mondo nuovo, sceneggiato. **Karl Dullea**, **Julie Cobb**, **Cort. 1ª Parte**
12,45 **Speacchio** **vita**, condotto da Nino Castellanovo. Replica

SVIZZERA

- 14,55 Motociclismo, da Rijeka Gran Premio di Jugoslavia 250 cc, cronaca diretta; 500 cc, cronaca diretta
15,50 Cielismo: Giro d'Italia. Fase finale ed arrivo della tappa a cronometro individuale
17,05 Hotel, telefilm
17,55 Notte sportiva
18 — L'uomo e la terra, documentario
18,35 La parola del Signore, conversazione evangelica
18,45 A conti fatti, rubrica per i consumatori
19 — Attualità Sera
19,45 Telegiornale

- 20,15 La valle delle bambole, sceneggiato in tre puntate **dal** di Jacqueline Susann, con Jean Simmons, Ekland, Catherine Hicks, Usa Harbman, Veronica Hamel
21,25 **Domenica sport**
21,55 **Telegiornale**
22,05 **Domenica sport**, seconda parte
23 — **New Orleans Lugano 1988**, Traditional Hot Club **Vera Lova**
— **Flash Teletext**

CAPODISTRIA

- 12,30 Nel la domenica, contenitore di sport e spettacolo a cura di Cesare Cadeo e Paolo Ziani. Conducono in studio Cesare Cadeo e Franco Ligas. Ospite fisso Giannina Gazzaniga
13 — Da Parigi: Tennis. Torneo Roland Garros. Finale singolare maschile
17,30 Da Rijeka: Motociclismo. Gran Premio di Jugoslavia 125, 250 e 500 cc

- 20,20 A tutto campo, in diretta dallo studio filmati, servizi, interviste **sulla** **gloriosa** sportiva. Conduca Gigi Garanzini. Ospiti Giorgio Tosatti e Roberto Bettiga
22 — **NBA Today**. Quarta **ga** **in diretta**. Commento **Dan Peterson**, **Andrea**

IN POLTRONA

Ma dov'è Federico?

Tutto sommato la polemica su Chi l'ha visto? si è placata abbastanza in fretta. La trasmissione non ha avuto l'impatto emotivo e di punti Audiel che si pensava all'inizio, o la discussione fra chi sosteneva il diritto del decesso alla riservatezza e chi invece sosteneva il diritto del parente di essere informati si è esaurita, almeno sui giornali. Stasera Donatella Raffai e Paolo Guzzanti pongono al centro della puntata il **di Federico Villanova**, un giovane di Pescara che nella notte del 10 dicembre 1984 si recò a Ravenna, chiese un passaggio ad un automobilista, si fece lasciare e trecento metri da casa sua, e sparì. Chunque abbia informazioni da dare è invitato a telefonare al numero di Roma 06/8262. In poche



Paolo Guzzanti

settimana, a Paolo Guzzanti sono arrivate più di duemila richieste d'aiuto da parte di parenti di persone scomparse. La trasmissione ha fatto toccare mano l'enormità del numero di casi di misteriose sparizioni che avvengono ogni anno in Italia.

Arrivederci Marisa Laurito

RAIUNO 17,00

Ed **Domenica** chiude i battenti. L'anno prossimo la presenta Edwige Fenech, che il come dire che di tanto in tanto alla Rai piace alternare: personaggi di alta classe (come la Fenech) e personaggi che di classe hanno meno. La Laurito andrà al malino, a sollevare i fasti dei giochi di mezzogiorno che quest'anno **andati** male, forse solo perché (e questa è una speranza confortata da vari dati consimili) il pubblico sembra man mano **stufarsi** dei giochi televisivi. **ospiti** questo pomeriggio sono i cantanti Christian e Lena Biolcati, più il **genovese** poco conosciuto Francesco Baccini. La serata (il programma, non si **come**, è **promossa** anche alla 20,30) invece dovreb-



Marisa Laurito

be essere costituita da una sorta di eterna passerella finale **la** **guarilla** Borcoli, Roberto D'Agostino, **laureato** **tullologo**, Lisa Russo, **Superquattro**, **la** **200** **ragazzine**, **il** **coreografo** **ballerino** Russell Russell) e soprattutto la protagonista Laurito.

A qualcuno piace serio

RAIUNO 17,00

Chi ama il serio cinema d'autore non dimentichi di registrare **L'ape regina**, mandata in onda da Telemontecarlo. TMC **arr** si riceve **tutta** **la** **zona** di Torino, a anche molto nitidamente, sul canale 51 che fino a qualche settimana **apparteneva** a Reto Canavese. Il film, datato 1983 e anche noto col titolo esteso **Una storia moderna: l'ape regina**, all'epoca dell'uscita fece piuttosto scalpore, **oggi** potrebbe apparire tutt'al più come un apologo un po' amaro sull'uomo, la donna e i loro rapporti. Ugo Tognazzi **bellissima** Marina Vlady, timida e brava ragazza **di una volta**. La sposa, dopo il matrimonio, si mostra affettuosa e piena d'affezioni, anzi, mostra di **anche** un po' uccisiva in entrambe **co**



Marina Vlady

se trasformandosi in un'assatanata del sesso e comandando il marito di effusioni, coccole e vizi, tanto **ridurlo** ad una larva e farlo morire in breve tempo, in perfetta coincidenza con la nascita **primo** figlio. Il regista è Marco Ferreri, più graffiante che mai.

E Hemingway dov'è?

RAIUNO 17,00

La Rai tempo **giro** un'ipoteso-scenariata, **Zehatgruber**, Germania commedia 1972
18 — **Tocca a te, milord**, telefilm
18,55 **Il giardiniere**, **Petrone**
19 — **Teleuropa**, rubrica
20,30 **L'addio a Enrico Berlinguer**, giugno 1984, selezione film di B. Bertolucci, F. Giraldi, C. Uzzani, L. Magni, G. Pontecorvo e altri
22,20 **spettacolo**
24 — **I banditi** **ra**, telefilm



Ingrid Bergman

donna, la Bergman, che si chiama Maria e vive con Cooper una struggente storia d'amore. Finale tragico. Tratti essenziali dal film sono le grandi emozioni, l'impegno civile dimostrato, la bella ricostruzione d'ambiente. La durata eccezionale (su per più due ore).

Spicciatrigli e un angelo

CANALI 20,30

Ecco il nuovo polpettone tv di Canale 5: **s'intitola** **i** **mullin** **a** **vento** **dagli** **e** **va** **in** **onda** **spazzato** **due** **parti**, **sta** **sera** **a** **lunedì** **sera**. **protagonista** il Jaclyn Smith, la splendida ex Charlie's Angel dalla prima serie del telefilm, che ha fatto con nessun successo la parte di Jacky Kennedy in un film sulla vita di Garibaldi, ha partecipato ad un paio di film a ora è tornata alla televisione. La vediamo **panni** **improbabili** di una professoressa di scienze politiche che se tutto sulla Romania e ha la presenza di una pin-up, o viene spedita dal presidente Usa a fare da ambasciatrice di pace a Bucarest (in intrighi di ogni genere a tipo, affiancata a **Wagner**, l'ex signor Harl di Cuore e botticello, qui **biglio** **intrigante** anche **poco** **violento**. C'è chi lotta per



Jaclyn Smith

la pace e chi no. Il gruppo dei **Patrol** della libertà corea di destabilizzare la distensione Est-Ovest a più riprese giungendo anche a rapire il figlio di un leader romano che nella realtà si dovrebbe identificare con Comandante e qui invece ha altri connotati. **Pan** **che** **la** **sua** **forza** **siano** **i** **colpi** **di** **scena**.

FOVE FIDELITY

- 11,50 **Facciamo l'Europa insieme**, attualità
12,20 **Parlamente con...**, attualità
12,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
14 — **Tom Sawyer**, cartoni animati
14,30 **Pinocchio**, cartoni animati
15 — **Goldrake**, cartoni
15,30 **Conan**, cartoni
16 — **Pinocchio**, **animati**
16,30 **Batman**, cartoni animati
17 — **Guerra tra galassie**, cartoni
17,30 **General**, cartoni animati
19 — **Cameras**, settimanale d'informazione
20,20 FILM **all'uomo**, di Riccardo Freda, con Eleanora Rossi Drago, Umberto Orsini. Italia drammatico — **In Sicilia si uccide un notaio** **rapito** **una** **bambina**. Film insolitamente dedicato **un** **(di** **mostre** **carne** **poliziotto)**
22,30 FILM **Quickly**, di Alberto Cavallone, Sergio Leonardi, Jane Avril. Italia poliziesco 1974
0,16 FILM **La maschera** **Borgia**

FOVE FIDELITY

- 13 — **Università: quale facoltà?** di Mariapia Bonanade
14,35 **Police news**, rubrica
16 — **Police news**, telefilm
17,30 FILM **Fuga dalla jungla**, di Elmo de Wit, con Sandra Weiss
19,30 **L'udienza di Paolo** **del** **7/8/89**
20 — **Si è giovani solo due volte**, di
20,30 FILM **Eredità di sangue**, di Carl Monson, con Rodolfo Acosta
22 — FILM **Lenka e il piedone** **set**

RETE MIA

- 12,45 **Scoppiascoppi**, show
13 — **Tutt'arresto...** niente fumo
14 — **Diritto a rovescio**
14,35 **Windurf**
15 — **Beakst show**
15,30 **Cartoni animati**
15,40 **Peacopart**
17 — **Pomeriggio insieme**
19,30 **Il gioco**
20,30 **i** **cenerentoli**
21 — **Freezer**, varietà
22 — **Billardo: campionati italiani**
22,30 **Skipper & Driver**
23 — **Primo serata**

RETE MIA

- 10,27 **Coffee break**
11 — **Film**
14,20 **Film**
17,20 **Coffee break**
19 — **La bala di Ritter**, telefilm
19,35 **Shopping in tv**
20,02 **Film**
22,06 **auto** **settimana**, **promozionale**
23 — **Natura selvaggia**, documentario
23,49 **di Ritter**, telefilm

TELETIME

- 14,30 **Circus story**
16 — **Controluce**, a **Dama**
16,45 **Only cartoons**
17,30 **Tin**, telefilm
18 — **Film** **Ascensore per il patibolo**
20 — **Musica eccellente**
21,30 FILM **La casa dei nostri sogni**
23 — **Questo** **mondo**
23,30 **sport**

RETE A

- 14 — **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mondex, George Marlnez
16 — **Il segreto**, telenovela
17 — **telenovela**
19,30 **Yessenia**, sceneggiato con Adele Noriega e Luis Uribe — **Storia** **di** **una** **ragazza** **che** **viene** **abbandonata** **dalla** **madre** **ad** **un** **gruppo** **di** **gitan**. **La** **ragazza** **crece** **in** **un** **mondo** **fantastico** **avventuroso**
21,15 **Il segreto**, telenovela
22 — **tane** **dei** **lupi**, telenovela

A 11

- 11,30 FILM **Django sfida Bartene**
13,30 **Shopping time**
14,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, telefilm
15,30 FILM **Perché?**
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, telefilm
18 — **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
19 — **Speed buggy**, cartoni animati
20,30 FILM **Il porto**
23,30 **Boffe di saponi**, telefilm
2 — **L'occasione**

I TELEFILI

- 13 — **Segreto** **famiglia**, sceneggiato con Ugo Pagliaro, Emma Danieli
18,30 FILM **L'ereditiera**, William Wyler, con Olivia De Havilland, Montgomery Clift, Ralph Richardson, Usa 1948 — **Una giovane donna timida e sciabola** **s'innamora** **di** **un** **uomo** **che** **ni-** **soltanto** **alle** **dote**. **il** **padre** **tema** **di** **disuasione** **portandola** **con** **sé** **in** **Europa**, **ma** **il** **ritorno** **il** **cacciatore** **di** **dote** **riprende** **il** **assalto**. **Lei** **gli** **annuncia** **che** **rin-** **nuncerà** **all'eredità** **paterna** **pur** **di** **sposarlo**
18,40 **Obiettivo agricoltura**. Rubrica per l'agricoltore e il consumatore
19,40 **Sport flash**. **regionali** **o** **interviste** **Comunale** **di** **Torino**
20,30 FILM **di** **Pietro Francisci**, con Anthony Quinn, Henry Vidal, Sofia Loren, Colette Regis. Italia storico — **Gli** **Unci** **al** **comar-** **do** **di** **Attila** **minacciano** **gli** **imperi** **romani** **d'Oriente** **e** **d'Occidente**. **L'imperatore** **Valentiniano**, **danti-** **della** **madre**, **he** **sottovale-** **to** **e...**
23 — **Sport flash**
24 — FILM **L'ebreo**

PAN TV

- 8 — **Superproposte**
12 — **Preziosamente Pan Tv**
17 — **Shopping con noi**
19,30 **Ed è subito polemica**. Impresioni, commenti e polemiche sulle partite del campionato di calcio di Serie A
20,15 **campionato**, **notizie**, **campio-**
20,45 **in** **compagnia** **di...**
22,30 **La grande proposta** — **Programmi** **no** **stop**

I TELEFILI

- 14,30 **La** **del** **Perica**, sceneggiato
15,15 **Starlandia**, cartoni **mail** **per** **i** **ragazzi**
17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
17,45 **L'artigiano del drago**, telefilm
18,15 **Storia dell'aviazione**, documentari
19,30 **Mod Squad**, telefilm con Michael Cole
20,30 FILM **Titolo** **comunicato**
22,30 **Excelsior**, varietà
23,45 **Controterzo**, rubrica
1 — **Telesat** **no** **stop**

I TELEFILI

- 9,30 FILM **titolo**
12 — **titolo**
13 — **tu** **tu** **le** **stelle**, rubrica
15 — FILM **Paradiso preli...** **torna-** **rono** **curati**
18,15 **Monty** **telefilm**
19 — **Polmar**, cartoni
20,15 **Bold ones**, telefilm
21,30 **Bettegorni**
22,15 **Tirone**
23,45 **La auto**

VII TELEFILI

- 15 — **Dudù** **maggio** **scatenato**, **Zehatgruber**, Germania commedia 1972
18 — **Tocca a te, milord**, telefilm
18,55 **Il giardiniere**, **Petrone**
19 — **Teleuropa**, rubrica
20,30 **L'addio a Enrico Berlinguer**, giugno 1984, selezione film di B. Bertolucci, F. Giraldi, C. Uzzani, L. Magni, G. Pontecorvo e altri
22,20 **spettacolo**
24 — **I banditi** **ra**, telefilm

I TELEFILI

- 12,30 **documentario**
13,03 **Calcio primavera**
15 — **Wildeo**
15,35 **Barnaby Rudge**, telefilm
17,15 **Coffee break**, rubrica
18,22 **La bala di Ritter**, telefilm
19,55 **Musio box**
20,35 **I cori del Piemonte**, varietà
21,05 **Urso un viaggio che si ricorda**, documentario
22,35 **La auto della settimana**
23,37 **La bala di Ritter**, telefilm

I TELEFILI

- 7,30 **Cartoni animati**
9,30 FILM **Titolo non comunicato**
14 — **Reflex**, **L'opinione della settim-** **mana**, rubrica settimanale di Giannantonio Romano (replica)
14,30 **La piccola Nell**, cartoni animati
15 — **Avvenimento sportivo**
17,20 **Pomeriggio sportivo**
19,10 **Calcio**, **telecronaca** **registrata** **una** **partita**
20,20 FILM **Titolo non comunicato** **dell'Emittente** — **Film** **no** **stop**

Sequestra un rivenditore d'auto, mentre fugge è arrestato

Il falso cliente chiede di provare una «Uno». Poi in aperta campagna deruba il concessionario e lo lega a un albero



Fernando Valente, arrestato

TORINO ■ E' andata male stamane ad un aspirante «sequestratore»: si è presentato in concessionaria del centro fingendo di voler acquistare un'auto; ha chiesto di fare un giro di prova, poi ha minacciato con un'arma (che si è poi rivelata un giocattolo) il rivenditore che si era seduto al suo fianco. Dopo un giro per la periferia lo ha obbligato a scendere e ad entrare in un boschetto, legandolo quindi ad un albero e portandogli via soldi e documenti. Il ladro — che non

aveva finora precedenti penali — stava per allontanarsi con la vettura quando è stato bloccato ed arrestato da una pattuglia della polizia stradale che stava effettuando una perlustrazione.

Il fatto è accaduto alle 9,45. Fernando Valente, 27 anni, via delle Primule 14/8, originario di Carpi (Modena), si è presentato alla sede dell'autosalone Sica di via Nizza 30 dicendosi interessato all'acquisto di una vettura usata di media cilindrata. Un rapido sguardo fra le varie offerte espo-

ste e l'attenzione si è subito concentrata su una Fiat Uno color carta da zucchero. Naturale la richiesta di un «giro di prova».

Sono le 10. Ferrante si siede accanto al posto di guida; al volante Luciano Peiretti, 24 anni, domiciliato a Belnasco. Ricorda: «Con un sorriso costui mi ha detto: «Se passiamo vicino ad un Bankomat faccio un prelievo e do subito un anticipo». Sottile che avviene puntualmente. Ma a questo punto l'imprevisto. D'improvviso Peiretti si sente spinge-

re sul fianco destro. Si volta e scopre a vede la canna di una pistola. Il «cliente» ha cambiato atteggiamento. Intimo: «Vai a Orbassano, senza scherzi».

Il rivenditore obbedisce. La macchina, che ha in targa con la scritta «prova», dopo 20 minuti è al bivio di Candiglio e imbocca la provinciale per Orbassano. 500 metri e si ferma, in aperta campagna. I due scendono e si addentrano in un boschetto. Qui Peiretti si deve inginocchiare. Ferrante gli blocca le mani dietro

la schiena e lo lega ad un albero, quindi gli affila l'orologio a catenina d'oro oltre al portafoglio. Infine lo lega, ma solo dalla pianta, i polsi restano imprigionati.

Ma a controllare l'auto è arrivata una pattuglia della stradale di Pinerolo. Un agente si addentra nel boschetto. Pochi metri e incontra il ladro. «Che sta facendo?», dimagiri è la risposta imbarazzata. In quel momento però sbucca fuori il rapinato, gridando: «Aiuto, polizia».

Ivano Barbiero



Luciano Peiretti, sequestrato

STAMPASERA

N. 154 SABATO 10 GIUGNO 1989

L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Ustica: il pm chiede 23 incriminazioni

ROMA ■ Per la strage aerea di Ustica del 27 giugno 1980, in cui perirono 81 persone, il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce ha chiesto 23 incriminazioni giudiziarie al giudice istruttore, Vittorio Bucarelli. Ventidue riguardano gli ufficiali e i sottufficiali dell'Aeronautica militare che la sera del disastro erano in servizio presso il 22° «Centro radar aeronautica militare» di Licolica e il 35° «Cram» di Marsala. I reati che per il pm devono essere contestati sono quelli di concorso in falsa testimonianza aggravata, concorso in favoreggiamento personale aggravato e concorso in distruzione di atti veri.

Le accuse sarebbero emerse da una serie di dati ricavati dalla perizia tecnica collegiale ordinata nel novembre 1984 dal giudice istruttore Vittorio Bucarelli, su richiesta dello stesso Santacroce. Quei dati sono stati poi confrontati con quelli della commissione d'indagine istituita dal presidente del consiglio De Milla nel novembre '88 (sette saggi presieduti da Carlo Maria Pratis) e con i dati emersi dall'inchiesta affidata il 17 marzo 1989 dal ministro della Difesa, Zanone, al capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica generale Franco Pisano.

L'ultima comunicazione giudiziaria per il rappresentante della pubblica accusa deve essere inoltrata al comandante del Cram di Licolica che ordinò il 13



Il pubblico ministero Giorgio Santacroce e il generale Franco Pisano



settembre 1984 la distruzione del modello «DA-1» dal quale vennero stralciati i 5 fogli dattiloscritti inviati il 22 luglio 1989 all'autorità giudiziaria romana o contenenti la trascrizione dei tracciati radar rilevati a Licolica la sera del 27 giugno 1980. I reati per il comandante del Cram di Licolica sono quelli di violazione della pubblica custodia di cose e soppressione di atti veri.

Santacroce ha pure chiesto a Bucarelli di porre al collegio pe-

ritale un nuovo quesito per identificare il tipo di missile esplosivo e la sua nazionalità, sulla base di una rideterminazione più accurata delle traiettorie del «DC9» e del velivolo aereo, nonché della posizione di lancio del missile. In pratica il magistrato ha fatto proprie le richieste che la parte civile, rappresentata dai familiari delle 81 vittime, avanzò nello scorso maggio.

Ora dovrà decidere il titolare dell'istruttoria, Vittorio Bucarelli.

L'inchiesta però può riservare sviluppi. Il pm infatti si è riservato di chiedere altre incriminazioni dopo che avrà sottoposto ad attento controllo elementi in suo possesso. Nelle richieste presentate oggi, Santacroce elenca gli indizi di colpevolezza emersi a carico del personale di Marsala e di Licolica con specifico riferimento alla «grossolanità» delle rivelazioni effettuate delle tracce radar, al «forte sospetto» di manipolazione dei nastri di registrazione, alla «inspiegabile scomparsa» sul monitor di tracce considerate bastardi, ed infine al «buco» di 8 minuti di registrazione. Nel documento diretto al giudice istruttore Bucarelli, il pm sottolinea tra l'altro come l'identificazione della causa del disastro nell'azione di un missile sia emersa solo in seguito al recupero dell'aereo, nell'estate '88.

Quel recupero, dice ancora Santacroce, era stato da lui invitato chiesto fin dal novembre '80 al ministero dei Trasporti e della Aviazione civile, dopo aver allegato alla richiesta uno studio sulla fattibilità del recupero e sui suoi costi. Per il pm, se le indagini hanno segnato il passo, lo si deve al fatto che ci sono voluti 8 anni perché il governo si decidesse a consentire il recupero, stanziando la somma. Con il recupero dell'aereo si è potuto stabilire che il missile colpì il «DC9» nella parte anteriore, che era rimasta in fondo al mare.

Legami mafia-giudici? La Carpinteri annuncia «Querelerò il collega»

TORINO ■ Al processo milanese per l'omicidio del procuratore della Repubblica di Torino, Bruno Caccia, il pubblico ministero, Corrado Carnovale, ha lanciato ieri, durante la requisitoria, alcune circostanze contro alcuni magistrati torinesi.

Il dottor Carnovale ha diviso i giudici di Torino in onesti e disonesti prima di chiedere l'ergastolo del principale imputato («Domenico Belfiore ordinò l'assassinio di Caccia») e l'assoluzione per insufficienza di prove per l'altro presunto mandante, Placido Barresi.

Ha affermato il pubblico ministero: «Alcuni giudici torinesi disonesti si sono fatti strumenti della mafia. Furtivamente tanti magistrati non capiscono che la nostra è una vita di sacrificio, rifuggono la solitudine. Scendendo a compromessi con la coscienza arrivano ad abusare della propria discrezionalità. Diventano così strumenti della mafia. Esistono fatti precisi: le telefonate intercettate di Luigi Moschella e Franca Carpinteri, nelle quali si parla in cripto, con frasi convenzionali. E poi Moschella aveva in casa i fascicoli processuali di tipi come Barresi e Belfiore, che cosa ne faceva? Con ciò dice che l'organizzazione di Belfiore era guidata con intelligenza e spirito moderno, aveva cioè buoni rapporti con la magistratura».

Luigi Moschella e Franca Carpinteri sono da 5 anni nell'oc-



Il giudice Franca Viola Carpinteri

chio del ciclone, per i loro pretesi «legami» con la mafia e le organizzazioni mafiose.

Però Moschella ha dato le dimissioni dalla magistratura (ed è ancora in attesa di processo per «ricettazione e associazione a delinquere») mentre la Carpinteri continua a fare il giudice, al tribunale di Asti, ed è stata assolta con formula ampia da ogni accusa.

Franca Carpinteri stamane è apparsa stupefatta leggendo il

giornale: «Cosa devo dire, non ho parole. Non me l'aspettavo anche perché queste telefonate sono note da anni, sono state sentite e ritenute dal Consiglio Superiore della Magistratura che ha da tempo, per l'esattezza il 21 settembre '88, archiviato il procedimento disciplinare contro di me. Persino il procuratore generale di Roma aveva richiesto l'archiviazione. Nel frattempo sono stata anche promossa magistrato di Cassazione».

«Cosa posso aggiungere? Lo so che a Milano in questo stesso momento ci sono due procedimenti per calunnia, dove io sono parte lesa, contro persone che hanno fatto delle dichiarazioni contro di me».

Continua Franca Carpinteri: «Non ho mai conosciuto questo Belfiore e questo Barresi. Un tempo mi è capitato un incidente, ho frequentato un antiquario, Pasquale Cananzi, che poi è stato ucciso e si è scoperto che aveva legami con la mafia. Però la quell'uomo l'ho incontrato poche volte, giocando a carte con amici. Mi risulta che è morto incensurato, mi era stato presentato da un magistrato. Dovevo diffidare di una persona presentatami da un collega? Ripeto, è stato un incidente. Può capitare a tutti».

La dottoressa Carpinteri, più che infuriata, pare avvilita. Conclude: «Che devo fare? Farò querela, cos'altro posso fare?».

Marco Vaglioni

UNA LETTERA DI LUCIO LIBERTINI

Che cosa vuol dire comunista per me, vecchio antistalinista

Caro direttore, poiché vedo che il Suo giornale ha dedicato largo spazio al dibattito sul nome che il pci dovrebbe cambiare, mi consenta di esprimere a questo riguardo un'argomentata opinione.

La questione, a mio avviso, è pretestuosa e viene posta in modo del tutto strumentale. Chi scrive, e decine di migliaia di altri compagni, che sono stati antistalinisti sin dal 1943, anche quando Nenni era Premio Stalin, e che sino al 1972 hanno militato nell'area socialista, non hanno avuto alcun problema a confluire nel pci e a dirsi comunisti. E lo stesso è accaduto per altre componenti, in particolare cattolico, certo non sospette di condiscendenza per i regimi dell'Est.

Chiamarsi comunista, dunque, ha voluto dire per me e per tanti altri, distinguersi da un partito socialista che aveva rinunciato all'ideale del socialismo, e si era inserito nel sistema di potere dominante. E ha voluto dire, nel nome dei valori di socialismo, la de-

generazione autoritaria dei regimi dell'Est, pur nata da grandi rivoluzioni che hanno segnato il progresso dell'umanità. Del resto l'atroce storia della Chiesa attraverso i secoli, con l'autoritarismo e la repressione, non ha indotto i veri cristiani a rinunciare né alla loro fede né al loro nome; e tutti ci richiamiamo ai valori della Rivoluzione francese, anche se essa sfociò prima nel Terrore e poi nel bonapartismo.

Dunque la questione del nome pci è posta ad arte. Credendo sempre negli stessi ideali io mi sono chiamato per 30 anni socialista, e per 17 anni comunista: il nome non conta, contano le idee e la politica. Ma qui in realtà ci si chiede l'abito e la rinuncia all'opposizione e alla lotta per cambiare la società. Si vuole liquidare l'opposizione, normalizzare l'Italia rispetto alle grandi potenze finanziarie che la dominano, spezzare ogni rappresentanza antagonista degli interessi dei lavoratori. E chi immagina che l'attacco contro di noi cesserebbe se cam-

biassimo nome non ha capito nulla di ciò che accade. In queste condizioni un cambiamento di nome intensificherebbe l'attacco.

Discutiamo, dunque, al di là del nome, la sostanza delle questioni. Se in Italia deve esistere un'alternativa di sinistra al sistema di potere, che rappresenti i lavoratori; se questa alternativa deve richiamarsi a trasformazioni profonde della società; se, come io credo, vi è tra democrazia e socialismo un rapporto inscindibile, perché non c'è socialismo senza democrazia, e non c'è vera democrazia senza socialismo. Ciò che fa ostacolo all'unità della sinistra in Italia non è il nome del pci (che, di per sé, si potrebbe cambiare in ogni momento), ma la rinuncia del gruppo dirigente del psi agli ideali del socialismo e il suo inserimento nel sistema di potere attuale.

Grazie della pubblicazione. Cordiali saluti,

Lucio Libertini
scrittore comunista
membro del CC del PCI

TESTIMONI DELLA TRAGEDIA

Rientrati a Roma italiani in Cina



L'arrivo a Fiumicino del primo gruppo di italiani che hanno lasciato la Cina

ROMA ■ Sono arrivati questa mattina a Fiumicino, alle 6,30, i primi italiani (133), dalla Cina sconvolta dalla repressione. Altri 220 connazionali partiranno oggi da Shanghai.

I rimpatriati dalla Cina sono in massima parte studenti e turisti che mostrano i segni della tensione accumulata. C'è anche chi

ha raccontato di aver corso il pericolo di essere ucciso dai proiettili dei soldati. Ci sono stati momenti di tensione tra l'Italia e la Cina dopo la notizia secondo cui era stato negato lo spazio aereo a un volo di linea Alitalia.

SERVIZIO A PAGINA 3

PER LA RICERCA SUL CANCRO

Suoni e luci stasera a Palazzo Madama



Piazza Castello e Palazzo Madama rivivono stasera secoli di storia

TORINO ■ Stasera a domani alle ore 21,30, appuntamento in piazza Castello per l'atteso spettacolo di Suoni e Luci che avrà per scenario la facciata di Palazzo Madama e per ispirazione la storia di Torino e del Piemonte fino all'Unità d'Italia, con una cartellata articolata sui principali episodi avvenuti nel Palazzo e

le ore tristi e liete con cui il Piemonte riuscì a formare una nazione unitaria.

Il ricavato dello spettacolo, ad ingresso libero, andrà alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. A totale favore della Fondazione risulterà anche la vendita del libretto della manifestazione edito dalla SEI.

All'Est qualcosa di nuovo Bandiera verde trionferà

Gli avvenimenti cinesi, l'era di Gorbaciov, le elezioni in Polonia. Nei Paesi socialisti è in atto un grande rivolgimento. E l'ecologia comincia ad avere un ruolo di rilievo

«All'Est qualcosa di nuovo»: era il titolo del convegno svoltosi ieri sera a Torino nella sala Seat di via Bertola. Un appuntamento, fissato da tempo dalla Lista Verde torinese, reso particolarmente attuale dagli avvenimenti che hanno occupato negli ultimi giorni le prime pagine di tutti i giornali del mondo: la Cina, in Polonia, in Unione Sovietica.

Ha parlato per la Lista Verde Mario Citano che ha introdotto gli altri relatori prendendo lo spunto dagli avvenimenti cinesi per dire che «in questo mondo sempre più fragile» nella salvaguardia ecologica dell'ambiente, come nella gestione complessiva di una società, «la mancanza di controllo da parte dell'opinione pubblica nell'operato del governante porta ai risultati più aberranti». Per questo «non basta dare al popolo cinese generica solidarietà, ma occorre aiutare con iniziative comuni, dallo specifico soprattutto dell'ambientalismo, a livello internazionale».

In campo europeo — ha spie-

gato il manovano Paolo Bergamaschi, membro del coordinamento internazionale delle liste verdi — «abbiamo redatto a Bruxelles un documento comune che costituisce la piattaforma programmatica degli ecologisti europei per le prossime elezioni del Parlamento della Cee. Questo documento è fortemente critico nei confronti del mercato del '92, destinato a fare dell'Europa Occidentale una nuova superpotenza economica-militare». «Noi invece riteniamo — ha aggiunto Bergamaschi — che l'Europa non possa fermarsi ai confini della Comunità. Le istituzioni già esistenti dovrebbero giocare un ruolo più decisivo nell'elaborazione di un *modus vivendi* comune anche ai Paesi dell'Est. Il movimento verde europeo si assume questo impegno. Occasioni ghiotte sarà il prossimo appuntamento coi verdi dell'Est in Ungheria a settembre».

Un'altra cosa di nuovo all'Est è infatti la crescente coscienza ambientalista. Lo ha confermato

Leszek Konarski, del partito verde polacco: «Nel mio Paese, che è uno dei più inquinati d'Europa, si vive in media 10 anni in meno che nel resto del Continente. Presso atto della crisi ideologica in atto, noi abbiamo scelto di muoverci sui temi ecologici perché riteniamo che quella verde sia l'unica ideologia in grado di unificare i popoli da Lisbona agli Urali. Per questo lavoriamo in stretto contatto con i verdi ungheresi. Tra 2 anni ci presenteremo alle elezioni locali e tra 4 a quelle per il Parlamento».

Sull'Urss ha preso la parola il teologo e studioso dei Paesi dell'Est, Ermis Segatti, che essenzialmente ha spiegato come in Urss fosse «molto più facile avere il polso della situazione a 5 o 6 anni fa quando la perestrojka non aveva ancora determinato spostamenti tanto radicali a livello di partecipazione agli avvenimenti da parte delle masse». Paradossalmente era più facile seguire la situazione prima dell'era Gorbaciov, quando «qua-

l'aria collegamenti erano sufficienti a descrivere quanto accadeva, piuttosto che adesso con una realtà in movimento tanto vasta e complessa».

In questo vasto universo che si va modificando comunque, soprattutto nel dopo-Carnobli anche le istanze ecologiche cominciano a far sentire la loro voce. Aspetti questi al contrario assolutamente ignorati in Cina. Ne dà testimonianza Giovanni Savent, direttore dell'Istituto Italia-Cina, che ha spiegato come «non esistono aggettivi per descrivere il degrado delle grandi città».

Al convegno è intervenuto anche Enzo Cuoco, per il «Pace» di Torino: «Gli omosessuali all'Est, dopo gli anni bui del recente o meno recente passato, stanno vivendo una vera e propria "primavera". In Unione Sovietica è stato persino proposta l'abolizione dell'art. 121 del codice penale che con la «sodomia» intendeva punire l'omosessualità. Anche questo all'Est c'è di nuovo».

S. R.



Congresso del Popolo a Mosca: duro diverbio tra Gorbaciov e Sakharov

CINA, LE MENZOGNE DEL REGIME

«L'esercito non ha sparato gli assassini sono gli studenti»

PECHINO — «Nel procedere allo sgombramento di piazza Tiananmen l'esercito di liberazione popolare non ha sparato un solo colpo contro la folla». A mantenerlo, con una sfrontatezza senza precedenti, nel vano tentativo di nascondere verità tragiche che tali roteranno a che nessuna «storia», per quanto «riscritta», potrà cancellare, è Radio Pechino. Mentre Deng Xiaoping, risparmiato ieri per la prima volta in pubblico dopo il massacro, ricorda alla Cina ed al mondo di essere non soltanto vivo e vegeto ma saldamente al potere, la «normalizzazione» seguita alla rivolta studentesca soffocata nel sangue, si traduce in una offensiva propagandistica a 360 gradi rivolta soprattutto alla «Voice of America», l'emittente americana tacciata di «irresponsabilità» per aver sostenuto che le vittime della strage di piazza Tiananmen sono state almeno tremila. Quella trasmissione, scrive oggi il «Quotidiano del Popolo», l'organo ufficiale del partito comunista cinese, citando la lettera di uno sconosciuto insegnante, asserito testimone oculare degli eventi, ha fomentato l'odio e la



Deng Xiaoping

resistenza. Per il governo le persone morte nei disordini restano 306 e di queste la maggioranza sono soldati assaliti e linciati dai dimostranti.

Proprio mentre l'anziano Deng Xiaoping difendeva con toni appassionati l'operato delle forze armate i mass-media cinesi, radio, televisione, carta stampata, gli stessi che in tutti i giorni precedenti avevano rispettato la

consegna del silenzio, davano fiato alle trombe. Trecento le lodi dei militari, accusavano ripetutamente i dimostranti di essere controrivoluzionari, proteste a distruggere il sistema socialista. Accanto alla «guerra di parole» la cronaca di queste ultime 48 ore registrava anche l'inizio di una discreta e capillare repressione tra quanti avevano creduto alla «primavera» di Pechino. Molti si dice siano gli intellettuali arrestati per aver incoraggiato la protesta e partecipato alla resistenza del popolo contro l'intervento militare. Il regime che ha invitato la gente alla delazione registra complacito i primi successi. Radio Pechino afferma che le autorità cittadine avevano ricevuto sino a ieri pomeriggio 167 «importanti» rapporti relativi a persone sospettate di aver fomentato i disordini, una goccia nel mare se si tiene presente che Pechino ha una popolazione di undici milioni di abitanti. Il primo a voler negare la realtà è stato ieri proprio Deng: «Chiamati a fronteggiare una situazione che metteva a repentaglio la loro vita — ha detto — i soldati non hanno mai dimenticato il popolo».

SONO RIENTRATI STAMANE I PRIMI ITALIANI

Hanno visto la tragedia cinese

Sono arrivati questa mattina a Fiumicino. Da Shanghai partiranno altri 220. Le testimonianze della carneficina, c'è anche il giornalista picchiato

ROMA — Sono arrivati questa mattina i primi italiani, 133, dalla Cina sconvolta dalla repressione che ha stroncato le manifestazioni studentesche. Mostrano i segni della tensione accumulata in questa settimana a da un viaggio che li ha visti raggiungere con un volo charter Hong Kong e poi, su un aereo di linea, Roma. L'aereo è atterrato alle 8,50 all'aeroporto di Fiumicino con un'ora di ritardo sul previsto. Del gruppo fanno parte studenti e turisti e, mimetizzato tra questi, Federico Bugno, il giornalista dell'«Espresso» malmenato dai soldati nei momenti più duri della repressione. Camice sporco e con ancora i segni delle bastonate sulla fronte, Bugno ha precisato che la cifra di 7 mila morti, illustrata in Occidente all'indomani del massacro, gli sembra esagerata, come pure quella di 2300 feriti dalla Croce Rossa internazionale. «Sulla piazza Tiananmen la notte di domenica erano

rimasti in pochi. Sarebbero bastati quattro idranti per sgombrare la folla», ha raccontato Tilde Oneto, una signora troppo stanca per dire età e professione. Altri hanno riferito che solo giovedì gli abitanti della capitale hanno potuto comprare qualcosa da mangiare nei mercatini rionali che hanno riaperto i battenti. Ma i negozi restano chiusi. I racconti si somigliano tutti. La maggior parte degli studenti italiani, per lo più a Pechino da un paio d'anni, sono rimasti confinati negli alberghi già dalla domenica. «Fare un bilancio definitivo delle stragi sarà quasi impossibile — afferma Lidia Castri, 39 anni, di Cagliari — il fatto è che gli ospedali traboccavano di morti, ma i medici sono stati minacciati di morte se avessero parlato». Un gruppo di turisti italiani è arrivato a Pechino tre giorni dopo il massacro: «Abbiamo corso seri pericoli, perché mentre stavamo salendo su un palmine, i militari

ci hanno sparato contro e siamo stati costretti a buttarsi a terra per evitare i proiettili».

Si è intanto appreso che le autorità cinesi hanno negato oggi l'ingresso nello spazio aereo nazionale a un volo di linea dell'Alitalia tra Roma e Tokyo, che avrebbe dovuto fare tappa a Shanghai. Sia le autorità dell'aviazione civile cinese, che il ministero degli Esteri, al quale si è rivolta per spiegazioni l'Ambasciata d'Italia a Pechino, hanno negato che lo spazio aereo meridionale sia stato oggi chiuso, ed hanno definito l'accaduto «inspiegabile». Vista le assicurazioni delle autorità cinesi, che ribadiscono l'apertura dello spazio aereo nazionale, l'Alitalia ha intenzione di operare regolarmente il volo di ritorno azz781, Tokyo-Shanghai-New Delhi-Roma, che dovrebbe transitare per Shanghai fra cinque ore ed evacuare 220 italiani.

Città di Torino

QUATTORRUOTE

2° GRAN PREMIO 4e Competizione per auto elettriche e solari

SABATO E DOMENICA
DIRETTA TV SU GRP



DOMENICA
ORE 14,00

energia solare
elettricità
ecologia
europa
4e
TORINO
10-11 GIUGNO
CIRCUITO VALENTINO

AgipPetroli

KLIPPAN

SKF

SKF Industrie S.p.A.

MICHELIN

I Coriandoli

Terza edizione Piero Camporesi I BALSAMI DI VENERE

Sapienza dietetica e tecniche erotiche:
piaceri e civiltà del corpo nella società
del Rinascimento e del Barocco.

120 pagine, 15.000 lire

Garzanti

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare
la ricerca scientifica
sulla distrofia muscolare!



**Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare**

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casale 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.84.64
C.C. ISTITUTO BANO SAN PAOLO AGERIA 4 - N. 50708 - C.C.P. 1561302

Nel nome dei fratelli Coppi tanta nostalgia di bicicletta



Alla mostra tortonese è arrivata anche la nonna delle biciclette

Aperta nella terra del Campionissimo a Carbonara Scrivia, nel Tortonese, una mostra dedicata all'epopea delle due ruote. Presenti Faustino e lo zio Livio. Sarà aperta fino al 18 giugno

TORTONA ● Quando Faustino Coppi, il figlio del «campionissimo» di Giulio Occhini, passava alla storia come «Dama bianca», e Livio Coppi, l'ultimo dei fratelli della dinastia dei campioni del pedale, sono entrati l'altra sera nel salone della Soms di Carbonara Scrivia per inaugurare la mostra del ciclismo d'epoca, un applauso è nato spontaneo fra i presenti a qualche anziano ha pianto senza nascondere la commozione.

Perché questa mostra (68 esemplari rarissimi della collezione del milanese Guido Parpignelli), voluta in occasione del settantesimo della nascita di Fausto Coppi e del centenario del 1917 era caposquadra della «Veloc Club Tortonese» poi intitolata a Sesto Coppi, è essenzialmente un omaggio alla terra tortonese fucina di campioni del pedale e una nostalgica operazione di omaggio a un passato di miti e di eroi della bicicletta.

Giancarlo Azmano, consigliere provinciale della Federazione ciclistica, dice: «Con questa mostra, unica nel suo genere, aperta in occasione dell'arrivo a Tortona del Giro d'Italia e che si può visitare fino al 18 giugno, ogni sera,

dalle 21 alle 23, vogliamo sottolineare l'importanza che ha avuto il ciclismo come fatto sportivo e culturale nell'Alessandrino e l'eccezionalità del vivaio del Veloce Club intitolato al fratello di Fausto, Sesto, scomparso nel 1951. Anche oggi la società sportiva tortonese annovera un grande stuolo di ciclisti e più di quaranta giovani atleti impegnati agonisticamente».

La mostra ha offerto il pretesto per stampare una pubblicazione (autore è lo stesso Azmano) sulle figure eminenti del ciclismo tortonese; oltre alla famiglia Coppi bisogna ricordare Mario Debanetti di Carbonara Scrivia che nel 1947 era caposquadra della «Olmo» e che conquistò il record mondiale dei cento chilometri su pista; Pio Guerra, sempre carbonarino, che nel '43 faceva parte della nazionale militare e che, dopo la parentesi bellica come partigiano, si classificò terzo nel durissimo Giro del Sestriere. E poi Rocco Danasini, maestro dei giovani ciclisti degli Anni 50, Elio Porta, tra i più generosi di letitanti tortonesi, Pietro Moratti, compagno di Gismondi e Defilippis, gregario di Fausto; e ancora

Florindo Sanpietro, Colombo Cassano, che seguì fedelmente come gregario le ultime stagioni di Coppi inseguendo in fuga Ercole Baldini e Aldo Moser, fratello del più celebre Francesco.

I nomi del ciclismo tortonese sono tanti e anche dimenticare Luigi Malabrocca, ciclocrossista che nel '49 vinse il giro di Croazia a Slovenia e in seguito la Nantes-Parigi e la Parigi-La Marnica, sarebbe un'ingiustizia.

A chi non volesse comunque soffermarsi sugli aspetti storici e nostalgici del «come eravamo in bici», la mostra di Carbonara Scrivia offre autentiche «chicche» tecniche: il biciclo appurto nato alla famiglia De Gasperi del 1880 (marca Turri e Porro di Milano, sella di cuoio cucito a mano, freno con tambore di ferro a molle antagoniste, manopole in legno e parti in ottone), la bicicletta americana «Vedette» del 1898

usata dalle Poste elvetiche, la Bsa modello «Tre fucili» del 1910, la Fiat del corpo di vigilanza notturna del 1920, la Neu da viaggio del '30, la Puck del '20: queste ultime dimostrano storicamente che l'industria automobilistica è nata costruendo biciclette ai primi del '900.

Non mancano biciclette per i bambini (come quella del '25 usata oggi dalla ditta Ferrero per la pubblicità della Nutella) e il monopattino modello «Dai-Dai» o bici militari: la Bianchi per i bersaglieri del '15-'18 (sospensione sulla forcella anteriore a pignone fisso), la «Waffenrad» austriaca della prima guerra mondiale con freno centrale e sella «Robur», il modello militare inglese del 1940 con sella «Heavy duty», come dire da «la-voro pesante».

Sono presenti modelli pressoché unici che rimandano a pe-

riodi storici della memoria collettiva: la «Littorina» del periodo autarchico del '35, tutta in legno, marca Vianzone di Torino, la Carilelli «Trionfo» del '30 e poi le bici firmate Learco Guerra, Edoardo Bianchi, Torpedo, Benotto.

«Questa rassegna ricorda che l'industria piemontese della bici fu un tempo trainante per quella meccanica anche se marchi famosi come Maino di Alessandria e Frejus di Torino sono scomparsi», dice Pio Guerra che si allenava con Fausto Coppi su queste colline.

L'operazione «nostalgia» non ha dimenticato — e sono in mostra — le maglie del campionissimo: quella del Giro d'Italia del '40, di campione del mondo del '53, del Giro di Francia del '49. I colori sono un po' sbiaditi, il ricordo e gli occhi a guardarlo vivissimi. Sandro Buoro

CASO TEARDO IN CASSAZIONE

Ultimo atto di uno scandalo che travolse la politica ligure

GENOVA ● L'ultimo atto del clamoroso scandalo che coinvolse l'allora presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo (più una ventina di altri personaggi di spicco) è attesa per le prossime ore. La VI sezione della Corte di Cassazione dovrà decidere, da oggi, sulle sentenze in primo grado e in appello, ma la sentenza è che nessuna modifica verrà portata ai verdetti già pronunciati. La sentenza della Cassazione dovrebbe averla o stasera o al massimo lunedì.

Teardo è difeso dagli avvocati Vittorio Chiusano e Silvio Romanelli. La Cassazione, più che sulle pene erogate, dovrà esaminare quello che, in tutte le fasi della vicenda giudiziaria, è stato il nodo principale: l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso, contestata nei due processi o respinta.

E' un reato contemplato dall'articolo 14-bis del codice di procedura penale che, se applicato, fa saltare l'entità delle condanne. La parte civile, su questo punto, sparò a zero, affermando che Teardo e i complici avrebbero fatto parte «di una piovra con caratteristiche manageriali, ma non per questo meno pericolosa di quella raccontata dalla televisione»; «ne fecero parte uomini senza scrupoli che imponevano



Alberto Teardo

tangenti per favorire appalti agli amici degli amici».

A riprova di questa imputazione, la parte civile parlò di attentati ad aziende che non volevano pagare, ma nessuna di queste azioni violente fu provata al processo. La condanna più pesante fu inflitta ad Alberto Teardo: 12 anni e 9 mesi al primo processo,

pena ridotta a 7 anni e 10 mesi in appello. Complessivamente, il dibattito di primo grado svolto a Savona finì con un totale di condanne per 104 anni, ma in Appello a Genova le pene furono pressoché dimezzate.

L'apertura di un'inchiesta giudiziaria che coinvolgeva Teardo (esponente socialista, e molti suoi compagni di partito) fu un vero e proprio terremoto per la Liguria di Ponente. Finirono in carcere amministratori, politici di spicco, professionisti. Era la primavera del 1983: Teardo si sarebbe presentato candidato alle elezioni alla Camera per il psi con la quasi certa probabilità di riuscita. Anzi, si disse che l'ex presidente «aveva già pronto un posto almeno di sottosegretario». L'inchiesta giudiziaria sconvolse i suoi piani, un certo numero di amministrazioni comunali fu spazzato via. Nell'inchiesta entrarono, da imputati, esponenti dell'Istituto Case Popolari, della Camera di Commercio di Savona, sindaci di paesi del Ponente, sindacalisti. Un dubbio rimase, e forse la Cassazione lo chiarirà: gli imprenditori furono tagliati con minacce, o furono loro stessi ad accettare di pagare tangenti di circa il 10 per cento sul lavoro ottenuto?

Guido Coppini

CON UNA OREFICE

Arrestato per un giro di droga l'ex presidente del Brindisi Fu anche assessore comunale

BRINDISI ● L'ex presidente del «Brindisi Calcio» Biagio Pascali, 39 anni, nato a Vernole (Lecce), è stato arrestato dalla Mobile su mandato di cattura del giudice istruttore Giuseppe Lucci per i reati all'associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e per detenzione di cocaina. Per gli stessi reati è stata arrestata anche Angela Surano, 27 anni, contitolare di una gioielleria nel centro di Brindisi. I due arresti sono stati compiuti dopo che alcuni giorni fa vennero arrestate dieci persone e furono sequestrati tre chili e 100 grammi di cocaina.

Pascali, noto imprenditore nel settore delle demolizioni navali e negli anni scorsi assessore dc all'amministrazione di Brindisi, sarebbe stato uno dei finanziatori dell'organizzazione, secondo quanto

ha detto stamane il dirigente della squadra mobile, Raffaele Urso, che ha diretto le indagini. Pascali qualche anno fa fu condannato per interesse privato in atti d'ufficio insieme con altri componenti della giunta comunale della quale faceva parte per contrabbando di calcioni del Brindisi.

L'arresto di Pascali è stato compiuto negli uffici della sua azienda, dove durante una perquisizione è stato sequestrato un fucile calibro 32 di fabbricazione norvegese. Secondo gli inquirenti, il ruolo di Angela Surano era quello di tenere contatti telefonici tra i vari esponenti dell'organizzazione. I tre chili e 100 grammi di cocaina vennero trovati in possesso di Marco Del Monte, 30 anni, e di Lorenzo Battisti, 35, arrestati il primo giugno.

A BROSSASCO

Ventenne muore nell'auto fuori strada. Grave il fratello

CUNEO ● (g. d. m.) Un giovane di Valmala, Marco Giordano, 20 anni, residente in borgata Chiesa, è morto e il fratello Valter, 22 anni, è ferito grave per un incidente accaduto questa notte sulla provinciale della Valle Varaita, nei pressi di Brossasco.

Poco prima delle tre una «Fiat Uno» con a bordo i due fratelli ha dapprima sbandato e poi è uscita di strada ribaltandosi in un prato. Sul posto sono intervenuti per i soccorsi i vigili del fuoco di Saluzzo, il gruppo di volontari di Venaus e i carabinieri. Purtroppo il più giovane dei fratelli è deceduto per le gravi ferite mentre veniva trasportato all'ospedale di Saluzzo dove è invece ricoverato il fratello Valter. Sono in corso le indagini per chiarire la dinamica del tragico incidente stradale.



Ambiente:
alla denuncia
va fatta seguire
la proposta
ed il progetto,
ed al progetto
la sua
realizzazione.

B. Craxi

**18 Giugno 1989
UNA COMUNITÀ
PER L'AMBIENTE**

Bettino CRAXI n°1

Dopo quella economica, monetaria, agricola, dobbiamo creare un'altra grande comunità: UNA COMUNITÀ PER L'AMBIENTE.

Pierluigi ROMITA n°2

Per confrontarci, elaborare regole comuni di sicurezza e stabilire nuove forme di cooperazione su progetti di ricerca (come Eureka)

Maria MAGNANI NOJA n°4

Per operare realmente e, al di là di facili demagogie, rendere compatibili salvaguardia dell'ambiente e sviluppo economico.



L'ITALIA VERSO L'EUROPA

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Mancano infermieri Appello del vescovo

L'ufficio pastorale della sanità della diocesi di Torino lancia un grido d'allarme e invita i cattolici ad impegnarsi perché una situazione già grave, d'estate non peggiori

Negli ospedali mancano infermieri. D'estate, con le ferie, sarà peggio. Per evitarlo la Chiesa lancia un appello: «Poi sensibili verso gli ammalati, verso chi soffre e sta negli ospedali. Non è la prima volta che da via Arovescovado si chiede più attenzione per il mondo della sofferenza e del disagio».

A lanciare la prima denuncia, a gennaio, sono stati l'assessore regionale Eugenio Maccheri e le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil: «Siamo ormai all'emergenza. Non solo infatti mancano tutti infermieri sui

51 mila necessari, ma l'80 per cento è in età pensionabile». Pochi giorni fa la Regione ha dato disposizioni alle Usl per permettere l'assunzione in tempi brevi di circa 600 persone. Qualcosa si muove, dunque, sul fronte della sanità. Ma le realtà resta molto preoccupante.

Così, dalla città del Cottolengo, la Chiesa scende in campo. «Gli infermieri sono troppo pochi. Le strutture si impegnano seriamente a formare le figure professionali, ma i nostri giovani non possono cogliere tale richiesta». Perché? «Per disinformazione e per carenza di incentivi di carriera. Ma intanto le iscrizioni alle scuole per infermieri professionali,

nelle varie Usl del Piemonte, arrivano (da alcuni anni ormai) col contagocce. Il lavoro nelle corsie, nelle sale operatorie, negli ambulatori non affascina più? «Ecco il momento — si legge nel documento — di credere di riflettere sulla risposta finora data all'appello evangelico "curare i malati". È il momento di raccogliere la bandiera della carità che animò i nostri santi per esprimere concretamente oggi nei confronti dei nostri ammalati. Alle famiglie un consiglio: «Cercate di far maturare nei giovani la consapevolezza di un impegno nell'ambito della sanità, come infermieri o infermiere. Una cosa però la possiamo fare tutti e cioè essere più sensibili al grido che sale dalla società («Veni in mio aiuto»). Le scuole infermieristiche attendono le iscrizioni fino alla fine di agosto. Abbiamo quindi il tempo di parlare responsabilmente con i nostri ragazzi. È una sfida storica che dobbiamo accettare volentieri».

G. M. R.

«Bidoni arrivati da Seveso» Accuse di dp alla Servizi



Sit-in di Russo Spena, segretario di dp, ad Orbassano

«Abbiamo forti dubbi che qua sotto siano sepolti anche bidoni arrivati da Seveso». La conferenza stampa del segretario nazionale di democrazia proletaria, Giovanni Russo Spena, davanti ai cancelli della Servizi Industriali, comincia in modo clamoroso. E continua: «A questo punto diventa urgente che la magistratura faccia piena luce su queste notizie. Per questo lunedì incontreremo il prefetto Ronchetti, cui è stata consegnata il nostro esposto, un mese fa. Non vorremmo che il tempo giocasse a favore dell'azienda che deve prendere seri provvedimenti per evitare rischi alla popolazione». Rischio che dp individua anche nell'insediamento di amianto a cielo aperto, a suo dire eseguito senza autorizzazione. Ma l'azienda smentisce categoricamente.

Intanto, mentre le puzze sono sparite, in coincidenza con la morte dei batteri mangiati-fatti, si riaprono polemiche sui fusti della Zanoobio. Che fine hanno fatto le analisi sui loro contenuti? Se lo chiedono i quattro membri del comitato tecnico scientifico che, all'epo-

ca, furono nominati dal sindaco della zona.

Spiega il professor Pescarmona, portavoce del gruppo: «Ad oltre tre mesi dalla fine delle operazioni di smaltimento, non abbiamo ancora visto alcun dato delle verifiche che i laboratori di Sanità pubblica avrebbero dovuto eseguire sul campionamento della Castalia».

Sul mistero delle analisi risponde il dottor Franco Pavone, del laboratorio di Grugliasco: «Abbiamo già inviato alla Provincia più del 50 per cento dei risultati». Che cosa emerge dalle vostre verifiche sugli accertamenti eseguiti dalla Castalia? «Intanto precisiamo che non sono stati fatti direttamente dalla Castalia. L'azienda del gruppo li ha affidati a laboratori privati: la Carmignani, la Eosi e la Ecotrol. Il prezzo pagato dalla Castalia per questo servizio è stato di 40 mila lire a bidone, notevolmente più basso del costo richiesto da un'analisi approfondita. Abbiamo trovato consistenti differenze tra l'effettivo contenuto dei fusti e le certificazioni della ditta di Genova. La maggior parte dei rifiuti trattati dalla Servizi Industriali e contenuti anche nei fusti della nave rientra sotto l'etichetta "acque di verniciatura". Per il loro smaltimento, e anche per la sicurezza degli impianti di trattamento, è molto importante sapere se contengono residui di solventi. In diversi casi abbiamo trovato nei campioni prelevati dalla Castalia concentrazioni di solventi superiori al 10 per cento, invece che semplici "tracce", com'era dichiarato. Ma agli ispettori dell'assessorato provinciale all'Ambiente i dati del laboratorio di Grugliasco non sono mai arrivati. Copia di questi, però, sarebbe stata richiesta dalla magistratura che avrebbe aperto un'istruttoria preliminare sul protocollo di smaltimento. Dal laboratorio il dossier è partito da tempo, alla Provincia non è arrivato. Dove si è fermato?

Daniela Daniele
Maurizio Menicucci

MA LA SCUOLA VIVE UN MOMENTO DIFFICILE

E' l'ultimo giorno di lezioni per tutti poi la «suspense» di scrutini ed esami

Oggi è l'ultimo giorno di scuola per migliaia di studenti delle elementari, medie e superiori: lo è sul calendario perché in molti istituti gli alunni sono già a casa da due o tre giorni per consentire agli insegnanti di ultimare gli scrutini. In effetti si sta assistendo a una corsa per arrivare in tempo con la pubblicazione dei tabelloni stasera o al massimo lunedì. Sulle valutazioni pende però la polemica sull'ora di relligione: l'insegnante prende parte

a pieno titolo oppure no al giudizio sugli allievi? Le circolari sono oggetto di contestazioni e di ricorsi minacciosi.

Stamattina lezioni brevi in quasi tutte le scuole, poche le segnalazioni di ritardi negli scrutini per lo sciopero dei Cobas dei precari per protestare contro l'assenza di una norma per l'immisione in ruolo.

Per le materne la frequenza è prolungata fino al 30 giugno. Dalla prossima settimana (con inizio

martedì 13), inoltre, avranno inizio gli esami di licenza per gli alunni delle quinte elementari e delle terze medie inferiori. Il 22, con la prova di italiano, sarà la volta degli esami di maturità.

Sugli esami incombono nubi cariche di tempesta. Non solo per l'agitazione dei Cobas dei precari, ma anche per quelli del personale ausiliario tecnico e amministrativo. Fronti al blocco della maturità sono anche i presidi che si riconoscono nell'As-

sociazione nazionale, per la poca chiarezza della circolare Galloni sullo «stato di non obbligo» riguardo all'ora di religione: vogliono indicazioni precise entro il 18 giugno.

Quanto ai risultati le prime indicazioni prevedono una media di promossi intorno al 60 per cento, 30 per cento di rimandati e 10 di respinti, nelle scuole superiori. Alla percentuale (15 per cento) di respinti nelle medie inferiori.



Ultime immagini di un anno scolastico «tranquillo»: è l'ultima uscita

STRAMBINO

Sviluppi per il delitto del panettiere E' stato arrestato un terzo giovane

C'è un nuovo accusato nel delitto del panettiere di Strambino Carmelo Rizzo, ucciso il 13 gennaio '88 nel suo negozio a Borgofranco d'Ivrea. E' Fabrizio Cotto, 29 anni, dipendente Olivetti, accusato dal giudice istruttore De Marchi di concorso in omicidio premeditato. Ha raggiunto in carcere Giuseppe Vizzini e Antonello Dori, entrambi diciottenni, condannati nel febbraio scorso dai giudici del Tribunale dei minori di Torino (avevano ancora 17 anni all'epoca del delitto) rispettivamente a 12 e 10 anni di carcere. Vizzini si era accusato del delitto, chiamando successivamente in causa l'amico. Il processo di primo grado lasciò però

aperti numerosi interrogativi originali dalla sconcertante confessione del Vizzini. Di qui la richiesta della Procura di Ivrea di riavere gli atti processuali. Le indagini del sostituto procuratore Palumbo e del giudice istruttore De Marchi sono sfociate con l'incriminazione del Cotto (lo difende l'avv. Ferrero) che durante gli interrogatori avrebbe ripetuto di essere estraneo all'assassinio, fornendo anche un alibi. La nuova inchiesta dei magistrati aveva portato anche al fermo di altre 5 persone per falsa testimonianza. Si tratta di Antonio Fiore, 30 anni, Giorgio Dorton, 21 anni, Andrea Fracasso, 29 anni, Roberto Biliardi, 28 anni, e Giovanni Im-

prota, 32 anni, il Ivrea, tutti amici dei personaggi coinvolti nella vicenda. Dopo l'arresto del Vizzini furono sentiti come testimoni: «Nel quartiere (Bellavista, ndr) era cominciata a girare la voce che ad uccidere il panettiere sarebbero stati Vizzini e Dori». Secondo l'accusa però, quella sera nella panetteria di Borgofranco, c'era almeno un'altra persona, se non due, coinvolti nel delitto, nell'omicidio, ma anche nel trasporto del cadavere sulle rive del Chiusella a Pavone. Il garzone fece vedere come sarebbe stato possibile per lui compiere l'omicidio e portare il cadavere sul greto del fiume. L'ostinazione ad autoaccusarsi però insospettiva.

Il garzone ritratto solo l'accusa contro la vedova del panettiere, Maria Gullio, indicata come la mandante. Il pm chiese però severissime (il doppio rispetto alla sentenza) considerate anche l'atteggiamento processuale. Dopo l'arresto del Cotto, resta da chiarire il movente dell'assassinio. I tre cercavano i soldi del panettiere — pare che Rizzo avesse 5 milioni in una valigetta — per acquistare eroina. Cotto fu coinvolto tempo fa in una vicenda processuale per detenzione e spaccio di droga. Martedì, a Torino, il processo d'appello: non è escluso che l'udienza possa subire un rinvio.

Guido Novaria

JINGLEMANIA, IL GIOCO CONTINUA



I vincitori della terza settimana: Omar Giacotto, Sergio Caracciolo, Maria Pia Pino e Renata Negri

Ed ecco i nuovi premiati

«Radio Tv Mirafiori» ha vinto la quarta settimana di Jinglemania, il concorso organizzato da Stampasera. Con quasi mille preferenze ha preceduto Nicolino Tende, Euroconsult e Motor Caravan. Invece, per quanto riguarda la classifica della fase finale del gioco, tutto è ancora da decidere. Per il momento Foto Parino, Radio Tv Mirafiori e Boidi Profumeria guidano la graduatoria, ma non bisogna dimenticare che c'è tempo fino al 18 giugno per inviare i tagliandi.

Nei giorni scorsi, intanto, sono stati premiati i vincitori della terza settimana di gioco: Omar Giacotto, Sergio Caracciolo, Maria Pia Pino e Renata Negri hanno ricevuto i tre milioni e mezzo in buoni acquisto.

STAMPASERA

presenta:

JINGLEMANIA

è una produzione
edizioni musicali e discografiche

in collaborazione con:

i passaggi radiofonici alle ore:

FM 96	7.20-11.05 13.35-18.30	FM 98,5	7.25-10.05 14.40-17.05	FM 93	9.35-10.50 13.50-18.35
-------	---------------------------	---------	---------------------------	-------	---------------------------

REGOLAMENTO

PRIMA FASE (QUATTRO SETTIMANE)

- Ogni settimana sarà in gara 4 radiocomunicati (=JINGLES)
- Ascolti sulle 3 radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Compila il tagliando e vota UNO dei quattro jingles
- Non sono ammessi tagliando fotocopia, né cartoline
- In base alla classifica ottenuta col tagliando.

PRIMA FASE (dal 1° Maggio al 27 Maggio)

In OGNIUNA delle prime QUATTRO SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:

BUONI ACQUISTO:

- 1) L. 1.500.000 presso l'Azienda prima classificata
- 2) L. 1.000.000 presso l'Azienda seconda classificata
- 3) L. 500.000 presso l'Azienda terza classificata
- 4) L. 500.000 presso l'Azienda quarta classificata

SECONDA FASE (TRE SETTIMANE)

- Ogni giorno verranno ritrasmessi tutti e 16 i jingles sulle tre radio indicate ALLE ORE INDICATE.
- Ascolti e voti di nuovo (UN SOLO VOTO OGNI TAGLIANDO), verrà stilata una nuova classifica.
- All'estrazione finale, CON 16 VINCITORI, parteciperanno TUTTI E SOLO i tagliandi rinviati nella seconda fase, in base alla classifica ottenuta dal 16 jingle.

SECONDA FASE (dal 28 Maggio al 17 Giugno)

Alla fine delle ultime TRE SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:

GETTONI D'ORO:

- L. 5.000.000 al votante estratto dal 1° jingle classificato
- L. 3.000.000 al votante estratto dal 2° jingle classificato
- L. 2.000.000 al votante estratto dal 3° jingle classificato
- L. 2.000.000 al votante estratto dal 4° jingle classificato

BUONI ACQUISTO:

- N. 12 buoni acquisto da L. 1.000.000 cad., estratti fra i votanti degli altri 12 jingles (uno per Azienda).

I PREMI

NOME COGNOME ETÀ

VIA LOCALITÀ CAP

PROFESSIONE TELEFONO

Segnare il marchio del jingle preferito (soltanto uno):

VIVA ZAPPI	EUROCONSULT	MOTOR CARAVAN STURA	BOLDI	COCCOCHI
ESSEJBI	EUROCONSULT	MOTOR CARAVAN STURA	NICOLINO OTTAVIO & C.	RADIO TV MIRAFIORI
SAFT	SAFT	SAFT	SAFT	SAFT

Compilato e ritagliato questo tagliando deve pervenire entro il 29 giugno.

STAMPASERA

Concorso JINGLEMANIA
Via Marengo 32 - 10126 TORINO
Via Roma 24 - 10121 TORINO

I vincitori dei premi dell'estrazione finale saranno pubblicati su STAMPASERA del 3 luglio 1989